

# *Bilancio di Sostenibilità 2020*



# Highlights 2020



## -19%

Frequenza media degli **infortuni** rispetto al 2019



## 54

**MJ - consumo energetico** per ora lavorata

-18% vs 2019



## 62

**Ore di formazione** media per dipendente



## 5

**kgCO<sub>2eq</sub>** per ora lavorata - **Carbon footprint** (scopo I e II)

-20% vs 2019



## 95%

Dei dipendenti assunti a **tempo indeterminato**



## 90,2

**GWh prodotti** da fotovoltaico

+4% vs 2019



## 555

**Milioni di euro** distribuiti agli stakeholder



## 73%

**Rifiuti** riutilizzati o riciclati

+19% sul totale vs 2019



## 92%

Del portafoglio lavori in progetti che contribuiscono all'avanzamento dei **Sustainable Development Goal (SDG)**



## 87

**L - consumo di acqua** per ora lavorata

-10% vs 2019

# Lettera agli Stakeholder

Viviamo un'epoca complessa e per questo ricca di sfide stimolanti. Siamo nel pieno di una pandemia globale che ha ridisegnato i principi del vivere quotidiano con ripercussioni sulla nostra salute fisica e mentale. È però innegabile che questo stravolgimento, dalle perdite inquantificabili, abbia innescato **una nuova sensibilità verso** i temi della **Sostenibilità**, dell'**inclusione** e del valore della **Comunità**.

Il 2020 si conferma un anno importante per la sostenibilità in Ghella. La **sicurezza dei nostri lavoratori** rimane una priorità indiscutibile. Abbiamo registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente, del 19% sugli infortuni, e del 20% sulle emissioni di gas serra associate ai consumi di energia. Produciamo energia elettrica da fotovoltaico, contribuendo alla transizione verso la decarbonizzazione.

Aver investito in Paesi all'avanguardia sulle tematiche ESG ci consente di arricchire il nostro know-how permettendoci di trasferire tecnologie e conoscenze a beneficio dei nostri Clienti nel mondo. Le **gallerie** si affermano come **infrastrutture fondamentali** per il futuro della mobilità e dei servizi a basso impatto ambientale.

Il 92% del nostro portafoglio lavori è costituito da progetti che contribuiscono all'avanzamento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** delle Nazioni Unite.

Con l'acquisizione di opere come Broadway Subway di Vancouver, in Canada, e il lotto Telesse-Vitulano dell'Alta Velocità Napoli-Bari, in Italia, abbiamo **incrementato i lavori di mobilità sostenibile**, passando dal 62% del 2019, al 68% del portafoglio lavori, in linea con i programmi europei di sviluppo post pandemia che puntano sulle infrastrutture sostenibili come motore della ripresa.

Siamo al secondo Bilancio di Sostenibilità e i risultati positivi raggiunti ci invitano a perseverare nel nostro percorso, allineando sempre più le nostre **ambizioni e azioni future** alle aspettative dei nostri stakeholder in un continuo processo di **miglioramento virtuoso**.

**La strada è ben tracciata, sta a noi costruirla.**

**Enrico Ghella**

Presidente e Amministratore Delegato



# Indice

<b>Impresa</b>	6
<b>Il nostro percorso di sostenibilità</b>	12
<b>Etica e integrità</b>	26
<b>Attenzione per le persone</b>	28
<b>Creazione di valore</b>	48
<b>Tutela dell'ambiente</b>	58
<b>Appendice</b>	76

# Impresa

## Profilo Aziendale

PAESI

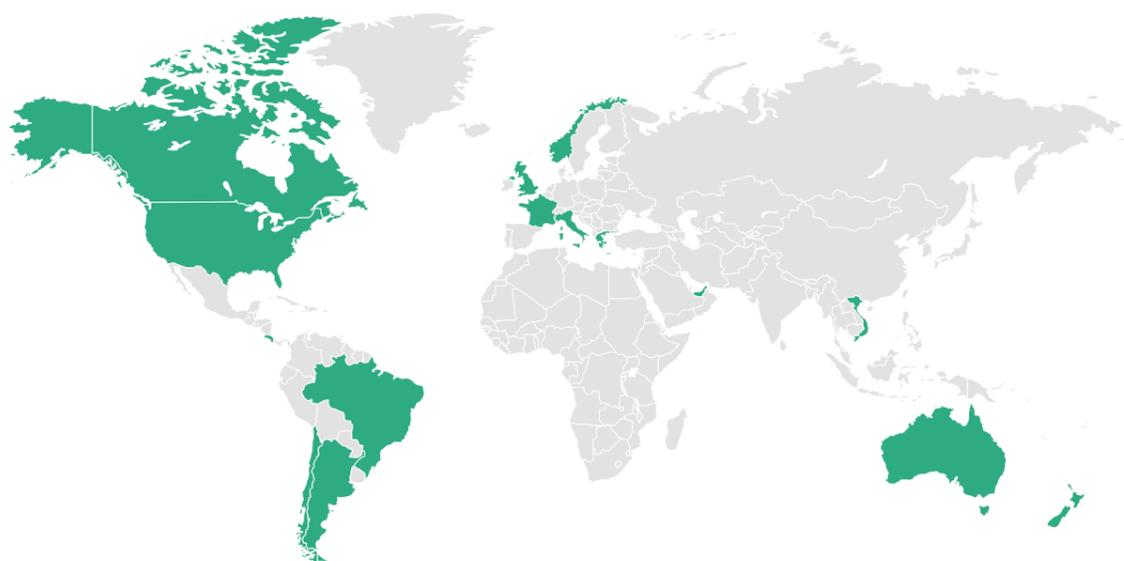
15

LINGUE

24

PROGETTI IN CORSO

21



La nostra presenza nel mondo (sede, filiali, controllate e unità produttive)

STRADE E AUTOSTRADE



16

Autostrade

FERROVIE E METRO



35

Linee Ferroviarie

ACQUA



24

Opere Idrauliche

FOTOVOLTAICO



1.125

MW in operazione



>300

km di strade



16

Metropolitane



11

Impianti Idroelettrici



Vietnam, Hanoi  
Foto di Francesco Neri del progetto "Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"

Fondata nel 1894, **Ghella** è oggi una realtà internazionale di primaria importanza nel mondo delle costruzioni di grandi opere pubbliche.

**Specializzati in scavi in sotterraneo**, siamo attivi nella realizzazione di opere infrastrutturali quali metropolitane, ferrovie, autostrade e opere idrauliche.

La sede principale dell'azienda si trova a Roma, ma la maggior produzione è concentrata all'estero e principalmente in **Oceania, Americhe ed Europa**.

L'utilizzo di **tecnologie avanzate**, il continuo processo di formazione del personale, lo sviluppo di **metodi costruttivi moderni** uniti ad una particolare attenzione alla **sicurezza** e al **rispetto per l'ambiente**, ci hanno permesso di realizzare complesse opere di ingegneria, contribuendo alla crescita dinamica e costante dell'Impresa e allo sviluppo economico e sociale dei territori in cui operiamo.

Oltre che nel settore delle grandi infrastrutture pubbliche, siamo attivi nel **settore delle energie rinnovabili** con lo sviluppo, la costruzione ed operazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaica ed idroelettrica, in Italia, America Centrale e Medio Oriente.

PRODUZIONE km scavati

~240 km con TBM

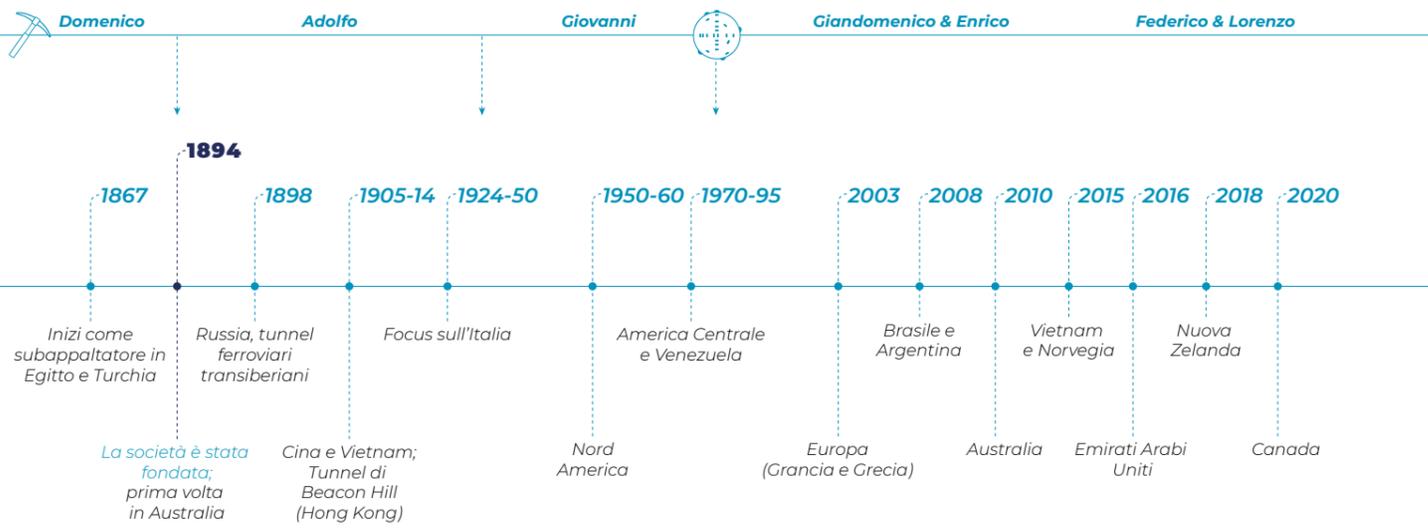
~230 km con metodi tradizionali

~13 km con pipe jacking





# Storia e Tradizione



Dalla sua fondazione, più di 125 anni fa, Ghella è stata testimone della storia moderna attraversando 5 generazioni. Ha saputo trasferire conoscenza e competenza, ingegno tecnico e curiosità. Ogni generazione ha impresso il peso del suo presente superando sfide difficili.

La società Ghella fu costituita nel **1894**, ma il primo cantiere a cui partecipò **Domenico Ghella**, capostipite della famiglia, è del **1867**.



## LINK CORRELATI



Ghella.com Storia



# Governance Aziendale

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ghella è una Società per Azioni non quotata a proprietà indiretta, le cui quote sono possedute al 70% da Ghella Group e al 30% da Geo 2007.

<b>Enrico Ghella</b>	Presidente e AD
<b>Federico Ghella</b>	Vicepresidente
<b>Lorenzo Ghella</b>	Vicepresidente
<b>Giulio Grimaldi</b>	Consigliere
<b>Alberto Nigro</b>	Consigliere
<b>Marco Tummarello</b>	Consigliere

## STRUTTURA AZIENDALE

Pur rimanendo una azienda familiare, il modello di Governance adottato da Ghella si è sviluppato nel tempo coerentemente alla sua continua espansione nei nuovi mercati a livello internazionale.

La struttura di governance di Ghella SpA prevede la presenza di organi quali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, entrambi di nomina assembleare, la Società di revisione contabile e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nominati dal Consiglio di Amministrazione.

## COLLEGIO SINDACALE

<b>Riccardo Gabrielli</b>	Presidente
<b>Alberto Santi</b>	Sindaco
<b>Francesco Farina</b>	Sindaco



Ghella SpA ha un **CdA** formato da 6 amministratori, non tutti facenti parte della proprietà, con età tra i 40 e i 70 anni. Il CdA ha nominato un Presidente e Amministratore Delegato, il Cav. Enrico Ghella, e due Vicepresidenti il dott. Federico Ghella e il dott. Lorenzo Ghella. Il CdA, quale organo amministrativo, ha i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, escluso solo quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo

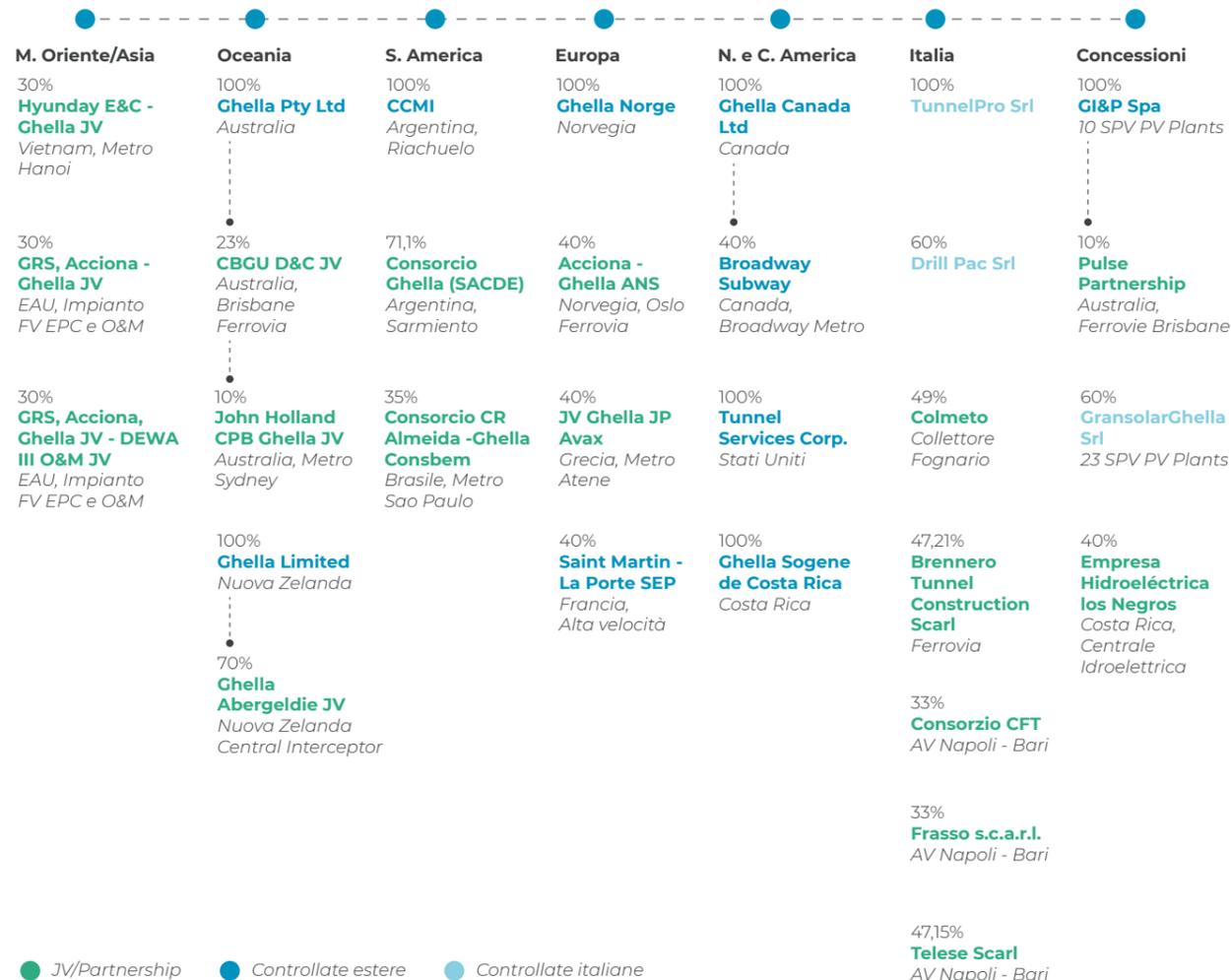
di controllo interno sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, come previsto dallo Statuto di Ghella SpA, ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati e funzionanti ai sensi del Codice Civile.

L'attività di revisione contabile viene svolta, come previsto dalla vigente normativa, da una **Società di Revisione** iscritta nell'albo speciale, incaricata dal Consiglio di Amministrazione.

In attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo 231 del 2001, il Consiglio di Amministrazione di Ghella ha inoltre istituito un **Organismo di Vigilanza** collegiale, composto da tre

membri scelti all'esterno della società, che viene rinnovato ogni tre anni.

La Funzione **Compliance e Sostenibilità** è organizzativamente a **riporto del Direttore Corporate Strategy**, già membro del CdA, ed ha il compito di coordinare le attività di Sostenibilità integrate nei vari processi aziendali, supportare il vertice aziendale nella pianificazione delle aree di miglioramento e redigere il Bilancio di Sostenibilità annuale, garantendo l'aderenza della Società alle migliori best practice internazionali.



Struttura aziendale di Ghella

## Sistema di Gestione

In virtù del nostro assetto organizzativo, che ci vede presenti in molteplici Paesi culturalmente diversi tra loro, abbiamo adottato un **Sistema di Gestione Integrato** per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro con una struttura Multi-site, che da un lato riflette l'approccio organizzativo ed operativo standardizzato di Ghella e dall'altro garantisce, alle singole unità locali, l'autonomia organizzativa necessaria per ottemperare alla normativa locale e ai requisiti dei Clienti.

I principi e gli indirizzi aziendali sono comunicati agli stakeholder interni ed esterni attraverso il nostro sito web<sup>1</sup>,

mentre le procedure sono condivise internamente sulla intranet con le rispettive commesse di riferimento.

Il sistema è certificato in conformità alle norme internazionali **ISO 9001:2015**, **ISO 14001:2015** ed **ISO 45001:2018**, che ci consentono di garantire la gestione ed il controllo dei processi nell'ambito degli schemi di Qualità, Ambiente e Sicurezza e di migliorarne continuamente le prestazioni.

Il Sistema si applica a tutte le attività di Ghella svolte nel 100% dei nostri siti operativi. Nel caso di attività relative a commesse in cui operiamo

in Join Venture, il Sistema di Gestione è studiato ad hoc a partire dai Sistemi di Gestione di ogni partner. In questo caso, Ghella partecipa alla progettazione del sistema condiviso assicurandosi che i nostri principi e le nostre regole siano pienamente garantite dal sistema della JV.

### LINK CORRELATI



Ghella.com  
Etica e Conformità



Ghella.com  
Il nostro approccio

## Profilo



**MARCO TUMMARELLO**  
Chief Financial Officer (CFO)

### Qual è il tuo percorso professionale e cosa ti ha portato in Ghella?

Nel 1993, dopo gli studi in Economia e Commercio e in Giurisprudenza e una breve esperienza lavorativa nell'ambito del Ministero delle Finanze, sono stato assunto come assistente del direttore amministrativo e finanziario in una delle principali realtà italiane del settore Costruzioni. Dopo sette anni, all'età di 34 anni, sono stato nominato dirigente, e dopo altri due anni, nel 2002, sono stato nominato vicedirettore amministrativo e finanziario della Società. Dopo questo periodo di intensa formazione umana e professionale, ho iniziato a maturare un desiderio di cambiamento. In quel periodo ho avuto il privilegio di incontrare l'ingegner Giandomenico Ghella che mi ha offerto una importante opportunità dandomi fin dall'inizio una grande fiducia: ho quindi iniziato il mio percorso in azienda occupandomi inizialmente di project financing, ma in tempi rapidi ho avuto modo di mettere a frutto l'esperienza fatta in passato e nel 2013 mi è stato affidato l'incarico di CFO di Ghella. Successivamente, nel 2018, sono stato nominato membro del C.d.A.: è un traguardo che considero il coronamento della mia professione e che mi fa sentire parte della storia della famiglia Ghella.

**Come pensi che stia cambiando il lavoro del CFO in un mondo in cui la sostenibilità è sempre più integrata nei processi aziendali?**

Il lavoro di CFO si compone di una parte più tecnica, che negli anni è stata da me progressivamente delegata ai miei bravissimi collaboratori, e di una parte più strategica e di comunicazione, prevalentemente associata alla gestione delle relazioni con le banche e con altri stakeholder aziendali. Da anni, uno dei requisiti maggiormente richiesti da questi miei interlocutori - accanto alla competenza tecnica, alla solidità patrimoniale, all'efficienza economica e all'internazionalità della società - è il livello di ambizione con il quale le aziende integrano i criteri ESG nelle loro attività. Vogliamo essere considerati dal mondo economico e finanziario quali partner, e non solo clienti, e per far questo bisogna condividere i valori delle rispettive missioni aziendali. Il mondo finanziario sta prestando molta attenzione e favore alle aziende che operano in modo sostenibile e sono consapevoli che tutti noi dobbiamo fare del nostro meglio per dare ai nostri figli un mondo per lo meno uguale a quello che abbiamo avuto noi, sebbene sembri che oggi le opportunità per i giovani non siano più le stesse di prima. Un motivo di orgoglio per me è stato il modo in cui l'azienda ha anticipato i tempi dotandosi di una strategia di sostenibilità, rendicontata attraverso un Bilancio dedicato, e ottenendo ottime valutazioni esterne delle performance di sostenibilità. Questo ha permesso di confrontarmi con i miei interlocutori finanziari da una posizione di grande credibilità ricavandone anche un vantaggio competitivo.

**Ci puoi fornire qualche esempio di requisiti di sostenibilità richiesti dai finanziatori nel settore delle costruzioni?**

Il percorso di sostenibilità portato avanti da Ghella ha facilitato l'accesso a operazioni di finanziamento agevolate. In particolare, nel 2020 Ghella ha ottenuto un "Green Loan" da BNL Gruppo BNP Paribas che ha richiesto la condivisione di un piano di investimenti a cinque anni, da parte del Comitato della banca e dell'ente garante SACE, per l'ottenimento di un visto di eleggibilità rispetto ai criteri ESG. Il finanziamento prevede un meccanismo di controllo attraverso dei covenant ambientali

incrementali finalizzati a monitorare un miglioramento continuo delle performance nel tempo. Il venir meno di uno solo di questi covenant non fa decadere il finanziamento ma ne penalizza il costo: questo concetto mi sembra assolutamente equilibrato e condivisibile.

### Quali sono gli aspetti più stimolanti del tuo lavoro?

Trovo molto interessanti le attività che svolgo tra le quali c'è la redazione annuale del bilancio consolidato di Gruppo che recepisce i risultati delle attività svolte da Ghella nel mondo. Ogni bilancio contiene la sintesi di un anno di lavoro, sacrifici, idee, problemi e soluzioni e segna una nuova tappa di una storia italiana di successo che dura ormai dal 1894. Sentire la fiducia degli azionisti, stare vicino all'imprenditore e operare con pieno mandato in tutte le trattative che seguono. Questi sono tutti aspetti che rendono il mio lavoro molto stimolante e dove poter capitalizzare esperienza e conoscenza. Inoltre, la società mi ha messo a disposizione dei collaboratori tecnicamente impeccabili, in modo che io possa operare con una visione globale su tutti gli aspetti che seguono. Infine, mi piace lavorare in un contesto in cui il principale valore aziendale è mantenere il più alto standard di professionalità, etica ed integrità in tutto quello che facciamo operando sempre in un'ottica di gruppo e bene comune. Questa cultura aziendale rende il clima lavorativo sereno e produttivo e mette tutti in condizione di dare il meglio.



# Il nostro percorso di sostenibilità

*“Dobbiamo cambiare mentalità, mettendo la sostenibilità al centro nella pianificazione dell'intero ciclo di vita delle opere: dalla progettazione, alla costruzione, alla gestione e poi al fine vita”*

**Federico Ghella**  
Vicepresidente, Ghella SpA

*Progetti:  
benefici a lungo termine  
per l'ambiente e le persone*

Il nostro lavoro rappresenta un tassello importante nella realizzazione di complesse **opere infrastrutturali** che contribuiscono allo **sviluppo** e **progresso** dei Paesi dove operiamo.

**VISIONE** Lasciare un mondo migliore alle generazioni future

**MISSIONE** Costruire l'eccellenza in maniera innovativa e sostenibile

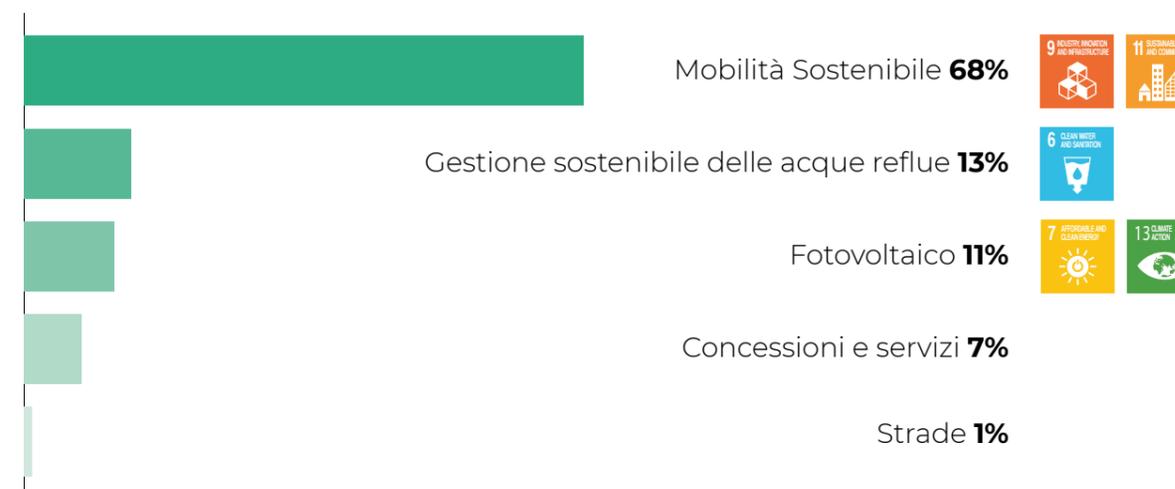
Il nostro percorso di Sostenibilità parte dalla **Visione** di un futuro che vogliamo costruire attraverso la condivisione di scelte imprenditoriali: un mondo migliore per le **prossime generazioni**.

Siamo consapevoli che la realizzazione di questa visione può essere solo il frutto dell'azione

collettiva di molteplici attori: governi, organizzazioni, aziende e società civile. È per questo che abbiamo messo al centro del nostro agire quotidiano una **Missione** aziendale volta a mantenere la nostra storia di 'costruttori di **eccellenza**' su una traiettoria di **innovazione** e **sostenibilità**, e un insieme preciso di **valori** che guidino il comportamento di tutti noi.

La Visione e Missione aziendali parlano entrambe di Sostenibilità perché l'intento che perseguiamo è l'**integrazione** dei suoi principi in tutti gli aspetti del 'fare impresa': dalla **scelta** di progetti mirati sui quali lavorare alle modalità di **esecuzione** dei lavori, nei processi centrali come in quelli di cantiere.

## PORTAFOGLIO LAVORI PER ATTIVITÀ



I nostri lavori, focalizzati principalmente su ferrovie, metropolitane e opere idrauliche, sono pensati per lasciare un'**eredità duratura** agli abitanti delle città e delle aree in cui lavoriamo, facilitando la transizione verso stili di vita sempre più sostenibili. Con il 68% del nostro **portafoglio lavori 2020** dedicato ad opere di **mobilità sostenibile**, il 13% ad opere per la **gestione sostenibile delle acque reflue** e l'11% ad impianti **fotovoltaici**, contribuiamo all'avanzamento degli SDGs, gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Il rimanente 8% del portafoglio si compone di un 7% di concessioni in ambito di mobilità sostenibile e di produzione di energia da fonte

rinnovabile, e di un 1% di attività legate ad opere stradali. Nel 2020 le opere di mobilità sostenibile hanno visto un aumento di 6 punti percentuali nel portafoglio lavori rispetto al 2019, passando dal 62% al 68%, grazie all'avvio di importanti opere come Broadway Subway, in Canada, e il lotto Telesse-Vitulano della AV Napoli-Bari, in Italia.

I progetti infrastrutturali sui quali lavoriamo assumono un'importanza particolare nell'ambito della ripresa economica resa necessaria dall'attuale scenario pandemico e, nel contesto nazionale italiano, degli impegni con l'Unione Europea legati al **Next Generation EU**. I contenuti e i principi ispiratori che la Commissione Europea

ha specificato per il **Recovery Plan** sono infatti basati sulla necessità per i progetti, gli investimenti e le riforme proposti dagli Stati Membri, di contribuire alla transizione ambientale e alla resilienza e sostenibilità sociale, oltre che alla transizione digitale e alla promozione di innovazione e competitività. L'Italia ha risposto a questa sfida con un **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** basato su **sei Missioni**, tra cui figura la Missione **"Infrastrutture per una Mobilità sostenibile"**, mettendo dunque al centro della ripresa economica del Paese un settore di grande rilevanza per Ghella e rendendo la sostenibilità, già integrata nella strategia aziendale, un elemento imprescindibile del nostro operare.



# Benefici di sostenibilità dell'opera

## Italia

### GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO

Alta Velocità  
2016 - Presente

- Riduzione di **55 minuti** nei tempi di percorrenza
- Riduzione annuale di circa **200 mila t di CO<sub>2eq</sub>**

### NAPOLI - BARI

Alta Velocità  
2019 - Presente

- Riduzione del tempo di percorrenza tra Napoli e Bari di **1 ora e 40 min**
- Prima certificazione **Platinum Envision** in Europa ottenuta sul design di progetto dal nostro cliente RFI

## Norvegia

### FOLLO LINE

Alta Velocità  
2015 - Presente

- **Dimezzamento del tempo di percorrenza** tra Oslo e Ski

## Francia

### SAINT MARTIN LA PORTE (TORINO - LIONE)

Alta Velocità  
2015 - Presente

- Riduzione annuale di circa **3 milioni di t di CO<sub>2eq</sub>**

## Grecia

### METRO ATENE

Metro  
2012 - Presente

- **132 mila passeggeri** serviti al giorno
- **45 min** di percorrenza tra l'Aeroporto di Atene e il Pireo
- Riduzione media di **23 mila veicoli** al giorno
- Riduzione giornaliera di circa **120 t di CO<sub>2eq</sub>**

## Australia

### SYDNEY METRO CITY AND SOUTHWEST

Metro  
2017 - Presente

- Aumento del **71% del numero di viaggi** effettuati nell'ora di punta del mattino
- Travel modal shift da automobile a metropolitana di **20 mila viaggi** nell'ora di punta entro il 2036

### CROSS RIVER RAIL

Metro  
2019 - Presente

- Picco di **24 treni** all'ora in entrambe le direzioni
- Aumento di **9 mila passeggeri** al giorno entro il **2026 e 23 mila** entro il **2036**

## Canada

### BROADWAY SUBWAY PROJECT

Metro  
2020 - Presente

- Fino a **163 mila passeggeri al giorno** entro il 2030
- Riduzione di **30 min** sui tempi di percorrenza giornalieri

## Argentina

### MATANZA RIACHUELO

Collettore Fognario  
2020 - Presente

- **7 milioni di abitanti** (di cui il 10% sotto la soglia di povertà nazionale) beneficiari dell'infrastruttura

## Emirati Arabi

### DEWA PHASE III

Energia Rinnovabile  
2016 - Presente

- Un impianto di potenza pari a **1.066 MW**

## Vietnam

### PILOT LIGHT LINE 3 - METRO HANOI

Metro  
2017 - Presente

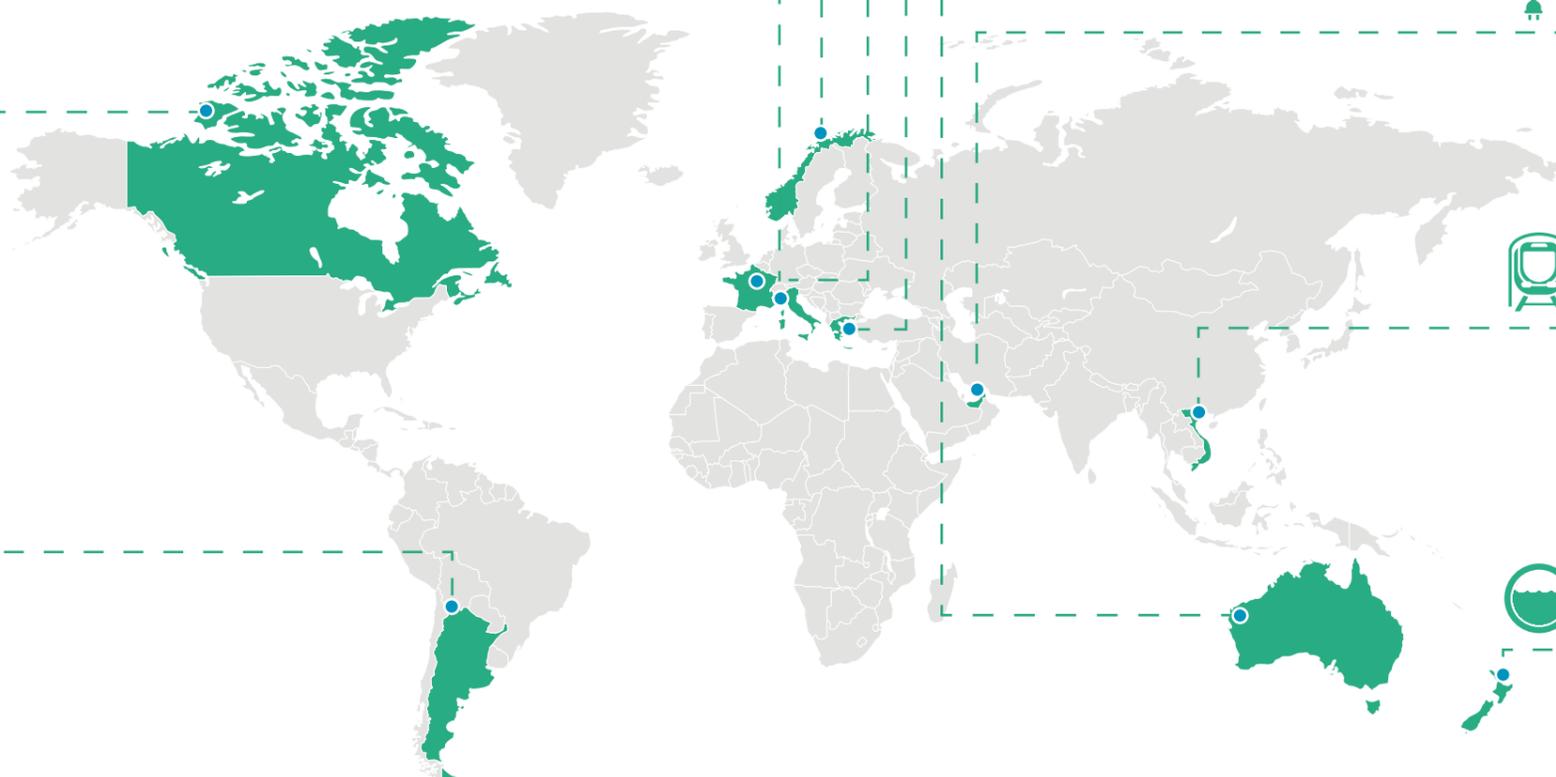
- **200 mila passeggeri** al giorno

## Nuova Zelanda

### CENTRAL INTERCEPTOR

Collettore Fognario  
2019 - Presente

- Riduzione **dell'80% degli sversamenti** delle acque di scarico di Auckland dovuti alla pioggia



## MOBILITÀ SOSTENIBILE FERROVIARIO

Le opere in ambito ferroviario che contribuono a realizzare facilitano il passaggio dal **trasporto su gomma**, al **trasporto su ferro**. Lavoriamo su tratte strategiche del trasporto nazionale ed internazionale, migliorando la **mobilità** di persone e merci e generando esternalità positive sulla qualità dell'aria, sul contributo al Climate Change e sul consumo di risorse, dovute all'abbattimento delle emissioni atmosferiche e dei consumi di carburante durante il trasporto.

Tutti i nostri progetti europei, nel settore ferroviario, fanno parte del **Trans-European Transport Network (TEN-T)**: un insieme di infrastrutture di trasporto integrate previste dalla Comunità Europea per sostenere il mercato unico, garantire la libera circolazione delle merci e delle persone, diminuire l'utilizzo del trasporto stradale e rafforzare la crescita, l'occupazione e la competitività dell'Unione Europea. I nostri progetti si collocano nel corridoio Scandinavo-Mediterraneo del network (**Follo Line, Galleria di base del Brennero, Napoli-Bari**) e nel corridoio Mediterraneo (**Torino-Lione**) della cosiddetta 'metropolitana d'Europa'.

Il progetto **Follo Line**, con i suoi 22 Km di linea a doppio binario, prevede un **dimezzamento del tempo di percorrenza** tra Oslo e la città satellite Ski, potenziando il trasporto su ferro esistente, rendendolo più competitivo in termini di tempi

e qualità del viaggio e dunque riducendo il traffico cittadino legato al pendolarismo. I benefici di questo progetto si estendono anche alla sfera urbanistica e al decongestionamento della capitale norvegese grazie al più immediato collegamento con la vicina Ski e alla possibilità offerta agli abitanti di risiedere fuori dalla città e di poterla raggiungere con un'esperienza di viaggio piacevole. L'avanzamento complessivo dei lavori per il progetto Follo Line a dicembre 2020 presenta una percentuale di completamento pari a circa il 95%.

Una volta completata, con i suoi **55 Km** tra il portale di Innsbruck e quello di Fortezza, la **Galleria di Base del Brennero** sarà il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo. Oltre ad offrire un'alternativa al trasporto su gomma prevalentemente utilizzato per i collegamenti Nord-Sud tra Austria e Italia, la nuova linea ridurrà di **55 minuti** i tempi di percorrenza rispetto al collegamento ferroviario esistente, eliminando le forti pendenze della linea attuale e consentendo l'utilizzo di treni più lunghi e con carichi merci maggiori che necessiteranno di minori potenze e minore energia. Il nostro cliente BBT ha inoltre prodotto una stima della riduzione delle emissioni di CO<sub>2eq</sub> associata alla differente strutturazione dell'offerta di trasporto derivante dalla costruzione della galleria, utilizzando degli scenari di andamento del traffico e

includendo nell'analisi una stima della quantità di CO<sub>2eq</sub> associata alla fase di costruzione, dunque considerando la cosiddetta "ipotesi di progetto zero". È stato stimato<sup>2</sup> un tempo di circa 14 anni per compensare le emissioni di CO<sub>2eq</sub> associate alla costruzione della Galleria di Base e un risparmio successivo di circa 200 mila tonnellate di CO<sub>2eq</sub> per ogni anno del ciclo di vita dell'opera. I lavori per la Galleria di Base del Brennero hanno avuto contrattualmente inizio a settembre 2016 e prevedono una durata di circa 7 anni. Alla fine del 2020 l'avanzamento della produzione risulta essere del 58% circa.

Identificato come prioritario nel quadro degli investimenti infrastrutturali previsti dalla legge "Sblocca Italia" del 2014 e recentemente incluso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato alla Commissione UE nell'ambito del Next Generation EU, il progetto di riqualificazione della **Ferrovia Alta Capacità/Alta Velocità Napoli-Bari**, ci vede impegnati in tre lotti: **Cancello-Frasso Telesino, Frasso Telesino-Telese e Telese-San Lorenzo-Vitulano**. Con il suo asse trasversale, il progetto ha un ruolo chiave nello sviluppo del Sud Italia e consentirà di velocizzare il collegamento e migliorare l'accessibilità al servizio in due aree che da sole raggiungono oltre il 40% dell'intera produzione di mercato del Mezzogiorno, interessando una macroregione di 15 milioni di abitanti che include aree a rischio di spopolamento. Una volta completato, il tempo di viaggio tra le città di Napoli e Bari sarà ridotto di **1 ora e 40 minuti**, impiegando solo 2 ore, mentre il tempo di percorrenza tra Roma e Bari verrà ridotto di 1 ora, impiegando 3 ore. La nuova linea trasferirà parte del trasporto mercantile dalle strade ai treni e ridurrà le emissioni di CO<sub>2eq</sub> contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Libro Bianco dei Trasporti dell'UE: trasferire entro il 2030 il 30% del traffico merci oltre i 300 km dalla gomma al ferro e il 50% entro il 2050<sup>3</sup>. Inoltre, il nostro cliente RFI ha ottenuto, per la prima volta in Europa, il livello **Platinum** del protocollo americano Envision sul design di progetto per la tratta Frasso Telesino-San Lorenzo (che abbraccia due dei lotti aggiudicati

a Ghella). Il protocollo Envision è un sistema di rating delle infrastrutture sostenibili e valuta le performance del progetto in merito al miglioramento della qualità della vita della comunità, al coinvolgimento degli stakeholder, all'uso responsabile di risorse naturali, alla tutela dell'ambiente e delle specie, alle emissioni di CO<sub>2</sub> e alla resilienza dell'infrastruttura. Alla fine del 2020 risultano essere stati realizzati lavori per il lotto Cancello-Frasso Telesino pari a una percentuale di avanzamento di circa il 13%. Nei primi giorni del 2021 è iniziata l'attività di cantierizzazione e bonifica per il lotto Frasso Telesino-Telese, mentre per il lotto Telese-Vitulano è iniziata l'attività di progettazione.

## METROPOLITANE E FERROVIE URBANE

I progetti che realizziamo nel settore delle **metropolitane e ferrovie urbane** sono volti a migliorare le infrastrutture di mobilità in città densamente popolate, come Sydney, Brisbane, Hanoi, Atene e Vancouver, contribuendo alla riduzione di emissioni dirette e indirette legate all'uso di autovetture e al miglioramento della qualità di vita dei cittadini.

Il progetto **Sydney Metro City and Southwest** prevede lo scavo di **15.5 Km** di doppia galleria, passando 40 metri al di sotto della baia, e la costruzione di 6 stazioni per la nuova linea della metropolitana, alcune delle quali nel City Business District, cuore pulsante dell'economia della principale città australiana. Il nostro cliente Sydney Metro ha stimato che l'opera porterà un aumento del **71% del numero di viaggi** effettuati nell'ora di punta del mattino e un travel modal shift da automobile a metropolitana di **20 mila<sup>5</sup> viaggi nell'ora** di punta entro il 2036, dunque riducendo in maniera significativa il congestionamento cittadino. Altri benefici riguardano il sovraccollamento dei treni e la qualità del viaggio offerta agli utenti. Il progetto ha ottenuto diversi riconoscimenti in ambito sostenibilità, tra cui "l'Environment and Sustainability Initiative of the Year" al New Civil

Il progetto **Saint Martin La Porte** per la linea ferroviaria **Torino-Lione** si colloca anch'esso tra le opere che generano benefici legati alla riduzione del trasporto su gomma. In questo caso il collegamento ferroviario si trova nell'intersezione tra due grandi assi di comunicazione, Nord-Sud ed Est-Ovest europeo, dunque gioca un ruolo particolarmente cruciale per il trasporto di merci e persone. L'analisi costi-benefici<sup>4</sup> condotta dal cliente TELT sulla Torino-Lione stima che la costruzione della nuova linea porterà a una **riduzione annuale di emissioni di gas serra** pari a **~ 3 milioni di t CO<sub>2eq</sub>** equivalenti a quelle prodotte da una città di 300 mila abitanti. Questo grazie allo spostamento di

circa 1 milione di mezzi pesanti dalla gomma, al ferro. I lavori di scavo per il progetto di Saint Martin La Porte sono stati avviati a gennaio 2015. Alla fine del 2020 l'avanzamento della produzione era pari a circa il 90% e si prevede la fine dei lavori per la prima metà del 2022.

## LINK CORRELATI



Ghella.com  
Lavori



Australia, Sydney  
Foto di Alessandro Imbriaco del progetto "Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"

Engineer (NCE) Tunnelling Festival 2019 per la gestione sostenibile del materiale di scavo non contaminato, trasportato tramite chiatte invece che su strada e interamente riutilizzato in progetti di costruzione nell'area di Sydney. Nel 2020 il progetto ha ottenuto due importanti premi a testimonianza dell'alto livello di qualità e innovazione raggiunto: il Major Project of the Year agli International Tunnelling Association (ITA) Awards e il Tunnelling Project of the Year al NCE Tunnelling Festival 2020. Alla fine del 2020 il progetto Sydney Metro City

and Southwest ha superato il 90% di avanzamento, avendo completato tutti i tunnel, consegnate al Cliente alcune stazioni e proseguendo la lavorazione di altri due siti, peraltro in anticipo rispetto al programma lavori originale.

**Cross River Rail**, partito nella seconda metà del 2019, è un progetto ferroviario urbano nella città di Brisbane, in Australia. Include lo scavo di **5,9 km di tunnel** al di sotto del fiume Brisbane e del City Business District, centro finanziario della



I nostri progetti della Trans European Network (TEN-T)



città, la costruzione di quattro nuove stazioni e la ristrutturazione di due stazioni esistenti. Il progetto riveste un ruolo fondamentale per il sistema di trasporti cittadino. Realizzando un secondo attraversamento sotterraneo del fiume, al momento collo di bottiglia per il traffico ferroviario urbano, raggiungerà un picco di **24 treni all'ora** in entrambe le direzioni. Si stima un aumento di **9 mila passeggeri al giorno** entro il 2026 e di **23 mila passeggeri** al giorno entro il 2036, con una riduzione di veicoli privati pari a 526.000 km nelle distanze medie giornaliere. In termini di qualità del viaggio per i pendolari, ci si aspetta una riduzione del **24% nella durata** dei periodi punta, fino ad una riduzione del 29% entro il 2036<sup>6</sup>. Il cantiere di Cross River Rail è già in piena fase di esecuzione. Le due TBM sono in funzione e si conta di completare lo scavo del tunnel entro la fine del 2021. Alla fine del 2020 il lavoro presenta una percentuale di avanzamento pari a circa il 20%.

La **Pilot Light Line 3** della **Metro di Hanoi** fa parte di un importante progetto finanziato dalla Asian Development Bank (ADB) volto a stimolare la crescita economica del Paese e a decongestionare il traffico della capitale vietnamita attraverso la creazione di un nuovo sistema di trasporto pubblico integrato: otto linee metropolitane che saranno completate entro il 50. La costruzione della nuova metropolitana risponde alla necessità di adeguare le infrastrutture di trasporto cittadino alla significativa crescita demografica che ha interessato Hanoi negli ultimi decenni, raggiungendo una popolazione di quasi 8 milioni di abitanti con un'età media di 27 anni. Al momento, circa il 90% della ripartizione modale nei

trasporti<sup>7</sup> vede l'utilizzo di veicoli privati, con una prevalenza di motocicli, e si prevede che questi saranno gradualmente sostituiti da automobili grazie alla progressiva crescita del reddito pro capite. A regime, la nuova metropolitana avrà una capacità di **200 mila passeggeri al giorno** e la Linea 3, nota come Vãn Miếu Line (La Linea del Tempio della Letteratura), sarà la più utilizzata. Il progetto contribuirà a contenere in maniera significativa le emissioni di gas serra e a garantire una migliore qualità dell'aria a livello locale, con benefici per la salute e la sicurezza della comunità. Ai numerosi benefici ambientali ed economici apportati da questa importante infrastruttura, si aggiunge il trasferimento di tecnologia e competenze tecniche durante la fase di realizzazione, associato al coinvolgimento di risorse locali nello staff di progetto. Alla fine del 2020 il progetto Pilot Light Line 3 ha raggiunto un avanzamento del 25% circa, relativo alle sole 4 stazioni. Si prevede che i due tunnel da scavare con le TBM partiranno nel 2021.

Una volta terminata, la costruzione dell'espansione della **Metro di Atene** fino al Porto del Pireo servirà in media un bacino di **132 mila passeggeri** al giorno. Con la nuova linea sarà possibile andare direttamente dall'Aeroporto Internazionale di Atene al Pireo in **45 minuti**. Il nostro cliente Attiko Metro ha stimato<sup>8</sup> che in quell'area vi sarà una riduzione media di **23 mila veicoli** al giorno, con una riduzione giornaliera di circa **120 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq**. Oltre alle sfide tecniche legate alle diverse formazioni geologiche attraversate dallo scavo, si è aggiunta la dimensione archeologica che ci ha permesso di contribuire al ritrovamento di importanti reperti oggi conservati

negli archivi di Stato e che saranno in parte esposti all'interno delle stesse stazioni metropolitane, rendendole musei dal transito obbligatorio. Tre delle sei stazioni previste dal progetto Metro di Atene sono state inaugurate a luglio 2020 e sono ad oggi operative. Alla fine del 2020 la percentuale di avanzamento della commessa era pari a oltre il 90%.

Ad agosto 2020 è partito il contratto del **Broadway Subway Project** a Vancouver, in Canada. La nuova linea metropolitana è una estensione della Millennium Line, parte dello SkyTrain system, e si estenderà per 5,7 km, come linea sia sotterranea che sopraelevata, attraversando sei nuove stazioni. Il cosiddetto Broadway Corridor è la zona a più alta densità abitativa della British Columbia non ancora servita da un sistema di trasporto rapido e al tempo stesso in forte crescita demografica, con un aumento del 57% nella popolazione previsto per il 2040. Al momento, il 59% del traffico locale è su gomma, generando congestione anche per il traffico merci che utilizza lo stesso corridoio. Il progetto Broadway Subway servirà tra i **143 mila e i 163 mila passeggeri** al giorno entro il 2030 e tra i 167 mila e i 191 mila passeggeri entro il 2045. Contribuirà in maniera significativa alla riduzione dell'inquinamento atmosferico locale attraverso il passaggio del trasporto da gomma, a ferro. A regime, la Millennium Line impiegherà 11 minuti facendo risparmiare **30 min al giorno** ai suoi passeggeri. La nuova linea consentirà anche di sostituire gli autobus B-Line, composti da una flotta diesel, con i treni elettrici del sistema SkyTrain service, generando un ulteriore risparmio in termini di emissioni di gas serra.

## INFRASTRUTTURE IDRICHE

I nostri tunnel per reti fognarie, nell'ambito dei progetti di Matanza Riachuelo in **Argentina**, Central Interceptor in **Nuova Zelanda** e Collettore Mediano di Torino in **Italia**, si inseriscono in un contesto di miglioramento delle condizioni di vita e degli impatti ambientali locali.

Il **Matanza Riachuelo** è uno dei progetti di depurazione acquifera più importanti a livello globale. Ridurrà in maniera significativa l'inquinamento del Rio de la Plata, uno dei fiumi più inquinati al mondo, e migliorerà la qualità della vita della popolazione locale. Il progetto fa parte del Matanza-Riachuelo Basin (MRB) Sustainable Development Project, finanziato dalla World Bank, che coinvolge un bacino di **7 milioni di abitanti**, di cui il 10% sotto la soglia di povertà nazionale<sup>9</sup>. La zona interessata alle attività di cantiere è costituita prevalentemente da aree residenziali con caratteristiche sociodemografiche molto varie tra loro e include anche industrie, magazzini ed aree commerciali. Per questo motivo, in questo progetto le esigenze delle comunità locali sono state messe al centro di una strategia mirata e finalizzata alla gestione delle aspettative di tutti gli stakeholder. Nel 2020 i lavori per il progetto Matanza Riachuelo sono proseguiti nonostante l'emergenza legata alla pandemia da Covid-19, in quanto, come da Decreto Ministeriale argentino, sono stati considerati essenziali. Si tratta di un'opera fondamentale per il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente della città di Buenos Aires. Le due TBM sono attualmente in fase di smontaggio e si sta procedendo alle finiture per la consegna dei tunnel principali. Alla fine del 2020

la percentuale di avanzamento dei lavori era pari a circa il 90%.

Nel 2019 in Nuova Zelanda è partito il progetto **Central Interceptor** che, con i suoi 14,7 km scavati, sarà il tunnel più lungo della Nuova Zelanda. Ridurrà **dell'80% gli sversamenti**, dovuti alla pioggia, delle acque di scarico della città di Auckland nel Waitematā Harbour e nel Manukau Harbour generando un significativo miglioramento delle condizioni ambientali e di biodiversità nella baia. Il nuovo sistema fognario sarà dimensionato per servire la rapida espansione della città di Auckland nei prossimi 30 anni, per la quale si prevede una crescita pari a un milione di nuovi residenti. Il completamento del progetto Central Interceptor è previsto per la fine del 2025. A fine 2020 si è registrato un avanzamento lavori pari a circa il 15%.

I lavori per il **Collettore Mediano di Torino**, aggiudicati ad aprile 2019, consistono nella progettazione e

realizzazione della rete fognaria mediana dell'area sud-occidentale di Torino, in Italia, e nel ripristino dell'esistente sistema meridionale. Il collettore sarà la nuova spina dorsale, parallela a quella attuale, necessaria per evitare il sovraccarico idraulico della rete fognaria torinese. Sarà responsabile della raccolta e dello stoccaggio delle cosiddette "acque di prima pioggia", ovvero quelle acque che, all'inizio delle precipitazioni, sono cariche di inquinanti quali idrocarburi e oli minerali. Il nuovo tunnel sotterraneo, lungo complessivamente 14 km, influirà positivamente su 50 comuni della zona nord e 30 della zona sud, attraverso la riduzione della concentrazione di inquinanti nelle acque reflue e la riduzione dei fenomeni di reflusso in tutto il territorio servito. La progettazione esecutiva del Collettore Mediano di Torino è in fase di ultimazione e la durata prevista dei lavori è di circa cinque anni.



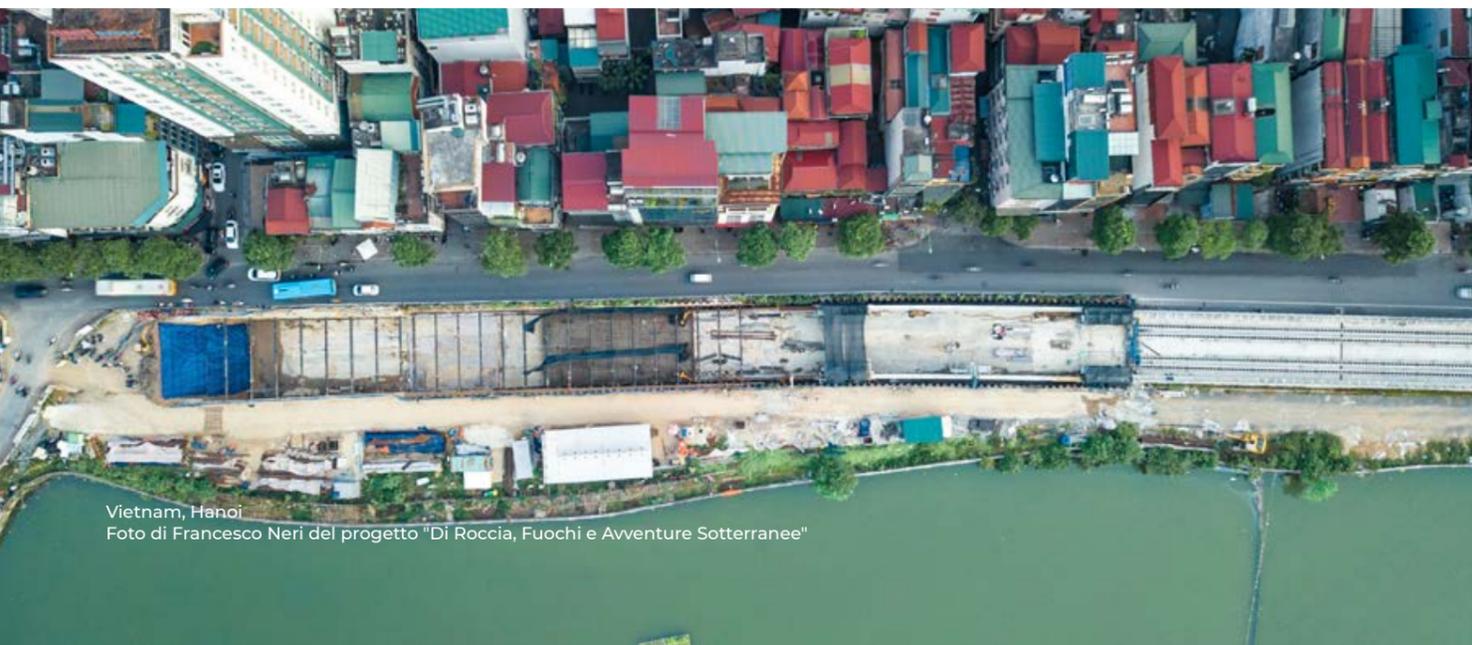
Nuova Zelanda, Auckland  
Central Interceptor

## Rating Infrastructure Sustainability (IS)

Tutti i nostri progetti in Australia (Sydney Metro City and Southwest, Cross River Rail) e Nuova Zelanda (Central Interceptor) sono soggetti al sistema di rating Infrastructure Sustainability (IS) messo a punto da ISCA (Infrastructure Sustainability Council of Australia), un ente no profit incentrato sulla sostenibilità nell'ambito dei progetti infrastrutturali. IS valuta la sostenibilità dei progetti infrastrutturali per le fasi di pianificazione, progettazione, costruzione e conduzione dell'opera. Ad esempio, la commessa Central Interceptor ha un target per il cosiddetto "As-Built" rating pari ad "Excellent", che dovrà essere raggiunto al completamento del progetto. Il rating prevede la definizione di un Basecase che include il calcolo della carbon footprint del design e rispetto alla

quale sono misurati alcuni dei miglioramenti necessari a raggiungere il punteggio richiesto dal cliente. Il progetto Sydney Metro City and Southwest è al momento il progetto più avanzato nel percorso IS: nel 2019 ha ottenuto un punteggio di 100.05/110, il più alto mai assegnato dal rating IS e che ha conferito alla JV John Holland CPB Ghella (JHCPBG) il rating 'Leading' per il Design dei lavori TSE (Tunnel and Station Excavation).

L'esperienza maturata in questi progetti rappresenta per Ghella un asset strategico, in un contesto globale in cui la misurazione delle performance di sostenibilità dell'opera in tutte le fasi del suo ciclo di vita, inclusa quella di realizzazione, riveste un'importanza sempre crescente.



Vietnam, Hanoi  
Foto di Francesco Neri del progetto "Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"





Australia, Brisbane  
Cross River Rail

## ENERGIE RINNOVABILI

Oltre che nel settore delle grandi infrastrutture pubbliche, operiamo nel settore delle **energie rinnovabili** attraverso lo sviluppo, la costruzione e la conduzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaica ed idroelettrica, in Italia, America Centrale e Medio Oriente.

Nel campo del **fotovoltaico**, abbiamo installato in Italia una potenza complessiva di 60 MW in impianti di cui siamo proprietari, grazie ai quali produciamo circa 88 GWh medi annui. Negli Emirati Arabi, con il progetto DEWA Phase III PV Solar Power Project, abbiamo contribuito a realizzare un impianto di potenza pari a 1.066 MW con contratto di costruzione, conduzione e manutenzione

(EPC e O&M), per una produzione media annua di 2.000 GWh. L'impianto ha comportato l'installazione di 3 milioni di pannelli fotovoltaici per un'estensione di circa 20 Km quadrati di zone desertiche.

Da luglio 2020 l'impianto DEWA Phase III è in funzionamento e permane l'attività di conduzione e manutenzione (O&M).

Nel campo dell'**idroelettrico**, abbiamo realizzato complessivamente 186 MW di potenza, di cui 141 MW in contratti di sola costruzione in Costa Rica, Guatemala e Repubblica Dominicana e 45 MW in contratti EPC e O&M in Costa Rica.

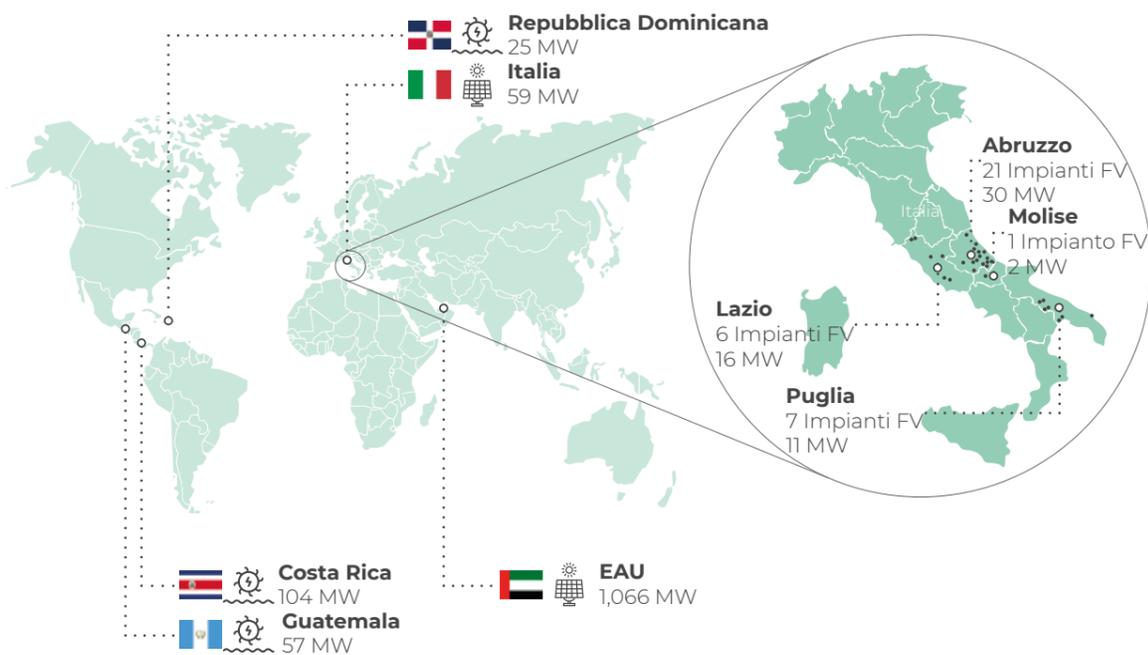
## Creazione di valore condiviso

I nostri progetti sono stati pensati per lasciare un'**eredità duratura** agli abitanti delle città e delle aree dove operiamo, facilitando la transizione verso stili di vita sempre più sostenibili.

Come impresa esecutrice di queste opere, il nostro ruolo si focalizza sulla **qualità** della realizzazione,

attraverso **eccellenza** tecnica e **innovazione**; sulla riduzione degli impatti ambientali e sociali associati alla fase di costruzione, in un contesto di creazione di valore per il territorio e le comunità locali. La nostra catena del valore è matrice centrale di un circolo virtuoso in cui le risorse necessarie come il personale, le materie prime o forniture, contribuiscono attraverso i nostri processi alla creazione di **valore condiviso**<sup>10</sup>, per l'azienda e per la società. La creazione di **valore economico** per l'azienda diventa motore di **benessere sociale** attraverso la costruzione di

infrastrutture durevoli, la promozione di mobilità sostenibile, ma anche la formazione del personale e gli impatti positivi che indirettamente possiamo generare sulle performance sociali ed ambientali della catena di fornitura. Le attività di coinvolgimento delle comunità, la crescita professionale della forza lavoro locale e il trasferimento di competenze tecnologiche tra i diversi Paesi in cui operiamo, contribuiscono a lasciare un segno duraturo del nostro operato che permane al di là della fase di costruzione dell'opera.



Progetti di energie rinnovabili

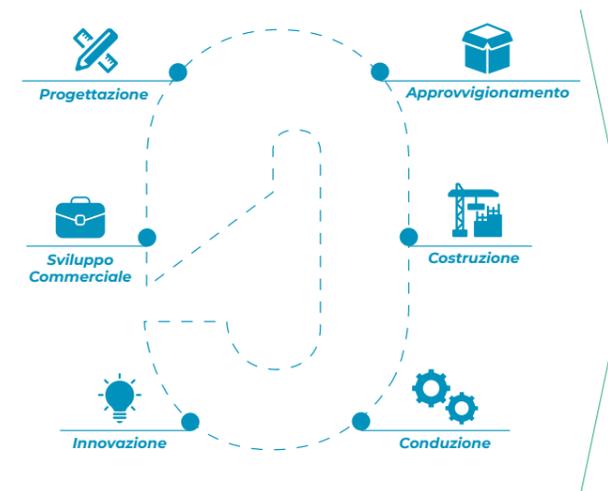


### DA COSA DIPENDIAMO

- Personale motivato
- Materie Prime ed Energia
- Finanziatori
- Fornitori e Subappaltatori
- Clienti
- Partner

Creazione di valore condiviso

### LA NOSTRA "VALUE CHAIN"



### IL VALORE CHE CREIAMO

- Asset Durevoli e Sostenibili
- Mobilità Sostenibile
- Energie Rinnovabili
- Riduzione Impatto Ambientale
- Benefici per le Comunità Locali
- Creazione di Indotto Economico



# Il coinvolgimento degli Stakeholder e la matrice di materialità

La scelta delle tematiche da rendicontare nei nostri Bilanci di Sostenibilità è il risultato di un processo di **consultazione**, condotto nel 2019, volto a comprendere quanto la nostra strategia aziendale, in materia di sostenibilità, risponda alle **priorità** degli **stakeholder** chiave e ad intraprendere eventuali azioni correttive. In

linea con lo standard AA1000 Stakeholder Engagement Standard, abbiamo **mappato** gli attori chiave che si interfacciano con le nostre attività, selezionandoli sulla base della loro capacità di incidere sugli obiettivi, gli impatti e le performance di Ghella, o di esserne influenzati.

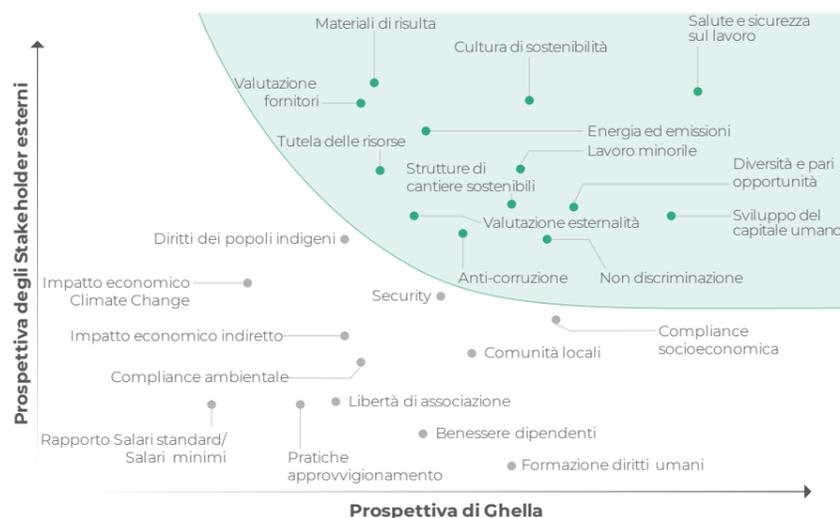


Campioni rappresentativi delle diverse tipologie di stakeholder, interni ed esterni, sono stati i destinatari di una indagine volta a definire un set di tematiche cosiddette materiali, cioè ritenute dagli intervistati particolarmente importanti per Ghella in un orizzonte temporale di 3 anni, a partire da una selezione di 29 tematiche proposte.

Incrociando i risultati della consultazione abbiamo ottenuto la nostra prima **matrice di materialità**, in cui le tematiche risultate più significative secondo entrambe le prospettive, riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi per Ghella e influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Le tematiche materiali saranno gli aspetti principali su cui concentreremo le energie nei prossimi anni, dando loro una particolare enfasi all'interno del nostro Piano di Sostenibilità, al fine di assecondare le aspettative e gli interessi espressi dai

nostri stakeholder. La tematica "Salute e sicurezza sul lavoro", risultata la più materiale già prima della pandemia da COVID-19, rimane una priorità assoluta in tutti gli aspetti delle attività aziendali.



# I nostri obiettivi

In un'ottica di **miglioramento continuo** delle performance di sostenibilità, abbiamo definito una **strategia di Sostenibilità** con relativo Piano pluriennale, volti a strutturare e armonizzare iniziative e best practice

presenti nelle attività aziendali e pianificare iniziative future sulla traiettoria di obiettivi misurabili e rendicontati. Intendiamo contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo

Sostenibile delle Nazioni Unite (**SDGs**), abbracciati da governi, organizzazioni e aziende a livello globale, con azioni concrete ed allineate a tali obiettivi.



Le Nazioni Unite hanno approvato nel 2015 l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile e i relativi 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals - SDG)

## IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Il **Piano di Sostenibilità aziendale 'Building a better World'**, relativo al triennio 2019 - 2022, fornisce un inquadramento univoco per la definizione dei nostri obiettivi di Sostenibilità e rappresenta uno strumento per facilitare il miglioramento continuo attraverso l'analisi e il **monitoraggio delle performance**. Il Piano garantisce un approccio sistematico all'integrazione degli obiettivi di Sostenibilità nei processi del business accrescendo il senso di responsabilità condivisa e la motivazione delle funzioni coinvolte. Attraverso la sua condivisione esterna ci permette di comunicare ai nostri Stakeholder gli indirizzi strategici dell'azienda, rafforzando la competitività nell'ambito di gare nazionali ed internazionali.

Il Piano di Sostenibilità declina la Vision aziendale in specifici **impegni** sociali, economici ed ambientali che guardano sia all'interno dell'azienda, come ad esempio alla sicurezza e al benessere delle nostre persone, che all'esterno attraverso l'attenzione alle comunità locali. Il focus sulla creazione di valore si esplicita in impegni legati a qualità, innovazione e crescita economica locale, mentre

l'attenzione verso l'ambiente guarda sia agli impatti locali generati dai lavori che a quelli globali, come le emissioni dirette e indirette di gas effetto serra.

Gli impegni nelle **3 sfere - sociale, economica e ambientale** - sono stati a loro volta tradotti in **azioni** volte al raggiungimento di **8 macro-obiettivi**. Le tematiche abbracciate negli obiettivi sono state definite attraverso l'analisi e l'integrazione di standard riconosciuti a livello internazionale, come la norma ISO 26000 "Guida alla responsabilità sociale" e gli SDGs: riflettono i valori e gli indirizzi espressi nelle politiche aziendali e sono allineati alle aspettative espresse dai nostri stakeholder.

È in corso una **revisione** del Piano di Sostenibilità finalizzata alla definizione di **target quantitativi** al 2030 per le principali tematiche e al potenziamento dell'accountability interna, a livello corporate e di commessa, in supporto all'implementazione e al monitoraggio delle azioni.



### IMPEGNO SOCIALE

«Operare con **Integrità**, garantire la **Sicurezza** e il **Benessere** dei nostri Stakeholder e promuovere l'inclusione delle **Comunità** che beneficiano delle nostre opere, contribuendo alla creazione di una società equa e partecipata»



### IMPEGNO ECONOMICO

«Generare **Valore** nei territori in cui operiamo, grazie alla **Qualità** e all'**Innovazione** delle nostre infrastrutture, contribuendo alla creazione di opportunità e alla crescita economica locale»



### IMPEGNO AMBIENTALE

«Ridurre gli impatti ambientali delle nostre opere lasciando inalterata la ricchezza dell'**Ecosistema** locale ed essere protagonisti attivi nell'impegno globale per la mitigazione del **Cambiamento Climatico**»

### LINK CORRELATI



Piano di sostenibilità aziendale



## OBIETTIVI



1. Consolidare la **Governance** di compliance e sostenibilità a livello corporate



2. Promuovere lo sviluppo del **Capitale Umano** e il **Benessere** delle persone



3. Migliorare i livelli di **Salute e Sicurezza** sul lavoro



4. Ridurre l'**Impatto Ambientale** sui territori



5. Incrementare l'**Efficienza Energetica** e Ridurre le emissioni di gas ad **Effetto Serra**



6. Promuovere una **Supply Chain Sostenibile** e l'uso efficiente delle risorse



7. Favorire lo **Sviluppo Locale** e il dialogo con le **Comunità**



8. Promuovere l'**Ecceellenza** e l'**Innovazione** nel mercato di riferimento

## SDGS DI RIFERIMENTO



## Profilo



**LUCA PAOLETTI**  
Country Manager Norvegia

### Qual è il tuo percorso professionale e cosa ti ha portato in Ghella?

Sono cresciuto tra mio nonno fornaciaio che lavorava l'argilla del posto e produceva laterizi a mano nelle fornaci del mio paese in Umbria e mio padre geometra che progettava fabbricati nel suo studio tecnico. Credo sia stato questo contesto a condurmi prima alla laurea di ingegnere civile, poi all'esperienza da libero professionista per alcuni studi di ingegneria ed infine al mondo delle costruzioni di grandi opere pubbliche.

Così, circa quindici anni fa, è iniziato il mio percorso lavorativo in Ghella, come addetto ufficio tecnico in un cantiere di Haiti, attraverso il quale ho raggiunto poi nel corso degli anni, e spostandomi in diversi Paesi, posizioni via via di maggiore responsabilità.

### Ci puoi descrivere brevemente il tuo ruolo?

In questo momento ricopro il ruolo di country manager in Norvegia. Mi occupo dello sviluppo

commerciale adattando la filosofia e gli interessi dell'Impresa al contesto socioculturale locale, tenendo conto di quelle differenze che si incontrano all'estero come il quadro normativo (es. contratti, autorizzazioni, permessi) che è in continua evoluzione e che raccoglie sempre maggiori elementi di sostenibilità, la lingua e altro. Ho mansioni sia strategiche per l'individuazione di nuove opportunità e possibili partner (sempre su input della direzione centrale), sia operative nel cantiere Follo Line e nelle gare in corso, sempre con l'obiettivo di implementare soluzioni sostenibili all'interno dei processi decisionali, dalla progettazione all'attività di cantiere, in linea con il Piano di Sostenibilità aziendale e con i Piani di commessa.

### Ci puoi fornire qualche esempio di requisiti di sostenibilità richiesti dai clienti nelle commesse che hai seguito nel mondo?

La natura dei requisiti di sostenibilità richiesti dai clienti è strettamente correlata al contesto locale in cui sorge l'opera. In Paesi come la Repubblica Dominicana o il Vietnam ho potuto constatare requisiti legati alle esigenze locali più rilevanti, come ad esempio misure di riduzione del consumo di acqua potabile o l'implementazione di azioni per contrastare la discriminazione e promuovere le pari opportunità.

In Paesi come la Norvegia, invece, dove la sostenibilità è più integrata nella cultura e nel quadro normativo locali, le aspettative del Cliente sulle performance ambientali e sociali sono più ampie e sfidanti. Ad esempio, nel nostro cantiere di Follo Line ci è richiesto di ottenere dai fornitori dei principali materiali da costruzione una certificazione EPD (Environmental

Product Declaration), cioè uno studio certificato degli impatti del prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita, a testimonianza della spinta verso un'idea di responsabilità ambientale estesa anche alla nostra catena di fornitura.

### Cosa significa per te "fare sostenibilità"?

Vuol dire contribuire attivamente allo sviluppo del benessere economico del territorio e alla crescita della comunità. Questo è possibile attraverso l'integrazione di azioni sostenibili all'interno di tutti i diversi processi e ruoli del cantiere e il coinvolgimento della comunità locale, anche collaborando con le università e le scuole per trasferire le migliori pratiche applicate nei nostri cantieri nel mondo. Ricordo ad esempio che il 1° marzo 2018 partecipai ad una Conferenza sul Design Sostenibile organizzata dal Dipartimento di Studi Italiani dell'Università di Hanoi, in Vietnam, dove ho lavorato per circa quattro anni per il cantiere della metropolitana. Per l'evento, presentai le politiche di sostenibilità, le best practice e le tecniche costruttive innovative utilizzate da Ghella per realizzare i progetti.

### Qual è l'aspetto più stimolante del tuo lavoro?

Certamente la consapevolezza di essere parte di una comunità che vive e lavora per lasciare un mondo migliore dal punto di vista economico, sociale e ambientale alle generazioni future. Inoltre, ogni nuovo Paese o cantiere offre molte possibilità di confronto culturale e di arricchimento umano e anche questo aspetto è sicuramente molto stimolante.

## Valutazione esterna delle performance

Stiamo rispondendo alla sfida di rendere la Sostenibilità sempre più integrata all'interno dei processi aziendali e il nostro impegno è stato riconosciuto nel corso del 2020 da sistemi di rating internazionali applicati a livello Corporate.

Abbiamo raggiunto il **livello di rating Platinum** della piattaforma **EcoVadis**, fornitore globale indipendente di rating in merito alla sostenibilità aziendale (CSR), che posiziona l'azienda ai primi posti rispetto alla media di settore. Questo riconoscimento rappresenta un importante avanzamento rispetto al rating Gold ottenuto nel 2019 e al rating Bronze ottenuto nel 2018 e pone Ghella nell'1% delle aziende più competitive per quanto riguarda la responsabilità sociale tra tutte le società valutate. EcoVadis valuta i fornitori che operano in 160 paesi e in 190 categorie di acquisto in base a 21 indicatori CSR, raggruppati in 4 temi chiave (ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e acquisti

sostenibili), con una metodologia che incorpora vari standard CSR internazionali, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, il Global Reporting Initiative (GRI) e la ISO 26000. I risultati della valutazione di EcoVadis sono utilizzati da oltre 65.000 aziende. Il rating EcoVadis è stato selezionato nel 2020 tra i covenant per il monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità di Ghella, ai fini del mantenimento di un finanziamento "green", ottenuto da BNL GRUPPO BNP PARIBAS con garanzia SACE. Un focus dedicato, nel capitolo "Creazione

di Valore", descrive le caratteristiche di questa operazione.

Nel 2019 abbiamo ottenuto il **massimo punteggio** (100/100) nell'audit esterno svolto da **Achilles**, una piattaforma globale che certifica le performance e il livello di rischio dei fornitori, confermando lo stesso punteggio durante l'**aggiornamento** condotto all'inizio del 2021. La certificazione Achilles copre 18 tematiche di sostenibilità riconducibili alle seguenti 4 aree:

- Salute e Sicurezza sul lavoro
- Ambiente
- Qualità
- Corporate Social Responsibility (CSR)



Vietnam, Hanoi  
Foto di Francesco Neri del progetto "Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"

# Etica e integrità

## Codice Etico

Il nostro **Codice Etico** ha lo scopo di definire i valori, gli impegni e le responsabilità etico - sociali che sono tenuti ad assumere tutti coloro che operano in nome e per conto di Ghella, nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. Esprime i principi etici e di condotta che riconosciamo come nostri e sui quali richiamiamo l'osservanza da parte di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi della Società.

Durante l'anno 2020 sono stati apportati degli aggiornamenti importanti sul Codice Etico al

fine di renderlo unico per tutto il Gruppo, tenendo conto del contesto internazionale e multiculturale in cui l'azienda opera, del modello di business fondato su valori condivisi che sono alla base del progetto di sostenibilità aziendale e delle ultime novità normative introdotte dal legislatore.

Il Nuovo Codice Etico, consultabile sul sito Ghella.com, è adottato da tutte le società del Gruppo e tutti i dipendenti svolgono periodicamente un programma di **training** multilingua in modalità e-learning sui suoi contenuti.

## Modello di organizzazione e gestione

Ghella SpA ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** volto a prevenire i rischi di commissione dei reati ai sensi del Decreto Legislativo italiano 231/2001 che prevede la responsabilità amministrativa nei confronti delle Società che abbiano commesso reati nell'interesse delle stesse, con irrogazione di sanzioni pecuniarie e interdittive; tra questi si evidenziano i reati di corruzione, i reati ambientali e di sicurezza sul lavoro, i reati contro l'industria e il commercio e pratiche anti-competitive, i reati contro la personalità individuale (diritti

umani e pratiche di lavoro), i reati di finanziamento del terrorismo e i reati transnazionali.

All'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di proporre l'aggiornamento, nonché di promuovere idonee iniziative di comunicazione e formazione per la diffusione della conoscenza e della comprensione dello stesso all'interno della struttura aziendale.

### LINK CORRELATI



Ghella.com  
Codice Etico



Ghella.com  
Etica e Conformità

## Anticorruzione



Per far fronte ai potenziali rischi che la corruzione comporta nello svolgimento delle attività di business, nel 2019 ci siamo dotati di un sistema di regole e controlli che si applicano a Ghella SpA e a tutte le sue controllate nei rapporti con i propri stakeholder mediante l'adozione delle **linee guida Anti-Corruzione**. Queste prevedono le misure da tenere, in ottemperanza ai principi espressi da Transparency International e in conformità alle principali norme e best practice internazionali, e i controlli da effettuare tra cui lo svolgimento

di due diligence sulle terze parti, finalizzate a valutarne l'integrità e la reputazione.

La funzione Compliance e Sostenibilità fornisce supporto specialistico garantendo l'attuazione delle linee guida Anti-Corruzione. Consultabili sul sito Ghella.com, le linee guida sono adottate da tutte le società del Gruppo e tutti i dipendenti svolgono periodicamente un programma di training multilingua in modalità e-learning sui loro contenuti.

## Whistleblowing

Ci siamo dotati di un sistema di whistleblowing, adottato da tutte le Società del Gruppo, che regola la modalità per l'effettuazione delle segnalazioni in via confidenziale attraverso i canali di comunicazione messi a disposizione dei dipendenti e degli stakeholder esterni, su eventuali violazioni o sospette violazioni del Codice Etico, delle Politiche, delle Linee guida aziendali, dei reati previsti dal Modello 231 o di altre irregolarità nell'applicazione delle procedure interne. Nel 2020 abbiamo implementato un portale informatico guidato attraverso il quale

è possibile inviare, in via preferenziale, eventuali segnalazioni garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante.

La policy whistleblowing è consultabile sul sito Ghella.com. Stiamo inoltre preparando un programma di training multilingua in modalità e-learning sui contenuti della policy e sull'utilizzo del portale informatico, che verrà erogato periodicamente a tutti i dipendenti.

Nel corso del 2020 non sono pervenute segnalazioni.

## Diritti umani



La **dignità** e il **rispetto** delle persone sono pilastri della nostra cultura aziendale: ci impegniamo ad operare secondo le migliori pratiche internazionali<sup>12</sup> in tutte le attività a livello globale, al fine di prevenire qualsiasi violazione dei **diritti umani**. Ciò richiede non solo un'etica condivisa da tutti i dipendenti e collaboratori, ma anche un insieme di regole, principi e controlli volti a garantire l'integrità, la trasparenza e la rigorosa aderenza alle leggi. Molte delle nostre **Politiche**

**aziendali** includono principi relativi alla tutela dei diritti umani. Queste sono applicate sia agli stakeholder interni che alla catena di fornitura, attraverso la qualifica dei fornitori, la trasmissione delle Politiche aziendali e le clausole contrattuali, e sono disponibili sul sito Ghella.com.

In particolare, la **Linea Guida sui Diritti Umani** fornisce ai nostri dipendenti, fornitori e partner uno strumento per identificare e prevenire potenziali violazioni dei Diritti Umani.



# Attenzione per le persone

Crediamo nelle nostre **persone** e diamo loro **valore**. Ci impegniamo ad offrire le migliori opportunità di **sviluppo** individuale e a proteggere i diritti e le necessità dei nostri dipendenti. Lavoriamo costantemente per garantire i migliori standard di **salute e sicurezza** sul lavoro, per i nostri dipendenti e per i subappaltatori che lavorano nei nostri cantieri. Monitoriamo la nostra **catena di fornitura** affinché si rispettino principi di rispetto dei **Diritti Umani** e siano garantite idonee **condizioni di lavoro**.

Lavoriamo rispettando i più alti standard etici e comportamentali. Offriamo una **leadership** attiva e promuoviamo la fiducia, la trasparenza e la collaborazione per sviluppare il **lavoro di squadra**. Favoriamo la creazione di un ambiente di lavoro ottimale per il raggiungimento di risultati eccellenti.

La nostra attenzione all'inclusività sociale non si limita al perimetro aziendale: ascoltiamo le aspettative delle **Comunità Locali** che beneficeranno delle opere pubbliche che contribuiamo a creare.

Ci impegniamo a lasciare un'impronta positiva con i nostri progetti e a proteggere e promuovere il benessere, il capitale umano e il patrimonio ambientale, storico e culturale dei territori in cui lavoriamo.

La pandemia globale diffusa nei primi mesi del 2020 ha rafforzato la nostra attenzione alle persone e alla loro salute. Come azienda e come madri, padri e persone responsabili unite dal lavoro, abbiamo contribuito con sforzi mirati ad arginare l'epidemia COVID-19.

## Salute e Sicurezza



La salute e la sicurezza del nostro personale rappresenta una priorità assoluta: nessuna scadenza è più importante di far lavorare le nostre persone in sicurezza e garantire la loro salute sul luogo di lavoro.

La corretta gestione di queste tematiche è da sempre al centro del nostro modo di operare e dal 2010 è stata formalizzata attraverso l'adozione di un **Sistema di Gestione Integrato** la cui componente relativa alla **Salute e Sicurezza sul lavoro** è certificata ai sensi della norma internazionale **ISO 45001:2018**. Appliciamo il **Risk-based thinking** per individuare e valutare tutti i rischi presenti nei luoghi di lavoro e che potrebbero impattare sui nostri stakeholder. Questo approccio consente un **miglioramento continuo** delle nostre performance, tenendo conto del contesto e dei requisiti delle parti interessate, tra cui i nostri partner, determinando i **rischi e le opportunità** che è necessario gestire per assicurare i più alti standard in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro.

Nella realizzazione dei nostri progetti gestiamo i potenziali rischi in materia di Salute e Sicurezza con competenza ed esperienza, mitigandoli tramite una proficua collaborazione con partner specializzati.

Le attività che svolgiamo espongono i lavoratori a rischi che potrebbero avere impatti anche gravi sulla loro salute e sicurezza, in termini di infortuni e malattie professionali. Abbiamo definito gli strumenti necessari a identificare tutti i pericoli presenti nei luoghi di lavoro e valutare i rischi ad essi associati, individuando le misure di

prevenzione e protezione necessarie ad annullarli o ridurli al minimo. A tale scopo, utilizziamo il **know how** coltivato nella nostra pluriennale esperienza di settore, tenendo in considerazione le **lezioni apprese**. Condividiamo misure di **knowledge sharing** all'interno dell'azienda: in questo modo analizziamo gli incidenti ricercandone le cause originarie e definendo le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono da questa analisi. Con la valutazione dei rischi identifichiamo i requisiti di **formazione** e addestramento e la **sorveglianza sanitaria** a cui sottoporre tutti i lavoratori esposti ad un rischio per la salute.

Il **coinvolgimento** dei nostri stakeholder, come subappaltatori, clienti o enti terzi, nella valutazione dei rischi è di primaria importanza: chiunque ha la possibilità e la responsabilità di segnalare qualunque comportamento inappropriato/illegale, situazione di pericolo o violazione dei principi di Salute e Sicurezza, o di suggerire proposte di miglioramento. Per questo motivo abbiamo attivato canali dedicati di **comunicazione**, anche tramite i rappresentanti dei lavoratori e l'utilizzo di observation cards, promuovendo il coinvolgimento e la partecipazione dei lavoratori e garantendo la libertà di segnalazione senza pericoli di ripercussioni come previsto dalla nostra Whistleblowing Policy. I rappresentanti dei lavoratori sono inoltre coinvolti nell'analisi degli incidenti e sono informati sull'andamento degli infortuni e della sorveglianza sanitaria, nonché sui programmi di informazione e formazione ai fini della salute e sicurezza sul lavoro.

### La risposta di Riachuelo al Covid 19: l'analisi del rischio al servizio della salute del personale

A fronte dell'emergenza della Pandemia da Covid-19, il cantiere di Riachuelo ha adottato diverse misure di prevenzione, mitigazione e controllo del rischio di contagio dal virus. Tra queste troviamo misure di natura **organizzativa** – come l'attuazione di Piani di Gestione dell'Emergenza, Questionari, Protocolli e Istruzioni che recepiscono le direttive della normativa locale – e misure di natura **fisica** – come la riduzione del personale per turno, il distanziamento sociale, la consegna di specifici Dispositivi di Protezione Individuale, la rilevazione della temperatura a inizio e fine giornata lavorativa, l'igienizzazione delle postazioni di lavoro, la messa a disposizione di mezzi aziendali per ovviare all'uso di trasporto pubblico, l'installazione di punti igienico-sanitari e l'esecuzione di test sierologici.

Al fine di agire in maniera più incisiva nel ridurre la diffusione del virus all'interno del cantiere, il cantiere ha sviluppato un **Modello matematico** con l'obiettivo di **identificare precocemente** potenziali positivi ed evitare focolai. Il modello è in grado di valutare il **Livello di Rischio Personale (LRP)** di contrarre l'infezione, tenendo conto di alcune variabili – legate al posto di lavoro, agli spostamenti per

e dal posto di lavoro, e al tempo libero – alle quali viene assegnato un valore espresso in termini di esposizione temporale al rischio. I lavoratori soggetti ad un **LRP alto** vengono inseriti in un **gruppo di monitoraggio** soggetto a test sierologici settimanali, o bisettimanali, a seconda dell'andamento del virus, oltre a ricevere una formazione aggiuntiva sulle misure di prevenzione da attuare.

I risultati ottenuti dai test vengono monitorati al fine di calcolare il tasso di contagio all'interno del cantiere ed effettuare un confronto tra l'andamento del cantiere e quello dell'Area Metropolitana di Buenos Aires. L'analisi effettuata nel corso del 2020 ha mostrato un tasso di incidenza nel cantiere (rapporto tra i casi positivi confermati e il numero di lavoratori) sempre **vicino allo zero**, che dimostra una situazione epidemiologica nettamente migliore di quella relativa all'Area Metropolitana di Buenos Aires.

Tale risultato ha evidenziato l'efficacia del Modello matematico e l'importanza della valutazione del rischio a servizio della salute del personale di cantiere.



Nuova Zelanda, Auckland  
Central Interceptor

La nostra **struttura organizzativa** è costituita da persone specializzate e aggiornate che lavorano per garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza per tutti i lavoratori coinvolti nelle nostre attività, sia interni che esterni. In particolare, i nostri tecnici hanno le competenze per progettare la Sicurezza dei cantieri in accordo alle previsioni delle normative applicabili in materia, a livello europeo ed internazionale, garantendo l'implementazione delle misure di sicurezza più idonee e innovative. La nostra organizzazione ci consente di garantire un costante controllo delle attività, svolto in maniera capillare grazie alla **gerarchia di controlli** definiti ed attuati a cascata da tutti i soggetti coinvolti, a partire dalla Dirigenza fino al personale più operativo.

La formazione è per noi uno strumento fondamentale per garantire lo sviluppo delle competenze ed aumentare la consapevolezza delle responsabilità individuali in materia di salute e sicurezza ed inoltre promuovere la partecipazione sui temi di sicurezza dei lavoratori. La

formazione è effettuata in forme diverse (induction, training on the job, stage, e-learning, tool box talk giornalieri o settimanali, Job Safety Analysis, ecc.) a seconda delle esigenze e degli obiettivi prefissati e tenendo conto del contesto e della normativa vigente. A causa dell'emergenza sanitaria, dovuta alla pandemia da virus COVID-19, nel corso del 2020 sono state potenziate le campagne di formazione, informazione e sensibilizzazione sui temi di salute e sicurezza, adottando modalità formative in videoconferenza ed e-learning, pubblicando avvisi e infografiche sulla intranet aziendale, nonché apponendo specifica cartellonistica informativa sulle corrette misure da adottare contro la diffusione del virus.

I fabbisogni formativi, oltre che dall'esito della valutazione dei rischi, sono identificati anche seguendo singolarmente ogni risorsa ed analizzando le esigenze di ciascuno. La formazione erogata nel 2020 a ciascun lavoratore ha riguardato principalmente i seguenti temi:

-  Gestione del Rischio Coronavirus e relative misure di prevenzione;
-  Normativa di riferimento;
-  Formazione obbligatoria per legge, vigente in ciascun luogo di lavoro;
-  Gestione delle Emergenze;
-  Struttura Organizzativa della Salute e la Sicurezza e delle Emergenze;
-  Primo Soccorso e Antincendio;
-  Sistema di Gestione Aziendale;
-  Altra formazione prevista dalla normativa vigente nello specifico luogo di lavoro;
-  Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza connessi alle attività aziendali e in particolare connessi alle attività alle quali i lavoratori sono esposti;

## STEPtember: camminare insieme per una buona causa

Nel 2020 Ghella Pty ha preso parte all'iniziativa di **fundraising** a tema sportivo **STEPtember**, che ogni anno vede migliaia di persone in Australia accettare la sfida di completare 10,000 passi al giorno per 28 giorni e raccogliere fondi per la causa della **paralisi cerebrale**, la più diffusa causa di disabilità nell'infanzia. I fondi raccolti vengono devoluti per la **ricerca**, le **terapie** e i **servizi** dedicati alle persone che vivono con questa malattia. Allo stesso tempo, l'iniziativa promuove il **benessere** dei partecipanti e il **lavoro di squadra**: le organizzazioni che ne hanno preso parte, in passato, hanno riportato in media il 29% di aumento nei livelli di coesione tra colleghi, il 19% di aumento del senso di benessere percepito e il 97% di soddisfazione associata a questa esperienza.

I risultati dell'iniziativa di Ghella Pty sono stati molto apprezzati dalla **Cerebral Palsy Alliance**, con 39 partecipanti che insieme hanno totalizzato 11.665.169 passi e raccolto \$8.038 AUD (circa 5.000 EURO). L'iniziativa è stata promossa e accolta con entusiasmo anche dal cantiere Sydney Metro City and Southwest, dove più di 70 dipendenti della JHCPBG JV si sono uniti a questa stimolante sfida.



Italia, Brennero  
Foto di Andrea Botto del progetto "Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"

Al fine di promuovere la Salute dei nostri lavoratori, oltre a definire ed attuare un protocollo sanitario, abbiamo attivato campagne di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione della salute attraverso l'adozione di corretti stili di vita.

Nell'anno 2020 gli aspetti legati alla tutela della Salute hanno assunto una grande centralità nella vita degli individui, a causa del verificarsi dell'evento pandemico. Tale condizione ha richiesto l'adozione tempestiva di particolari misure restrittive volte al contrasto della diffusione del virus. Ghella ha provveduto all'attivazione di un Comitato Operativo di Crisi, con il compito di identificare e promuovere le strategie di contenimento più efficaci, riportandole nel Piano di Gestione Rischio Coronavirus aziendale e provvedendo al loro continuo aggiornamento in funzione dei livelli di allerta promulgati dal Governo e dagli Enti scientifici di ricerca. Lo scenario delle misure attivate fino ad oggi ha incluso:

- una fase iniziale caratterizzata dalla chiusura degli uffici, attivando le modalità di lavoro agile (smart working) e dalla temporanea sospensione delle attività produttive nei Paesi maggiormente colpiti come l'Italia.
- una seconda fase di parziale convivenza con il virus la cui strategia d'azione si basa sull'attuazione di un piano di intervento costituito da misure di prevenzione e protezione, misure organizzative e misure specifiche per la prevenzione di focolai epidemici, sia a livello di Sede che di Unità Produttive.

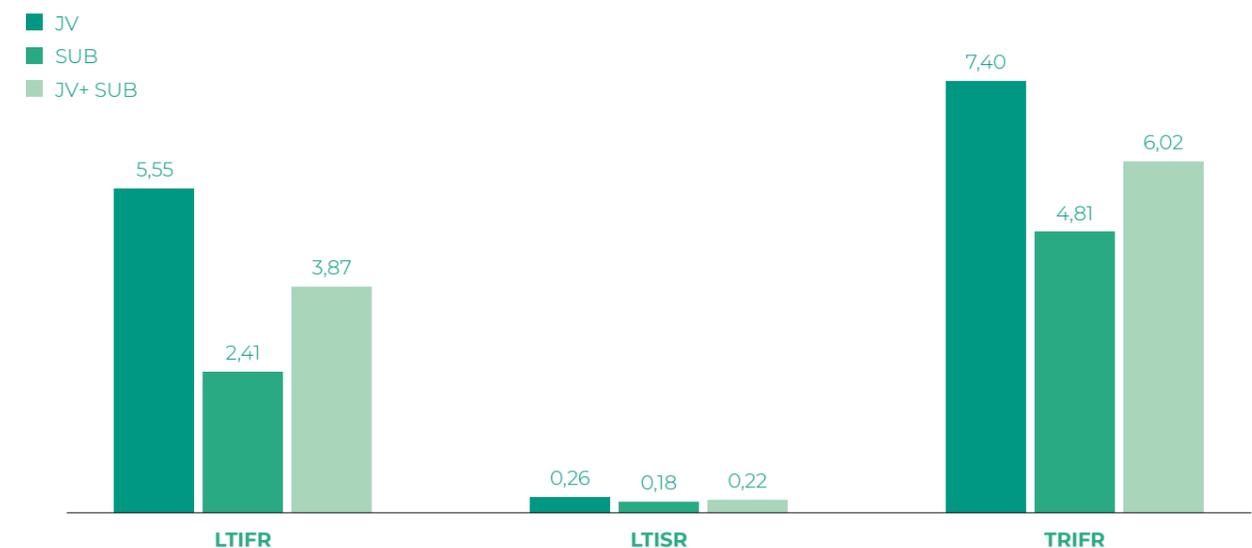
Tra le misure implementate si segnala che, per i dipendenti della Sede di Roma, la Società ha sottoscritto l'Assicurazione #andràtuttobene valida per le infezioni da COVID-19, essendo l'Italia uno dei Paesi più colpiti. L'assicurazione prevede, in caso di contrazione del virus, una diaria da ricovero, assistenza H24 durante la degenza e assistenza post ricovero.

Ghella ha posto grande attenzione alla collettività, attraverso due donazioni sulla ricerca scientifica a favore dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", ospedale romano che per primo ha isolato il virus e ospitato centinaia di pazienti affetti da COVID-19.

Monitoriamo gli eventi infortunistici analizzandoli al fine di individuare le azioni di miglioramento utili a prevenire l'insorgere di nuove situazioni di pericolo e diffondere la **cultura della Salute e Sicurezza** tra le nostre persone e tutti gli stakeholder coinvolti nelle nostre attività.

Attraverso la formazione e la promozione di iniziative di coinvolgimento, volte a incentivare la **partecipazione attiva** di tutti, ci impegniamo a raggiungere il nostro obiettivo primario in materia di Salute e Sicurezza: **zero incidenti**.

Con riferimento alle unità produttive incluse nel perimetro del bilancio si riportano i valori degli indici infortunistici (indice di frequenza -LTIFR<sup>13</sup>, indice di gravità - LTISR<sup>14</sup> e indice di frequenza totale - TRIFR<sup>15</sup>) registrati nell'anno 2020.

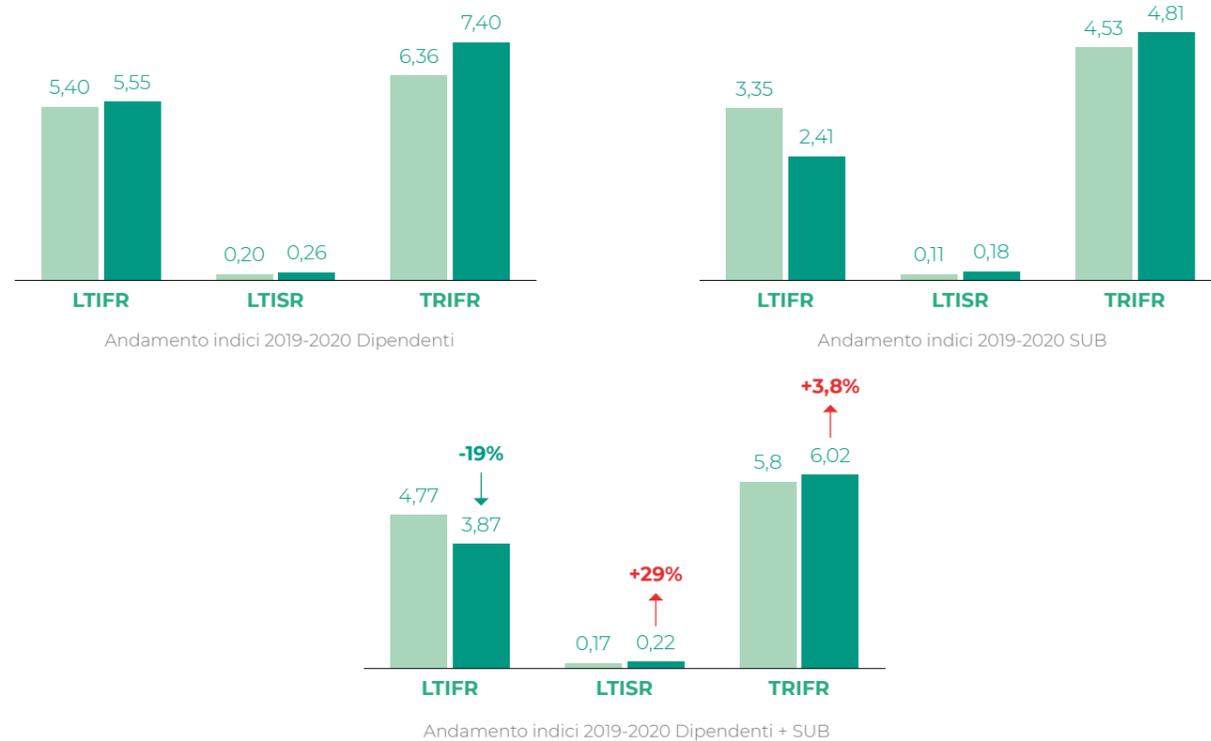


Andamento indici UP relativi all'anno 2020, per dipendenti e subappaltatori



Confrontando gli indici calcolati per il perimetro del Bilancio 2019 con quelli del perimetro del presente Bilancio, si osserva un aumento non significativo per tutti e tre gli indici (LTIFR, LTISR, TRIFR) relativi al personale dipendente, un altrettanto aumento non significativo degli indici LTISR

e TRIFR e una riduzione poco significativa dell'indice LTIFR dei dipendenti dei subappaltatori. Complessivamente, si osserva una riduzione dell'Indice LTIFR del 19%, un aumento del 29% dell'indice LTISR ed un aumento poco significativo, del 3,8%, dell'indice TRIFR.



Sebbene l'obiettivo "Zero incidenti" non sia stato raggiunto nel 2020, le nostre performance non hanno subito cambiamenti significativi, rimanendo pressoché costanti.

2019	Ore Lavorate	LTI <sup>16</sup>	MTC <sup>17</sup> + RWC <sup>18</sup>	Infortunati sul lavoro registrabili	Infortunati con gravi conseguenze	Tasso infortunati con gravi conseguenze
<b>Personale Dipendente (JV)</b>	11.478.268	62	11	73	2	0,17
<b>Personale non Dipendente</b>	5.071.940	17	6	23	0	0

Dati relativi agli eventi infortunistici per l'anno 2019

2020	Ore Lavorate	LTI	MTC + RWC	Infortunati sul lavoro registrabili	Infortunati con gravi conseguenze	Tasso infortunati con gravi conseguenze
<b>Personale Dipendente (JV)</b>	6.483.709	36	12	48	0	0
<b>Personale non Dipendente</b>	7.478.032	18	18	36	1	0,13

Dati relativi agli eventi infortunistici per l'anno in esame

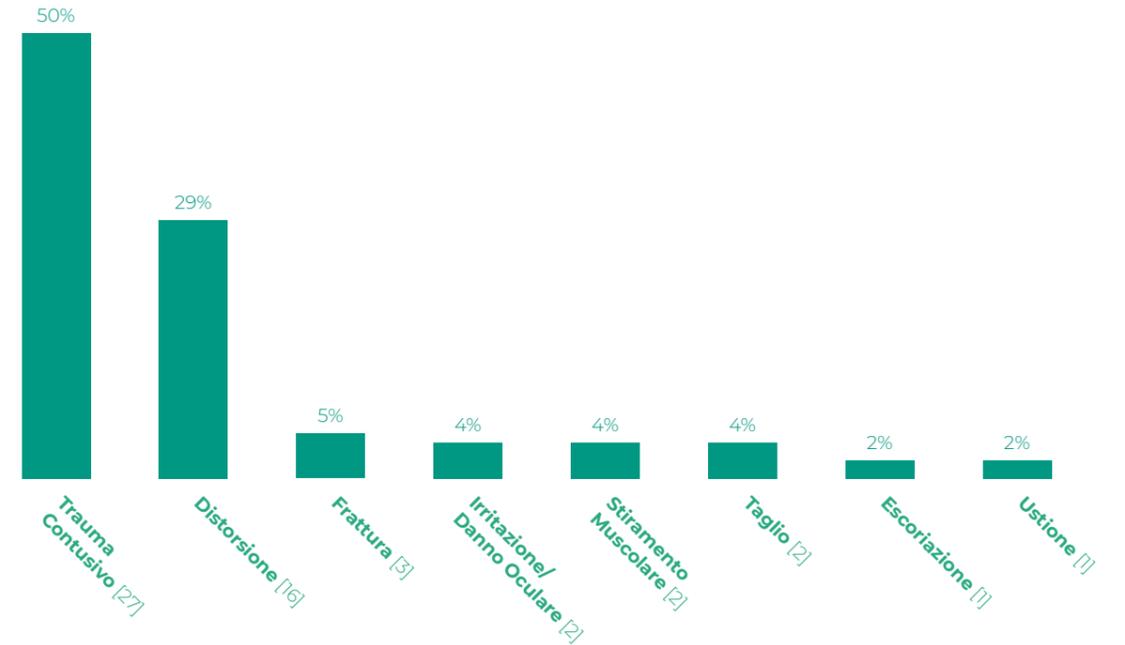
Nel corso dell'anno considerato non si sono verificati infortuni mortali. Abbiamo avuto 1 infortunio con gravi conseguenze per il personale non dipendente che ha fatto registrare un tasso di infortuni con gravi conseguenze pari a 0,13<sup>19</sup>. Lo stesso tasso per il personale dipendente è pari a zero. L'infortunio con gravi conseguenze è avvenuto ad un lavoratore mentre eseguiva delle attività di profilatura

all'interno di un pozzo mediante l'uso di un martello pneumatico. A causa di un guasto ad una componente dell'attrezzatura in uso, il lavoratore è stato colpito sul viso e sebbene indossasse tutti i dispositivi di sicurezza prescritti ha portato una lesione al viso causandogli una frattura al naso. Dall'indagine sull'incidente è emerso che la causa è legata ad un controllo inadeguato dell'attrezzatura di lavoro

in uso e ad un eccesso di fiducia da parte del lavoratore. A seguito dell'infortunio sono state individuate e intraprese tutte le misure necessarie per evitare il ripetersi di tali eventi, quali un controllo quotidiano delle attrezzature di lavoro e delle sue componenti compreso un nuovo ciclo di formazione sul corretto uso delle apparecchiature di lavoro e la verifica e manutenzione degli stessi.

e sulla base delle valutazioni dei rischi effettuate nelle varie Unità Produttive, i pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di infortunio con gravi conseguenze sono principalmente di tipo fisico e legate all'organizzazione lavorativa. Le cause più frequenti degli infortuni possono ricondursi ad un errata movimentazione carichi ed uso delle attrezzature e ad inciampi o scivolamenti, che hanno causato principalmente danni da distorsioni e trauma contusivo.

Considerata la tipologia delle attività svolte dall'impresa



Analisi dei danni provocati dagli infortuni nel 2020

### Sensibilizzazione in tema di Salute Mentale nel cantiere di Central Interceptor

Nel cantiere **Central Interceptor**, in Nuova Zelanda, il 2020 è stato un anno ricco di attività di sensibilizzazione sul tema della Salute Mentale e di rinnovato impegno per la prevenzione e il supporto a questa importante causa.

Durante il **Mental Health Awareness Month**, nel mese di settembre, la Ghella Abergeldie JV ha partecipato all'iniziativa **"Fly the Flag"** di **Mates in Construction NZ (MIC)**, organizzazione di cui la JV è un socio fondatore che si occupa di fornire a tutti i lavoratori del cantiere un periodo di formazione e un presidio costante per aiutare chiunque ne abbia necessità. Nel **World Suicide Prevention Day**, MIC ha issato la bandiera dell'associazione, che mostra il numero della sua helpline, nei vari siti del cantiere.

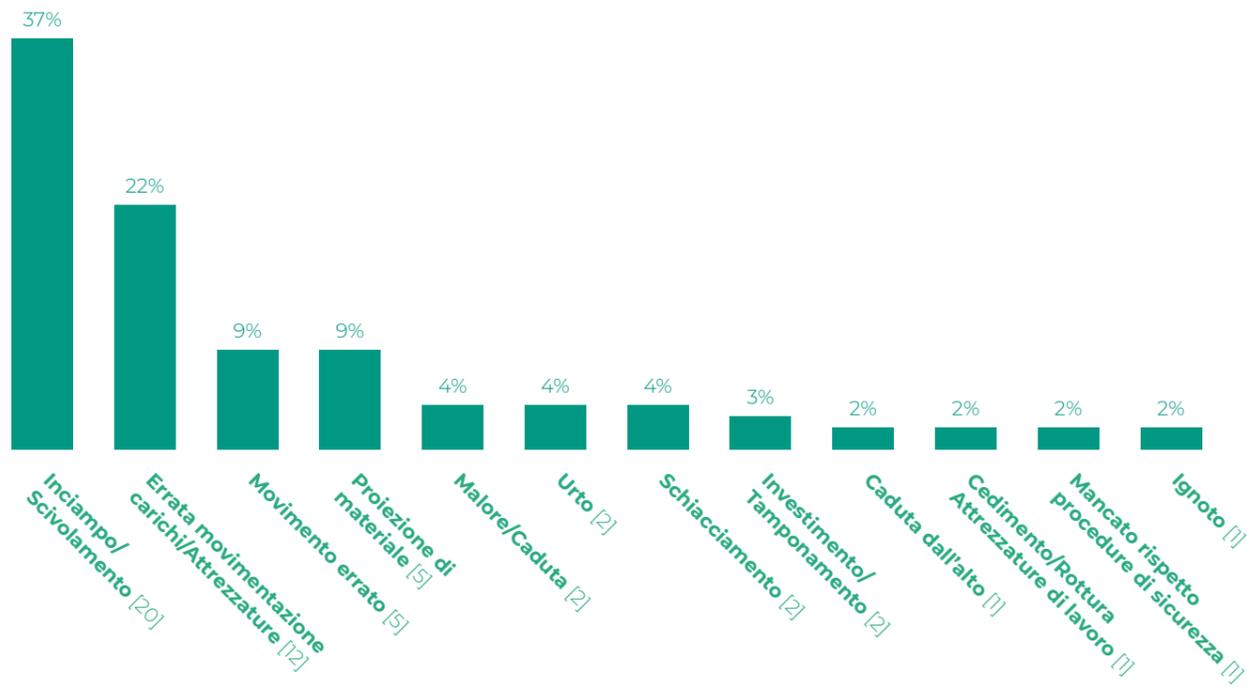
Nella stessa settimana, un membro dello staff di cantiere, Francis Williams, ha partecipato insieme a Richie Hepi di MIC al popolare **programma televisivo "Breakfast"** di TVNZ1 per parlare di salute mentale e del lavoro che Mates conduce in ambito di prevenzione. In parallelo, in cantiere l'argomento è stato discusso durante le cosiddette **toolbox talks**, riunioni informali che si tengono all'inizio di ogni turno di lavoro, e gli operai sono stati incoraggiati a nominare i loro colleghi per i **Random Act of Kindness Awards**, attività nell'ambito della quale si premiano iniziative di solidarietà tra colleghi.

Infine, cinquanta membri dello staff di GAIJV, con le rispettive famiglie, hanno partecipato alla gara **2020 Round the Bays**, che ha coinvolto più di 34.000 persone nella città di Auckland, scegliendo di raccogliere fondi per la **Mental Health Foundation** e in questo modo dimostrare supporto ai Kiwi affetti da problemi di Salute Mentale.



Nuova Zelanda, Auckland  
Central Interceptor





Analisi delle cause di infortunio nel 2020

Abbiamo registrato un basso numero di infortuni con gravi conseguenze grazie alle **iniziative di prevenzione, protezione e miglioramento** intraprese, quali: formazione continua e campagne di sensibilizzazione per aumentare il coinvolgimento dei lavoratori, incentivi e riconoscimenti, specifiche procedure di sicurezza, programmi di Behaviour Based Safety e Gestione della fatica, verifica e supporto guidato sui corretti comportamenti da attuare e scelta dei dispositivi di protezione individuale e collettivi più all'avanguardia. Il **monitoraggio continuo** degli indicatori di prestazione che abbiamo individuato (incidenti e near

miss, ispezioni, non conformità, audit, lezioni apprese) e l'esito delle valutazioni dei rischi ci consente di effettuare controlli mirati focalizzando l'attenzione sulle aree più sensibili.

Il nostro impegno verso il miglioramento continuo delle performance aziendali in area Sicurezza è esplicitato attraverso azioni e target specifici contenuti nel nostro **Piano di Sostenibilità aziendale**, in particolare nell'obiettivo 3 "Migliorare i livelli di Salute e Sicurezza sul lavoro".

## Profilo



**PAM COSTA**  
HR Manager, Ghella PTY,  
Australia

### Qual è il tuo percorso professionale e cosa ti ha portata in Ghella?

Negli ultimi quindici anni ho lavorato in ambito Risorse Umane in diversi settori e Paesi. Amo moltissimo il mio lavoro. Mi sono trasferita in Australia circa otto anni fa, perché volevo entrare a contatto con una cultura nuova e continuare a crescere a livello professionale ed umano.

Ho iniziato a lavorare in Ghella due anni fa, dopo essere stata contattata da un recruiter italiano. Mi interessava lavorare nel settore infrastrutture e contribuire alla costruzione di opere proiettate al futuro. Mi considero un'innovatrice e mi è piaciuta l'idea di lavorare in un'azienda che si ponesse l'obiettivo di lasciare un mondo migliore alle prossime generazioni. Dopo diversi incontri con manager in Australia e Italia, ho accettato il lavoro. Come dice il detto, tutte le strade portano a Roma, persino da Sydney!

### Ci puoi descrivere brevemente il tuo ruolo?

Come capo di Risorse Umane a livello Paese seguo lo svolgimento di tutte le attività di settore, come ad esempio garantire la disponibilità di personale qualificato e promuovere la coesione tra le varie funzioni aziendali. Pianifico e gestisco tutte le attività relative ad assunzioni, retribuzioni, benefit, formazione e valutazione delle performance. Mi occupo anche di progetti strategici come lo sviluppo e potenziamento di obiettivi e politiche. Collaboro con i manager di altri dipartimenti e con i colleghi di Risorse Umane dei nostri Partner di Joint Venture al fine di

stabilire e perseguire obiettivi che siano in linea con quelli aziendali e con i requisiti legali locali, federali e statali. Insieme supervisioniamo le operazioni dello staff nei vari progetti e programmi di formazione, garantiamo la compliance e facilitiamo la gestione delle performance.

### Qual è stata la tua sfida professionale più grande nella gestione dell'emergenza COVID-19?

Dover gestire gli aspetti pratici di presenze alternate e aiutare i team ad operare in sicurezza, in ufficio e nei cantieri. È stato complesso all'inizio, ma siamo riusciti a trovare un punto di equilibrio anche in quella situazione senza precedenti. Ognuno ha fatto la sua parte mettendo in gioco tutto il nostro spirito di squadra. Credo che la capacità di reagire in tempi brevi ad eventuali future emergenze e di ridimensionare le attività dei cantieri quando necessario, sia diventato un elemento cruciale per assicurare una produzione continua ed efficiente.

Inoltre, abbiamo dovuto garantire una comunicazione efficiente e veloce con il nostro staff nei vari siti, per stare al passo con i cambiamenti continui delle indicazioni che provenivano dal Governo e dalle autorità sanitarie. Sono orgogliosa del lavoro svolto, sia a livello corporate che di cantiere.

Infine, le attività di sensibilizzazione e supporto condotte negli ultimi anni in ambito di Salute Mentale hanno dimostrato la loro utilità anche in questo frangente. Lavoriamo molto sulla "sicurezza psicologica" delle persone, in modo che si sentano a loro agio nel recarsi sul posto di lavoro, sia in relazione al rischio COVID che a problematiche di Salute Mentale o di inclusione.

### Descrivici un'iniziativa HR, condotta dal tuo team nel 2020, di cui sei particolarmente orgogliosa.

Le aziende nel nostro settore sono a prevalenza maschile, in tutto il mondo, ma crediamo che questo debba cambiare. Lavoriamo per raggiungere eguaglianza di genere sul luogo di lavoro e stiamo facendo progressi in diverse aree. Siamo molto orgogliosi di avere il 30% di donne tra il nostro staff di progetto e di corporate Ghella Australia (Ghella Pty), a fronte del 12% della media nazionale in Australia.

Un grande passo avanti è stato fatto con l'istituzione di una nuova politica di congedo parentale che garantisce condizioni favorevoli in relazione al periodo di congedo pagato dopo la nascita del bambino, garantendo il pagamento di 13 settimane di salario pieno, a fronte delle 18 settimane pagate utilizzando il Salario Minimo Nazionale previste dall'Australian Government Parental Leave Pay Scheme. In questo modo possiamo garantire supporto e protezione durante il delicato periodo della nascita o dell'adozione dei propri bambini. Ghella prevede il pagamento dell'intero salario anche per la cosiddetta "Dad Pay", le due settimane di salario garantite al partner del dipendente in maternità, che secondo il quadro normativo locale sono invece pagate utilizzando il Salario Minimo Nazionale.

A conferma del coinvolgimento attivo e del successo delle nostre dipendenti, anche in ruoli di cantiere tradizionalmente ad appannaggio maschile, quest'anno diversi ingegneri e professionisti donna dei nostri progetti hanno partecipato all'evento "Women in Tunnelling" nell'ambito della Australasian Tunneling Conference, in Melbourne.

### Qual è l'aspetto più stimolante nel tuo lavoro?

Promuovere il cambiamento attraverso l'innovazione in ambito HR. Implementare nuove idee, metodologie e tecnologie per migliorare costantemente il modo in cui la funzione risponde ai requisiti in continua evoluzione dell'azienda e della sua forza lavoro.

Mi piace molto anche la varietà insita nelle attività di Risorse Umane. Ogni giorno lavoriamo per gestire contemporaneamente tanti aspetti diversi facendo del nostro meglio per dare supporto alla nostra principale risorsa: le nostre persone.

Siamo in costante evoluzione, alla ricerca di nuovi modi di risolvere problemi antichi il cui obiettivo è il benessere della Comunità. Il nostro ruolo è far emergere il valore delle persone in modo che tutti gli stakeholder abbiano successo in quello che fanno. Questo è immensamente stimolante.

## Sensibilizzazione e fundraising in tema oncologico

Nel corso del 2020, i temi della **prevenzione** e della **ricerca oncologica** hanno trovato spazio in diverse iniziative, a livello corporate come di cantiere. Promuovere stili di vita sani tra i dipendenti è uno dei tanti modi in cui Ghella investe nel benessere delle persone, perseguendo così i suoi obiettivi di sostenibilità aziendale, in particolar modo in un anno di emergenza pandemica in cui risorse e attenzioni sono state polarizzate su un unico aspetto della salute.

Nella **sede Ghella** di Roma, in occasione della Giornata mondiale contro il cancro, nel mese di febbraio è stato organizzato, in collaborazione con la **Fondazione Umberto Veronesi**, un incontro divulgativo sulla "Prevenzione oncologica al Maschile e al Femminile": il professor **Alessandro Vitale**, biologo e comunicatore della scienza, ha tenuto una lezione sulla prevenzione legata al rischio oncologico. Nel cantiere di **Central Interceptor**, in Nuova Zelanda, in occasione del **Breast Cancer Awareness Month**, nel mese di ottobre si sono svolte diverse attività di **sensibilizzazione e raccolta fondi** attraverso la vendita di torte o la partecipazione al **Pink Ribbon street appeal** della Breast Cancer Foundation of New Zealand (NZBCF): un evento di fundraising al quale lo staff di cantiere ha attivamente partecipato, indossando caschetti rosa e raccogliendo donazioni per progetti

di educazione, ricerca, sostegno e supporto alle donne affette da cancro al seno.

Il mese di novembre ha invece visto la partecipazione di 31 membri dello staff del progetto **Central Interceptor** nell'iniziativa **November** (da Moustaches e November), un'organizzazione internazionale che si occupa di salute mentale, cancro alla prostata e ai testicoli. Il team di cantiere "**Staches of Glory**" ha intrapreso la sfida di farsi crescere i baffi al fine di raccogliere fondi, ma anche di creare una piattaforma per il **dialogo** sul tema della salute e del benessere al maschile e per incoraggiare controlli regolari.

La **CBGU JV** del cantiere di **Cross River Rail**, a Brisbane, nel 2020 ha avviato una **partnership** con la **Leukaemia Foundation of Australia**, nell'ambito della quale la JV si è data l'obiettivo di raccogliere \$A 100,000 (circa 63.000 EURO) nel corso del progetto. Attraverso iniziative come "**Shave for a Cure**", un'attività di **fundraising** in cui persone non affette da tumore si rasano i capelli per "normalizzare" l'esperienza di chi si sottopone alla chemioterapia, lo staff si sta impegnando per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo della Fondazione di azzerare i casi oncoematologici in Australia entro il 2035. Dopo il primo anno, il team ha già raccolto \$A 20,000 (circa 13.000 EURO).



# Le nostre persone

Per Ghella le persone rappresentano un elemento essenziale di competitività e sviluppo. Crediamo nelle nostre risorse e attraverso una gestione attenta e consapevole promuoviamo la fiducia, la trasparenza e la collaborazione. Favoriamo la creazione di un ambiente di lavoro ottimale per il raggiungimento di risultati eccellenti.

## Uomini

TI: 3085 TD: 94 ATC: 68



**95 %** Dei nostri uomini hanno un contratto a tempo indeterminato

## Donne

TI: 540 TD: 24 ATC: 11



Delle nostre donne hanno un contratto a tempo indeterminato **94 %**

■ TI ■ TD ■ ATC

Ripartizione dello staff per Tipologia di contratto e genere  
TI = Tempo indeterminato; TD = Tempo determinato; ATC = Altre tipologie contrattuali

La forza lavoro relativa al perimetro di rendicontazione conta un totale di 3.822 dipendenti<sup>20</sup>, di cui la maggioranza è assunta con un contratto a tempo indeterminato: 94% nel caso di donne (+12% rispetto al 2019) e 95% nel caso di uomini (+6% rispetto al 2019).

La natura delle nostre attività produttive, in cantieri con un ciclo di vita prefissato e in luoghi sempre diversi in ambito nazionale ed internazionale, comporta una fisiologica interruzione del rapporto di lavoro a fine progetto. Per questa ragione viene favorito il reimpiego

del personale in nuove commesse, quando le tempistiche lo consentano, al fine di garantire continuità di carriera e mantenere il know-how aziendale.

Diverse fasi del progetto possono richiedere competenze tecniche differenti, inevitabile quindi un fisiologico turnover durante il ciclo di vita della commessa che richiede un seppur limitato impiego di contratti a tempo determinato o atipici, come evidente nel caso della Norvegia e degli Emirati Arabi dove i nostri cantieri (Follo Line e Dewa Phase III) sono in fase di chiusura. Le aree Italia e Argentina includono le sedi di Roma e Buenos Aires, in cui il personale è assunto a tempo indeterminato. Come tutti gli elementi del Sistema di Gestione Integrato aziendale,

le politiche e procedure relative alle tematiche di Risorse Umane si applicano a tutte le attività di Ghella SpA e alle sue controllate e collegate, a prescindere dalla collocazione geografica.

Durante la fase di costruzione dell'opera, il controllo operativo e il monitoraggio degli aspetti significativi, relativi alle risorse umane, vengono portati avanti dai nostri team HR di commessa, che si occupano della rendicontazione nell'ambito della reportistica periodica verso il cliente e verso la sede centrale.

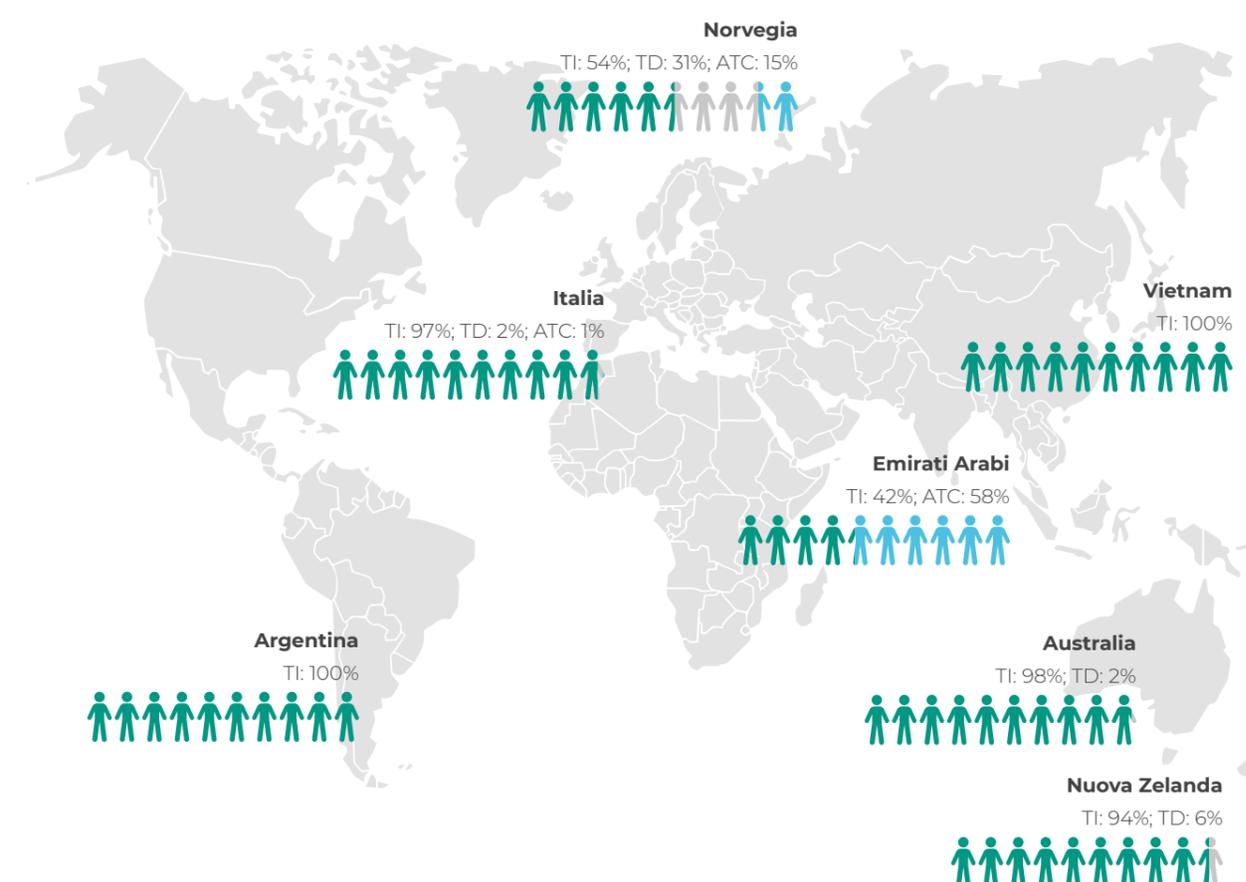
Tale flusso di informazioni ci consente di effettuare un **monitoraggio delle performance di risorse umane** anche a livello Corporate, sia sui singoli progetti che sul consolidato globale.

Il nostro impegno verso il **miglioramento continuo** delle performance aziendali in area HR è esplicitato attraverso azioni e target specifici contenuti nel nostro **Piano di Sostenibilità aziendale**, in particolare nell'obiettivo 2 "Promuovere lo sviluppo del Capitale Umano e il Benessere delle persone".

## LINK CORRELATI



Ghella.com  
Persone e Comunità



Ripartizione dello staff per Tipologia di contratto e area geografica  
TI = Tempo indeterminato; TD = Tempo determinato; ATC = Altre tipologie contrattuali



Nuova Zelanda, Auckland  
Central Interceptor





Australia, Brisbane  
Cross River Rail

**DIVERSITÀ ED INCLUSIONE**



**“Non mi considero una donna in cantiere, mi considero un Ingegnere. Bisogna superare la percezione che le donne non possano crescere professionalmente in un sito di costruzioni”**

**Beth Selwyn**

Site Engineer, Central Interceptor

Siamo consapevoli dell'importanza della **parità di genere** nel nostro settore, dove la presenza delle donne è storicamente limitata. Lavoriamo per garantire un ambiente di lavoro che rimuova ogni ostacolo alla naturale evoluzione del settore verso un'equa ripartizione di genere tra i dipendenti. Per questo motivo portiamo avanti un'attenta gestione delle risorse umane attraverso l'integrazione di principi relativi alla tutela della diversità e delle pari opportunità nel nostro **Sistema di Gestione Integrato**, che include la definizione di politiche e procedure specifiche, come la "Politica per la gestione delle risorse umane", la "Politica per l'eguaglianza, la diversità e l'inclusione (EDI)" e la "Procedura Risorse Umane e Organizzazione".

Le nostre procedure garantiscono che l'**assunzione** del personale avvenga esclusivamente sulla base del possesso delle competenze e delle candidature pervenute in azienda, tenendo traccia dei curriculum vitae analizzati in fase di selezione, escludendo dalla valutazione informazioni sensibili che potrebbero essere fonte di discriminazione. Ad oggi in azienda sono presenti lavoratori di differenti nazionalità, genere ed età, in un contesto lavorativo

multiculturale e stimolante.

**Condanniamo** qualsiasi tipo di **discriminazione** nei confronti dei nostri lavoratori, garantendo pari opportunità a tutti i dipendenti, a prescindere dall'orientamento sessuale, religioso, culturale, politico o qualsiasi altra condizione. La "Politica per un comportamento appropriato sul luogo di lavoro" definisce in maniera univoca gli atteggiamenti inappropriati, condannati dall'azienda e fornisce indicazioni sui canali di segnalazione a disposizione dei dipendenti attraverso la "Politica Whistleblowing".

Una particolare attenzione viene data ai genitori di minori in età scolare, attraverso misure per consentire la conciliazione lavoro-famiglia.

Operiamo, per la peculiarità delle nostre attività tecniche, in un contesto in cui la maggior parte delle professionalità reperibili sul mercato sono di genere maschile. Tuttavia, per garantire un trattamento equo all'interno dell'organizzazione, monitoriamo costantemente i dati relativi al **gender pay gap**, predisponendo annualmente dei piani di review volti a «armonizzare» tale condizione.

I **dati** consolidati<sup>21</sup> per l'anno **2020** mostrano una fotografia che non si discosta da quella del 2019: una ripartizione simile tra uomini e donne nelle categorie Quadri e Impiegati, mentre la categoria Operai è prevalentemente ad appannaggio degli uomini. Le donne appaiono leggermente sottorappresentate nei ruoli dirigenziali. Rispetto al 2019 si evidenzia che la presenza di donne

nella categoria Quadri è aumentata del 2% sul totale. Per i ruoli trasversali (es: amministrazione, finanza e servizi in generale) la percentuale di dirigenti donne è rappresentata in maniera adeguata all'interno dell'organizzazione ed in linea con quanto registrato in altri settori.

**Uomini**



Ripartizione Uomini per Ruolo

■ Operai  
Uomini 98% - Donne 2%  
(2020)

Uomini 99% - Donne 1%  
(2019)

■ Impiegati  
Uomini 73% - Donne 27%  
(2020)

Uomini 73% - Donne 27%  
(2019)

**Donne**



Ripartizione Donne per Ruolo

■ Quadri  
Uomini 75% - Donne 25%  
(2020)

Uomini 77% - Donne 23%  
(2019)

■ Dirigenti  
Uomini 91% - Donne 9%  
(2020)

Uomini 91% - Donne 9%  
(2019)

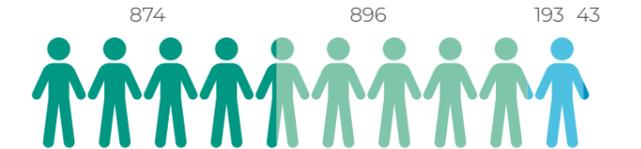
Ripartizione dello staff per Genere e Ruolo

La ripartizione per età dei dipendenti nel 2020, in confronto al 2019, mostra un aumento della rappresentanza della fascia under 30 a discapito della fascia 30-50, particolarmente visibile nella categoria Quadri (+23% sul totale), ma apprezzabile anche nella categoria Operai (+11% sul totale), e Impiegati (+9% sul totale). Nella categoria dei Dirigenti, si riducono i dipendenti over 50 e aumentano quelli della fascia 30-50, con una ripartizione equa.

**<30 anni**



**30-50 anni**



**>50 anni**



■ Operai  
<30: 30%  
30-50: 52%  
>50: 18%  
(2020)

<30: 19%  
30-50: 61%  
>50: 20%  
(2019)

■ Impiegati  
<30: 33%  
30-50: 53%  
>50: 14%  
(2020)

<30: 24%  
30-50: 66%  
>50: 10%  
(2019)

■ Quadri  
<30: 25%  
30-50: 53%  
>50: 22%  
(2020)

<30: 2%  
30-50: 78%  
>50: 19%  
(2019)

■ Dirigenti  
<30: 1%  
30-50: 51%  
>50: 48%  
(2020)

<30: 0%  
30-50: 38%  
>50: 63%  
(2019)

Ripartizione dello staff per Età e Ruolo 2020 e 2019





## Nuove TBM celebrano donne iconiche e valori condivisi

Il 2020 ha visto l'introduzione di nuove TBM nella "flotta" di Ghella. Le Tunnel Boring Machine (TBM) hanno tradizionalmente nomi femminili. Una consuetudine che viene da lontano, ma che negli anni ha assunto connotati nuovi e dalla valenza sociale. Le TBM del progetto **Cross River Rail** sono state battezzate in onore di due donne rivoluzionarie del Queensland, per celebrare il loro eccezionale contributo. Proprio come faranno le TBM del progetto, queste due donne hanno aperto la strada e aiutato a creare un futuro migliore per lo Stato.

La prima TBM è stata chiamata **ELSE**, in onore di **Else Shepherd**, la **prima donna** a laurearsi in **ingegneria elettrica** nel Queensland, aprendo la strada a tutte le donne che volessero entrare a far parte di quel mondo tradizionalmente ad appannaggio maschile. La professoressa Shepherd era incredula di essere stata riconosciuta come rivoluzionaria. Ha incontrato tutti gli ingegneri e lo staff delle donne che stanno lavorando al progetto di Cross River Rail, affermando 'spero di aver trasmesso alle donne il coraggio di fare ciò che si vuole, essendo stata un'ingegnere donna quando non ce ne erano molte - non c'è niente che ci può fermare'.

La seconda TBM è stata chiamata **MERLE**, in onore di **Merle Thornton**, una femminista attiva che è stata rappresentante dei **diritti delle donne** e dei problemi di **giustizia sociale**. La signora Thornton si è dimostrata entusiasta all'idea che una macchina di 1350 tonnellate porti il suo nome. 'Direi che non ho avuto una vita noiosa, ho sempre provato a 'tagliare' i vari problemi sociali e quindi, forse, è coerente che una di queste enormi TBM porti il mio nome'.

La nuova TBM del progetto **Central Interceptor**, in Nuova Zelanda, è stata ufficialmente chiamata **Hiwa-i-te-Rangi**, come una delle stelle Matariki, a cui i Māori si rivolgono per veder realizzati i loro sogni e desideri per il nuovo anno. È stato chiesto agli studenti delle scuole lungo il tracciato del Central Interceptor di votare per la loro stella preferita, che meglio rappresentasse gli obiettivi del progetto. Hiwa-i-te-Rangi ha vinto con oltre 100 voti.

Infine, le due EPB TBM del cantiere di Hanoi sono state battezzate **Than Toc** e **Tao Bao**, letteralmente "molto veloce" e "impavida".



Australia, Brisbane  
Cross River Rail, TBM Else

## SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO



Lo sviluppo di competenze, la crescita e la valorizzazione di ciascun dipendente, senza discriminazioni di alcun tipo, rappresentano un elemento primario per il conseguimento degli obiettivi aziendali e per la creazione e la promozione di una cultura allineata ai nostri valori aziendali.

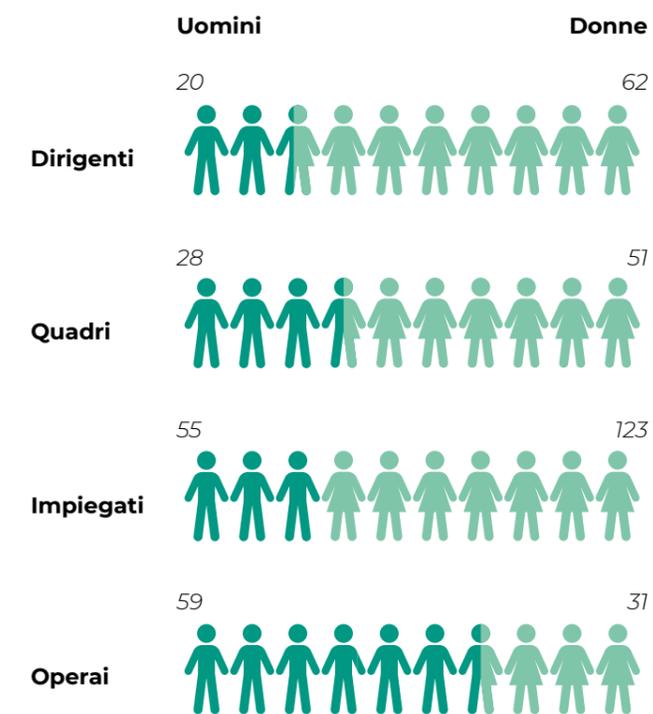
Il processo di formazione prevede l'identificazione dei fabbisogni formativi per tutto il personale di Ghella, seguendo singolarmente ogni risorsa ed entrando in contatto con la realtà di ciascuno, per comprenderne le attitudini e fornire gli strumenti più adeguati alla crescita delle proprie potenzialità. La formazione è un'attività che viene effettuata secondo forme diverse (training on the job, stage, e-learning, ecc.) a seconda delle esigenze e degli obiettivi prefissati, ma che si articola secondo le seguenti fasi:



Utilizziamo fondi interprofessionali per cofinanziare le attività di training non obbligatorie, garantendo un continuo accrescimento delle competenze.

Nel 2020, sono state erogate **236.589** ore di formazione totali al personale di Ghella SpA e delle commesse nel perimetro di rendicontazione, distribuite tra uomini e donne come illustrato in figura. Le ore di formazione medie per persona sono calcolate dividendo le ore per il numero di dipendenti di ciascuna categoria e genere. Questa normalizzazione mostra che le ore medie di formazione erogate ai dipendenti donna supera il numero di ore medie di formazione erogate ai dipendenti uomini per le categorie Impiegati, Dirigenti e Quadri. Complessivamente un dipendente riceve in media circa 62 ore di formazione.

### ORE MEDIE DI FORMAZIONE



Ore medie di formazione per persona, per genere e ruolo  
Ghella SpA + Commesse



## Opportunità formative e lavorative per fasce vulnerabili della comunità locale

**Generare valore** nei territori in cui operiamo non ha un'accezione esclusivamente economica ma anche **sociale**: nell'ambito dei progetti di Cross River Rail in Australia e Central Interceptor, in Nuova Zelanda, forniamo opportunità di crescita personale, sociale e professionale sul territorio, con una particolare attenzione alle categorie più vulnerabili.

Il team che si occupa di formazione nella joint venture CBGU di **Cross River Rail** ha collaborato con l'organizzazione "Construction Skills Queensland" allo sviluppo della rete "**Training Employment Working Group**" (TEWG), che coinvolge organizzazioni pubbliche e private appartenenti al settore delle costruzioni. La rete TEWG si rivolge principalmente a persone appartenenti a **fasce vulnerabili** della popolazione del Queensland, alle quali offre **opportunità formative e di collocamento** che consentano di acquisire le competenze di base per approcciare al meglio il mondo delle costruzioni, attraverso un percorso guidato.

L'offerta formativa prevede **corsi qualificanti** in ambito tecnico o in materia di sicurezza, ambiente, qualità, management e leadership e **programmi di inserimento lavorativo**, che includono tirocini e apprendistato da svolgersi direttamente presso le scuole o in cantiere.

Attingendo dalla rete TEWG, **CBGU assume**, in qualità di dipendenti o subappaltatori, i partecipanti più ambiziosi che raggiungono e superano gli obiettivi previsti dai programmi di apprendistato e tirocinio.

Nel corso del 2020, la Joint Venture Ghella Abergeldie (GAJV) di **Central Interceptor** ha avviato "**Dig Deep**", un **programma di alfabetizzazione** della durata di venti settimane rivolto ai dipendenti delle **comunità Maori e Pasifika** e gestito in collaborazione con la società di formazione Education Unlimited NZ.

Il programma, oltre a rafforzare il rispetto per la diversità all'interno della forza lavoro e a promuovere l'**integrazione** delle popolazioni locali presso il cantiere, si pone l'obiettivo di **abbattere le principali barriere linguistiche** al fine di agevolare la comprensione e la comunicazione verbale e scritta.

Ecco alcuni dei **successi** più significativi ottenuti grazie a Dig Deep: tutte le persone che hanno frequentato il corso intervengono maggiormente durante i meeting e i tool box talk di cantiere, chiedono chiarimenti quando non comprendono le indicazioni loro fornite, sono in grado di capire le istruzioni scritte e verbali in ambito tecnico e di sicurezza, riescono a compilare senza difficoltà i moduli richiesti in sito e completano i corsi di formazione richiesti.

Durante la cerimonia finale del corso, ciascun partecipante ha condiviso la propria storia, presentato il proprio percorso di apprendimento e festeggiato i risultati personali e lavorativi raggiunti, nell'entusiasmo generale.

## RETRIBUZIONI E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il trattamento retributivo viene definito secondo i principi di equità ed è commisurato all'esperienza e alla professionalità della risorsa ed in nessun modo potrà essere inferiore ai minimi dettati da legge o da contrattazione collettiva.

Riconosciamo il dialogo con le organizzazioni sindacali quale momento di negoziazione, consultazione, scambio di informazioni utili, incoraggiando, ove presente, l'applicazione della contrattazione collettiva.

Ciascun lavoratore è libero di aderire ad un sindacato di sua scelta e l'azienda si impegna a mettere a disposizione appositi spazi nelle bacheche aziendali destinati ad affiggere comunicazioni o avvisi e luoghi adeguati ad incontri tra lavoratori e le loro rappresentanze sindacali.

Nel 2020 circa l'80% della forza lavoro totale è stata coperta da accordi collettivi sulle condizioni di lavoro.

## LAVORO MINORILE



Crediamo fermamente che ogni forma di impiego debba essere frutto di una libera scelta, pertanto **proibiamo** qualsiasi tipo di **lavoro forzato**, lavoro carcerario, o qualsiasi altra forma moderna di schiavitù o tratta di esseri umani ed estendiamo tali disposizioni ai nostri partner commerciali, in conformità con la ILO n. 29 - Convenzione sul lavoro forzato e la ILO n. 105 - Abolizione della Convenzione sul lavoro forzato.

**Non permettiamo** l'utilizzo di **lavoro minorile** e riconosciamo l'**istruzione come uno dei fattori più importanti** per lo sviluppo mentale e fisico dei minori. Le nostre procedure di risorse umane garantiscono l'impiego solo di dipendenti con un'età superiore ai 18 anni, garantendo l'assenza di incidenti di lavoro minorile. Il controllo diretto che abbiamo sulle nostre risorse riduce

## CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

Crediamo nel potenziale di ogni organizzazione di contribuire al raggiungimento di obiettivi collettivi, come gli SDGs, attraverso la creazione di una cultura aziendale in cui i principi di sostenibilità siano integrati nei valori e nella condotta delle persone e che quindi moltiplichino i loro effetti positivi anche al di fuori della sfera lavorativa.

Sappiamo che **alla base di tutte le azioni** volte al miglioramento delle performance di sostenibilità, all'interno come all'esterno dell'azienda, **ci sono le persone** che le compiono e dunque riteniamo il lavoro di sensibilizzazione e informazione dei dipendenti, su tematiche di sostenibilità, una attività di centrale importanza. Realizziamo campagne di sensibilizzazione, sia a livello centrale che di cantiere, su tematiche relative a sfere della vita lavorativa in cui tutti gli individui possano contribuire, come la corretta segregazione dei rifiuti o il risparmio energetico e di acqua o su tematiche sociali come la diversità e l'inclusione. Siamo consapevoli che i nostri impatti ambientali più significativi risiedono nelle

il rischio che incidenti di questo tipo possano avvenire. Estendiamo la nostra responsabilità sociale ai fornitori attraverso il nostro sistema di qualifica e le clausole contrattuali, che garantiscono allineamento alle pratiche aziendali in materia di lavoro minorile.

Durante la fase di costruzione, la tematica del lavoro minorile è gestita dai team di risorse umane di commessa, che applica le nostre politiche e procedure relative a Diritti Umani e lavoro minorile nei casi di JV in cui si adotti il nostro Sistema di Gestione aziendale. Nel caso di commesse di cui non si detenga il controllo e in cui non sia applicato il Sistema di Gestione aziendale, ci accertiamo che tali procedure siano conformi ai nostri principi e regole. In tutte le nostre commesse riteniamo il rischio di incidenti di lavoro minorile molto basso.

attività produttive, come ad esempio lo scavo, ma riteniamo che la creazione di una solida cultura aziendale improntata a principi di sostenibilità possa essere un importante volano per il cambiamento. Per questo ci impegniamo affinché nelle nostre sedi, filiali e uffici di cantiere siano un modello di gestione responsabile delle risorse naturali dove l'ambiente di lavoro "parli" di sostenibilità anche attraverso i gesti quotidiani di chi lo abita.

Tra i vari strumenti utilizzati a sostegno della diffusione di una cultura aziendale della sostenibilità abbiamo la pagina **Intranet** aziendale, dove offriamo notizie che trattano argomenti sempre differenti: informazioni e aggiornamenti dei cantieri, la nostra storia in pillole, le cause umanitarie o sociali che cerchiamo di promuovere, le iniziative di sostenibilità in sede e nei cantieri. Assieme ad altri strumenti, come l'**archivio fotografico aziendale**, l'intranet ci aiuta a mantenere vivi i rapporti tra sedi e cantieri incentivando la curiosità attraverso l'immagine e la condivisione di storie.

## Gestione delle risorse umane durante l'emergenza COVID19

In Ghella le persone sono la risorsa più importante. Lavoriamo grazie alla competenza di singoli individui uniti verso lo stesso scopo e investiamo nel loro sviluppo, cercando di identificare il percorso migliore, umano e professionale.

Il periodo pandemico ha richiesto flessibilità e creatività nella gestione delle risorse umane, rafforzando la centralità della salute e del benessere delle persone. Abbiamo scelto di dare un segnale di sicurezza economica e sanitaria al fine di aiutare l'equilibrio psicofisico delle nostre famiglie evitando ogni misura di integrazione salariale, come la Cassa integrazione Covid-19, per sospensione o riduzione delle attività lavorative. Un grande sforzo aziendale reso necessario dal ruolo sociale che siamo chiamati a rappresentare.

Sono state introdotte misure di prevenzione e protezione, sia organizzative che fisiche, tese alla riduzione del rischio di focolai epidemici. La sfida è garantire condizioni lavorative in piena sicurezza, sfruttando al meglio nuovi metodi e tecnologie.

Abbiamo introdotto lo Smart-working a rotazione. Rimodulato

gli spazi all'interno degli uffici aumentando il distanziamento tra le postazioni e riducendo il rischio di contagio mediante separatori in plexiglass. Abbiamo ristabilito le direttive sulla pulizia e sanificazione degli ambienti. Nuove procedure di ingresso hanno messo a proprio agio le nostre persone. Gli uffici Ghella sono diventati tra i luoghi più sicuri dove stare. Ogni pasto è stato servito nei rispettivi uffici senza alcuna spesa, così da impattare meno sulla comunità.

Sono stati rafforzati gli strumenti di video conferenza quali Cisco o Teams mettendo il personale in condizioni di lavorare da remoto. La tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nella nostra capacità di non interrompere il flusso lavorativo.

Durante la fase di lockdown abbiamo mantenuto vivo il rapporto con i nostri colleghi attraverso chiamate periodiche tra il personale HR e le risorse dislocate nelle diverse sedi in Italia e all'estero. Al personale distaccato, lontano dalle famiglie anche per diversi mesi, è stato destinato un bonus Covid, nonché il rimborso dei rimpatri non usufruiti. Da marzo 2020 il 90% delle attività di Formazione viene svolto in modalità e-learning.

## Comunità locali



Lavoriamo alla creazione di opere pubbliche che generano **benefici locali di lungo termine** potenziando i **servizi** ai cittadini e aumentando la **produttività** e la **competitività** del **territorio**. Al tempo stesso, la creazione di queste opere può avere effetti positivi sull'**ambiente** a livello locale, come nel caso di progetti ferroviari che promuovono il passaggio del trasporto da gomma a ferro migliorando la qualità dell'aria, o di progetti idrici che riducono gli sversamenti di acque reflue in corsi d'acqua o nel mare.

La nostra presenza sul territorio genera un **indotto economico** locale legato alla fase di costruzione, attraverso la creazione di **posti di lavoro** a livello di cantiere e indirettamente nella catena di fornitura. La natura internazionale della nostra azienda comporta anche il **trasferimento di know-how** tra le varie regioni del mondo in cui operiamo e la **crescita professionale** della forza lavoro locale, specialmente nelle aree tecniche come ad esempio l'operazione delle TBM e la loro manutenzione. Questi benefici persistono al di là della fase di costruzione dell'opera lasciando un'**eredità** duratura alla popolazione locale.

Siamo tuttavia consapevoli che la fase di costruzione dell'opera può portare con sé degli elementi di **disagio** per le comunità nelle immediate vicinanze dei cantieri, come il **rumore**, le **vibrazioni** o la chiusura temporanea di strade e aree pubbliche. Nel caso di opere in aree urbane, come ad esempio i progetti per linee metropolitane, a questi disagi si possono aggiungere quelli legati al **traffico** di

mezzi di cantiere e di forniture, e al trasporto dei materiali di scavo attraverso strade cittadine. Per questa ragione, nei nostri cantieri il **coinvolgimento degli stakeholder locali** viene portato avanti sin dalle prime fasi di costruzione con l'obiettivo di **informarli** e **consultarli**, di **mitigare** il più possibile gli impatti negativi e, ove possibile, offrire **misure compensative**. Iniziative di tipo informativo includono visite individuali ai residenti (door knocking), eventi "Meet the contractor" o iniziative di coinvolgimento in scuole limitrofe ai nostri cantieri. Misure di mitigazione includono l'installazione di barriere per il rumore, come ad esempio nel caso dei nastri trasportatori per i materiali di scavo, che in alcuni cantieri sono stati progettati con una copertura esterna al fine di minimizzare il rumore generato dal movimento continuo del nastro. Misure compensative possono includere contributi diretti ai residenti locali, come ad esempio per l'installazione di infissi speciali per attutire il rumore, o indiretti, attraverso donazioni e sponsorizzazioni di iniziative a beneficio dell'intera comunità.

### McCulloch Way

A settembre 2020, dopo un lungo periodo di pianificazione e collaborazione con diverse organizzazioni, la JHCPBG JV, del cantiere di **Sydney Metro City and Southwest**, ha contribuito a portare a termine la "**McCulloch Way**", un sentiero pavimentato che consente l'accesso in carrozzina alla spiaggia dal Bear Cottage Hospice, una struttura per bambini malati terminali per la quale Ghella è un donatore.

Lo staff della JV e alcuni suoi subappaltatori hanno generosamente donato il proprio tempo, risorse e materiali per realizzare questo importante progetto, permettendo alle famiglie di godere delle bellezze del bosco che circonda la spiaggia di Manly, nell'area di Sydney.

Con questo progetto e con le donazioni dirette al Bear Cottage Hospital, Ghella porta avanti il principio che contribuire allo sviluppo dei territori dove operiamo, e al benessere delle comunità locali, sia parte integrante della nostra missione aziendale di costruttori di eccellenza.



Alcune iniziative di coinvolgimento degli stakeholder sono gestite direttamente dai nostri clienti con il supporto locale del personale di cantiere, come ad esempio l'istituzione di **visitor centre** visitabili da scuole o privati cittadini, che contengono display di materiali divulgativi sulle varie fasi della costruzione e dello scavo, spesso offrendo anche la possibilità di effettuare visite organizzate nei cantieri.

Il nostro cliente BBT, ad esempio, su richiesta del Comune di Fortezza e della provincia Autonoma di Bolzano, ha contribuito all'istituzione dell'Osservatorio per la realizzazione della Galleria di Base del Brennero<sup>22</sup>. L'ente ha lo scopo di creare **un'interfaccia** tra il progetto e le Comunità Comprensoriali della Val d'Isarco e dell'Alta Val d'Isarco. Rappresentanti delle comunità

fanno parte dell'organo di direzione dell'Osservatorio e si fanno portavoce delle preoccupazioni delle comunità in tutte le varie fasi della costruzione. BBT ha anche creato il **BBT-Infopoint** nel forte Asburgico di Fortezza, con un'ampia area espositiva che tocca le tematiche tecniche relative allo scavo, ma anche i temi della natura e della cultura che ruotano attorno al progetto.

Anche il nostro cliente Bane Nor ad Oslo ha creato un visitor centre che, tra i vari materiali informativi, utilizza la realtà virtuale per permettere ai visitatori di effettuare un 'viaggio' attraverso il tunnel costruito dalla Joint Venture di cui facciamo parte e organizza visite guidate al cantiere per residenti, scuole e altri stakeholder locali.

In Nuova Zelanda Ghella Abergeldie JV, assieme al cliente

Watercare, ha di recente inaugurato un **Discovery Centre** per la comunità locale. Completamente mobile e lungo sette metri, il Centro include un'esperienza di realtà virtuale, giochi in touch screen ed esperienze di realtà aumentata, guidati dal personaggio Wai Mā, un'anguilla a pinna lunga tipica della Nuova Zelanda.

L'estensione internazionale delle nostre attività, in 15 Paesi e 4 continenti, richiede una grossa attenzione verso l'**integrazione** nel contesto locale del nostro personale espatriato: valorizziamo l'unicità dell'impronta aziendale generando un mutuo arricchimento attraverso il confronto, l'**inclusività** e la curiosità verso l'altro. Con lo stesso spirito **rispettiamo i diritti e i costumi delle popolazioni indigene** e le poniamo al centro di attività che facilitino l'integrazione del personale di cantiere in contesti nuovi.

## Arte "underground" nel cantiere di Cross River Rail

In occasione del Brisbane Festival of International Arts, la JV del progetto Cross River Rail ha unito le forze con Camerata, il principale ensemble di musica da camera del Queensland, che si è esibito nel cantiere della stazione di Woollongabba nell'ambito dell'iniziativa "Art goes underground". Il compositore John Rotar ha eseguito un pezzo chiamato Apis Australis, ispirato all'operosità delle api, un tema molto appropriato per un cantiere!

## Volontariato in cantiere: distribuzione di generi alimentari in Argentina e Nuova Zelanda

Nel cantiere di Matanza Riachuelo, a Buenos Aires, Ghella sta portando avanti un'iniziativa di **distribuzione di generi alimentari** a mense sociali localizzate lungo il tracciato del progetto di scavo e in punti strategici vicino ai quartieri più poveri della città. Ad oggi, è stata donata circa 1 tonnellata di pasta e riso, insieme ad altri generi alimentari come latte e salsa di pomodoro.

Il progetto Matanza Riachuelo, finanziato dalla World Bank, coinvolge un bacino di 7 milioni di abitanti, di cui il 10% sotto la soglia di povertà nazionale. L'attuale **pandemia** globale ha aggravato maggiormente la ormai già forte crisi economica in Argentina, rendendo questo intervento particolarmente significativo.

Nel cantiere Central Interceptor, in Nuova Zelanda, si è svolta una iniziativa simile: 25 membri della JV hanno partecipato ad una attività di volontariato chiamata "**Eat my lunch**", durante la quale in un solo giorno sono stati preparati più di 1500 pasti per bambini di scuole pubbliche a basso reddito. L'attività ha rappresentato anche un importante momento di aggregazione per lo staff di progetto, che ha lavorato insieme per raggiungere questo obiettivo.



## Make Give Live

Nel cantiere di Central Interceptor, in Nuova Zelanda, la Ghella Abergeldie JV e il nostro cliente Watercare hanno unito le forze per sostenere l'associazione **Make Give Live**, un'impresa sociale neozelandese che produce **lavori a maglia** per la vendita e la donazione alla comunità. Per ogni articolo che viene acquistato, l'associazione ne regala un altro ad una persona bisognosa. Ci siamo impegnati ad acquistare un totale di **500 lavori** nel corso del progetto. Questi saranno distribuiti al whanau (famiglia estesa) del personale di progetto e stiamo lavorando con l'associazione per identificare segmenti della popolazione Kiwi residente nell'area del cantiere che potrebbero beneficiare delle donazioni. Il primo gruppo sono stati i bambini della May Road Primary School, che hanno ricevuto 200 paia di pantofoline di lana.



Vietnam, Hanoi  
Foto di Francesco Neri del progetto "Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"



# Creazione di valore

## Principali risultati economico-finanziari

RICAVI

€525<sub>M</sub>

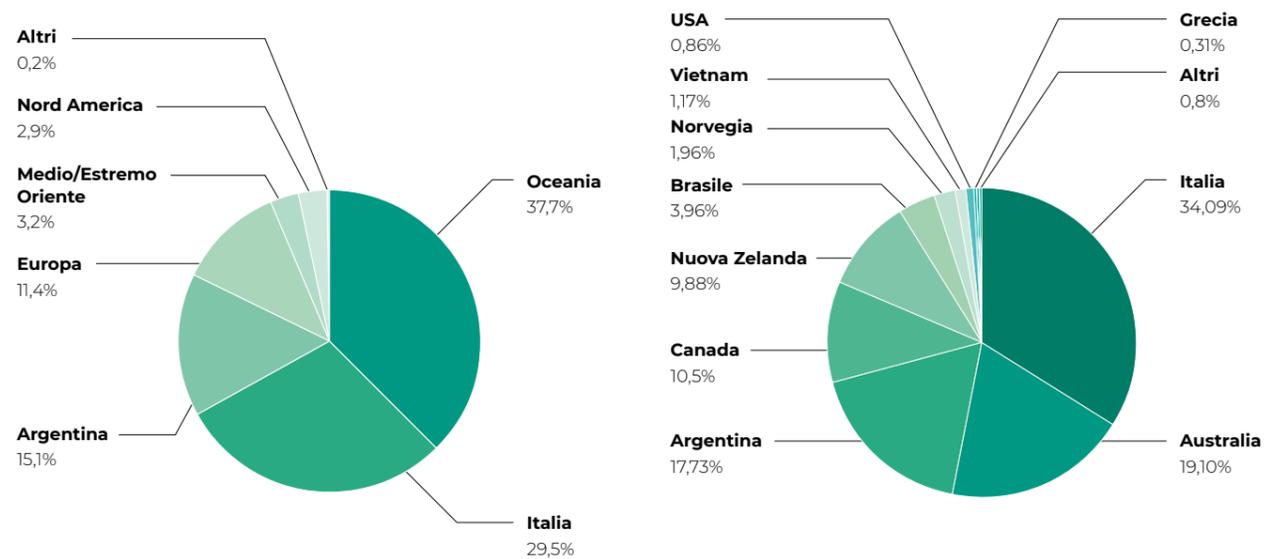
EBITDA

€58,6<sub>M</sub>

VALORE ECONOMICO  
GENERATO E DISTRIBUITO

€555,6<sub>M</sub>

La distribuzione per area geografica dei ricavi e del portafoglio lavori relativi al 2020 mostra la natura internazionale del business, con oltre il 70% dei ricavi e il 66% circa del portafoglio lavori realizzati all'estero.

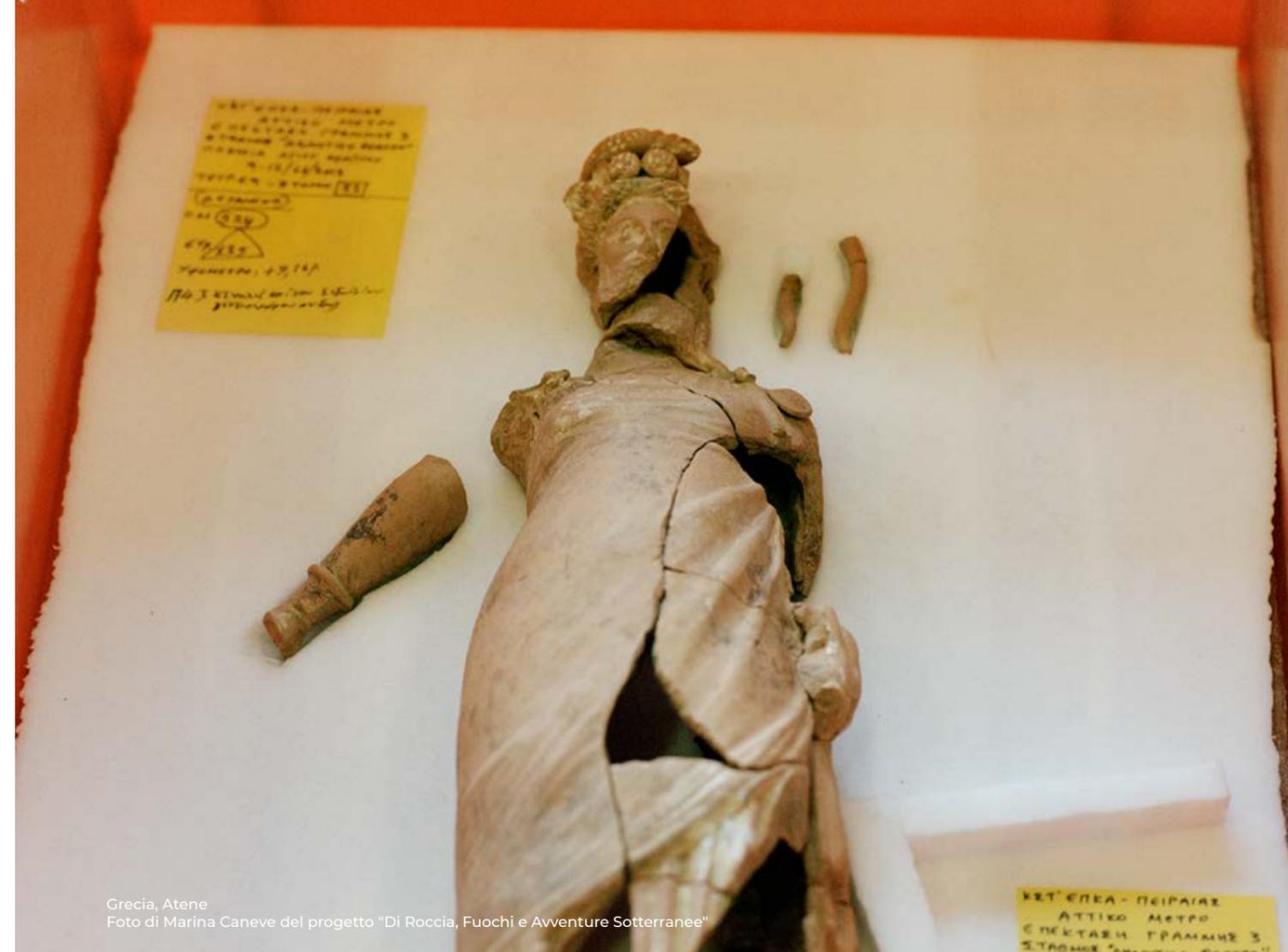


Ricavi per area geografica

Portafoglio lavori per area geografica

5

Creazione di valore

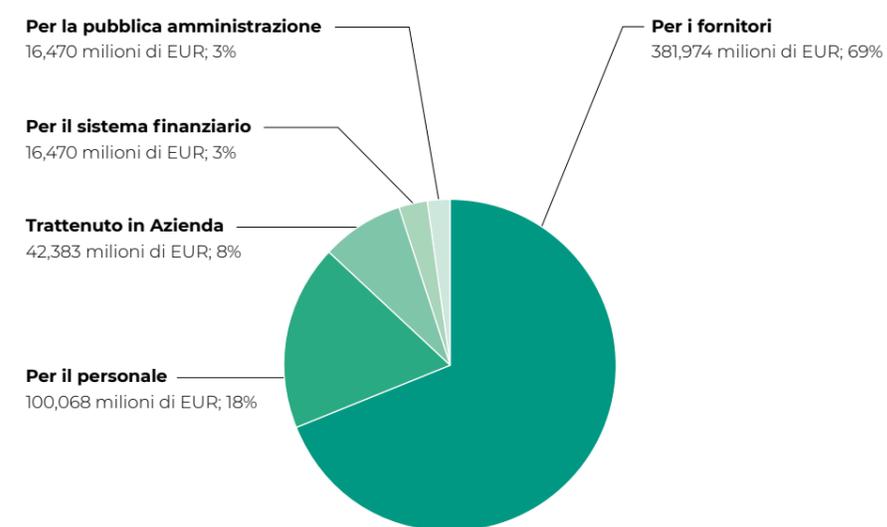


Grecia, Atene  
Foto di Marina Caneve del progetto "Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"

## Valore economico generato e distribuito

La ripartizione del valore economico generato e distribuito di Chella è stata calcolata attraverso una riclassificazione delle voci del Conto Economico del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Nel 2020 il valore economico direttamente generato è pari a 555,611 milioni di euro e include ricavi e proventi finanziari<sup>23</sup>. La gran parte di questo valore, pari al 69%, è distribuito ai Fornitori, e include i costi per servizi e materie prime. Segue il valore distribuito al Personale, pari al 18%. Il valore distribuito al Sistema Finanziario è pari al 3% e include oneri finanziari, perdite sui cambi ed eventuali dividendi agli azionisti. La Pubblica Amministrazione ha ricevuto il 2% del valore economico generato, attraverso le imposte sul reddito e imposte e tasse locali. Il Valore Trattenuto in Azienda è pari all' 8%.



Distribuzione del valore economico



## Finanziamento Green SACE-BNL

Nel corso del 2020 Ghella ha sottoscritto un **Green Loan** con BNL assistito da una nuova garanzia SACE a sostegno del Green New Deal italiano, il piano europeo che promuove un'Europa circolare: moderna, sostenibile e resiliente.

Il Green Loan, di complessivi **40 milioni** di Euro, ha una durata di 5 anni, è destinato a sostenere un ampio piano di investimenti "verdi" del valore complessivo di circa 100 milioni di euro, che abbraccia diversi ambiti, dalla rigenerazione urbana alle infrastrutture per i trasporti, al settore delle rinnovabili.

Con questa operazione, Ghella ha conseguito un primato: si tratta infatti del **primo** Green Loan con Garanzia SACE ottenuto da una azienda di costruzioni, e concesso da BNL Gruppo BNP Paribas per Progetti Green aventi un impatto positivo in termini di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Uno degli aspetti caratteristici di questa operazione di finanziamento è un innovativo meccanismo di pricing che, attraverso uno sconto sul tasso, incentiva l'azienda al raggiungimento di determinati **Obiettivi di Sostenibilità**. Come principale covenant, viene richiesto di mantenere l'eccellenza Gold o Platinum nel rating

globale di sostenibilità aziendale **Ecovadis** per tutti i sei anni del finanziamento. Il secondo covenant si focalizza sull'importanza dell'**economia circolare**, attraverso garanzie sul riutilizzo di materiale in specifiche fasi di lavorazione.

Il piano d'investimenti sostenuti dal Green Loan comprende, in particolare, la realizzazione della Galleria base del Brennero che, insieme alla già esistente circonvallazione di Innsbruck, raggiungerà una lunghezza complessiva di 64 km, divenendo il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo del mondo; l'intervento insiste sulla linea ad alta velocità Monaco-Verona, infrastruttura chiave del Trans-European Transport Network e rientrante nell'obiettivo ambientale del Green New Deal europeo della mobilità sostenibile.

A corollario di questa operazione è stata contrattualizzata con la stessa banca un'operazione in derivati di copertura tassi con i medesimi covenant, che regolano anche qui un meccanismo di penalizzazione sul prezzo ma con un'ulteriore interessante particolarità. Infatti, qualora i covenant non fossero rispettati, la Banca avrebbe l'obbligo di investire integralmente l'extra guadagno ottenuto in pratiche di sostenibilità, come ad esempio attività di ripiantumazione di aree urbane.

## La tecnologia a supporto della Sostenibilità: knowledge sharing in tempi di COVID a Brisbane

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha avuto impatti significativi sulla creazione di opportunità di **knowledge sharing** che in tempi normali avvenivano di persona.

Per rispondere a questa sfida, la CBGU JV del cantiere Cross River Rail (CRR) di Brisbane ha sviluppato e condotto una serie di **webinar** registrati con lo scopo di raggiungere un pubblico geograficamente disperso, **promuovere** opportunità di miglioramento delle **performance di sostenibilità** e assicurare il raggiungimento dei requisiti di sostenibilità del progetto.

In particolare, sono stati condotti dei webinar in modalità "lunch

and learn" sulle opportunità di utilizzo del calcestruzzo low carbon e degli inerti riciclati presso il progetto CRR.

Un altro webinar specifico è stato dedicato alle applicazioni del calcestruzzo fibrorinforzato nell'ambito del progetto, in particolare utilizzando materiali riciclati recentemente approvati dagli enti regolatori.

Infine, è stato condotto un webinar rivolto al personale amministrativo e commerciale con lo scopo di illustrare come, attraverso questi ruoli chiave, la sostenibilità possa essere integrata nelle attività di procurement e contrattuali.

## La nostra catena di fornitura

La gestione della catena di fornitura riveste un ruolo di fondamentale importanza nel settore delle costruzioni. I fornitori di lavori, beni e servizi (in seguito "Fornitori") sono per noi **stakeholder chiave** le cui prestazioni possono influenzare significativamente l'efficienza, la qualità e la sostenibilità delle nostre attività e delle opere che realizziamo.

Assicurare una **gestione responsabile e trasparente** della catena di fornitura è pertanto un elemento imprescindibile per promuovere la sostenibilità del business e la creazione sostenibile di valore nei territori in cui operiamo.

Ci siamo dotati di una **Politica di Acquisti Sostenibili** che descrive

i principi su cui puntiamo per estendere la nostra responsabilità al di là del perimetro aziendale, quali:

- l'approvvigionamento etico
- il supporto all'economia circolare
- la valutazione dell'impronta ecologica dei materiali di costruzione
- la tutela dell'ambiente anche a monte del perimetro dei nostri cantieri
- la promozione degli acquisti locali
- il rispetto degli standard in materia di condizioni di lavoro della manodopera

- il rispetto per la diversità all'interno della forza lavoro
- il coinvolgimento di fornitori e subappaltatori nel nostro percorso di sostenibilità

Tali principi trovano riscontro anche nel nostro **Piano di Sostenibilità aziendale**, all'interno del quale evolvono in obiettivi, azioni e target concreti, specifici per la catena di fornitura.

## LA QUALIFICA E IL MONITORAGGIO

La qualifica di un nuovo Fornitore individuato in fase di indagine di mercato ha inizio con la richiesta ad iscriversi alla nostra piattaforma **Ghella Vendor list** sulla quale viene compilato il questionario di qualifica: coloro che superano il processo con esito positivo sono inseriti nell'**Elenco dei Fornitori** della Ghella. Nelle commesse in cui si adotta il sistema di qualifica del partner, verifichiamo che i criteri di qualifica adottati siano allineati con quelli inclusi nel nostro questionario.

Nel corso del 2020 sono stati contrattualizzati complessivamente<sup>24</sup> **1.454 nuovi Fornitori**, di cui il **69%** è stato qualificato includendo criteri di qualità, salute e sicurezza e sociali, il 44% includendo anche criteri ambientali. Laddove i criteri ambientali non sono stati inclusi nel processo di qualifica, sono comunque stati introdotti nel processo di monitoraggio dei fornitori, durante l'esecuzione del contratto.

Una buona prestazione in materia di sostenibilità non è solo un requisito di ingresso nella nostra catena di fornitura, ma una condizione da mantenere e migliorare nel corso

di tutto il periodo di collaborazione: lavoriamo per coinvolgere gradualmente i Fornitori nel nostro percorso di sostenibilità, attraverso un lavoro di squadra e secondo regole comuni.

Come lo facciamo?

- Includendo i nostri principi ed indirizzi in materia di sostenibilità ambientale e sociali negli ordini e nei contratti:

Prescrizioni di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza

Politica di Sustainable Procurement

Clausole standard di rispetto del Codice Etico

Forma Linee Guida Anticorruzione

Linee Guida sui Diritti Umani

Modello 231

- Monitorando periodicamente le performance dei Fornitori, valutando l'attenzione agli aspetti

di sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

- Organizzando Audit a campione sui Fornitori, allo scopo di accertare che i requisiti di qualifica risultino sussistenti, e sugli uffici acquisti delle nostre commesse, al fine di verificare che i processi di qualifica e monitoraggio siano condotti in linea con le nostre procedure Corporate;

- Formando e mantenendo aggiornati i nostri buyer di Sede e di commessa sui criteri di sostenibilità introdotti a livello Corporate;

- Coinvolgendo i Fornitori in progetti di sostenibilità aziendale (un campione di fornitori è stato consultato quale categoria di stakeholder rilevante nell'ambito del processo di Stakeholder Engagement che ha condotto alla definizione della nostra Matrice di Materialità).



Conci utilizzati sul cantiere Matanza Riachuelo



La nostra competenza è dinamica e nasce dalla critica. Ci mettiamo costantemente in gioco davanti alle sfide ingegneristiche cercando soluzioni che permettano di svolgere lavori in sicurezza, che consentano di monitorare le scelte tecniche anticipandone i problemi e che stimolino il passaggio di know-how.

L'eccellenza nella realizzazione delle opere è un tratto distintivo che ci permette di essere riconosciuti sul mercato per l'approfondita specializzazione. Questa, attraverso la continua ricerca di soluzioni innovative nella realizzazione dei lavori, ci consente di accrescere costantemente gli standard qualitativi dei lavori, garantendo condizioni di lavoro più sicure.

La maggior parte delle innovazioni operative nascono all'interno dei cantieri, dove quotidianamente si sperimentano nuove soluzioni per realizzare le opere al meglio. Nel corso degli ultimi anni, così come nel 2020, è stata svolta ricerca applicata in diverse aree di intervento, tra le quali:

- La ricerca applicata e la validazione di nuove tecnologie, materiali e nuovi concept, e la gestione e redazione di brevetti;
- L'ideazione e lo sviluppo, congiuntamente con i maggiori produttori di TBM al mondo, di modifiche alle stesse nonché alle procedure di sicurezza volte ad assicurare la possibilità di lavori in presenza di gas.

Tra le principali **innovazioni** sviluppate si evidenziano:

- **Scudo di protezione del traffico:** lo scudo permette l'allargamento della galleria senza interruzione del traffico, con grandi vantaggi per il servizio e gli operatori. Si tratta di una vera e propria "contro galleria" che separa l'area di cantiere dalla sede autostradale, aumentando in maniera significativa i livelli di sicurezza;

- **Centina Automatica:** brevetto Ghella per installare una centina in galleria senza l'utilizzo di personale al fronte di scavo e dunque in condizioni di sicurezza migliori.

Si segnalano, inoltre, le seguenti applicazioni di soluzioni tecnologiche innovative:

- **Nuove tecnologie di trazione elettrica:** dal 2020 i cantieri di Central Interceptor e Metro Hanoi hanno ordinato e utilizzeranno locomotori elettrici. Questa innovazione riduce l'emissione di gas serra e migliora la qualità dell'aria nel tunnel. Inoltre, si riducono i consumi dei ventilatori primari e il rischio di incendio in galleria, essendo i locomotori diesel la prima fonte di questo rischio;

- **Fibra ottica:** installazione di dispositivi di controllo dell'usura dell'armatura dei conci, monitorati da remoto con la fibra ottica,

implementato nel cantiere di Pavoncelli;

- **Anchored Gasket:** guarnizione dei conci ancorata nel getto di calcestruzzo. Minimizza i costi e l'uso di manodopera e aumenta la qualità. Innovazione utilizzata nei cantieri di Follo Line, Sydney Metro City and Southwest, Legacy Way, Riachuelo, Central Interceptor, Cross River Rail, Brennero;

- **Struttura di lancio compatta:** con tale metodo è possibile avviare la TBM in spazi molto ristretti evitando il montaggio di alcuni anelli che ridurrebbero lo spazio disponibile nell'area di lavoro, e che andrebbero demoliti dopo il lancio della TBM introducendo rischi per la sicurezza. Metodologia utilizzata nei cantieri di Central Interceptor e Legacy Way;

- **MSVs:** Multi Service Vehicle: carrelli gommati lunghi fino a 50m, con doppia cabina (da un lato e dall'altro), che possono trasportare i conci, le persone, i materiali in galleria senza installare binari e migliorando la flessibilità delle operazioni e la logistica nel tunnel.

## Una storia di trasferimento di know-how: il "metodo Palchetti" nel cantiere di Sydney Metro

Durante la costruzione della metropolitana di Sydney Metro City and Southwest, è stato necessario sviluppare una metodologia di costruzione del cosiddetto **invert**, la mezza luna inferiore della galleria, che potesse rispondere alle strette tempistiche richieste dal Cliente, mantenendo gli elevati standard di **qualità e sicurezza** dell'opera.

L'ing. Francesco Anghetti, incaricato di sviluppare questa metodologia, racconta: "Ho avuto modo di assistere il Geom. Francesco Palchetti nella direzione del cantiere di ripotenziamento dell'autostrada A14 tra Ancona Nord e Ancona Sud. Quella esperienza mi ha permesso di avere una costante esposizione alle **innovative idee** del Geom. Palchetti, realizzate durante lo sviluppo del cantiere stesso o impiegate con successo in altri progetti precedenti".

Delle varie idee condivise tra i due, quella più rispondente alle esigenze specifiche consisteva in un prototipo meccanizzato, chiamato "**catamarano**" e noto in azienda come il "**metodo Palchetti**". Questo metodo in passato aveva permesso di raggiungere produzioni molto elevate, grazie alla possibilità di camminare sopra il calcestruzzo appena gettato per il fondo della galleria attraverso l'uso di una piattaforma e quindi senza fermare l'entrata e uscita dei mixer del calcestruzzo e delle altre macchine operatrici.

"L'idea si basa sul principio di industrializzazione delle attività di natura ripetitiva nell'ambito di un processo produttivo.", spiega Anghetti, "Queste innovazioni riducono il coinvolgimento della manodopera nelle fasi più critiche e rischiose dell'attività e dunque migliorano anche i **livelli di sicurezza** delle operazioni".

Attraverso una serie di **riunioni virtuali** tra Australia e Italia e il proficuo scambio di opinioni con il Geom. Palchetti, l'**idea** precedentemente messa in opera è stata **riadattata** e perfezionata generando il design di una piattaforma a propulsione indipendente che, viaggiando su binari opportunamente installati al livello finale dell'**invert**, permette posa in opera, vibrazione e livellamento del calcestruzzo, in un unico e continuo processo produttivo.

Il **Top Management** del progetto di **Sydney Metro City and Southwest** ha entusiasticamente approvato l'idea ed erogato il budget necessario alla relativa finalizzazione ed esecuzione della piattaforma e dell'intero ciclo produttivo.

"Questo sistema", conclude Anghetti, "nel cantiere di Sydney ha prodotto picchi di produzione prossimi ai 130 metri lineari giornalieri, permettendo il rispetto delle tempistiche richieste."



Australia, Sydney  
Foto di Alessandro Imbriaco del progetto "Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"

## Ghella Mask

Nel 2020 Ghella ha inventato e sviluppato una maschera Covid che potesse proteggere i nostri operativi anche da infortuni. L'idea è proprio quella di unire un dispositivo medico (DM) a uno di protezione individuale (DPI), per venire incontro ad una necessità di tutela dell'individuo nei cantieri di Ghella. La Ghella Mask è pensata per ridurre il forte impatto ambientale delle comuni mascherine chirurgiche: grande attenzione è stata dedicata alla progettazione dei filtri FFP2 o FFP3 che sono liberi da elastici o ferretto nasale, rendendoli più facilmente smaltibili e dal costo molto inferiore alla media.

Con l'aiuto dell'inventore e progettista Cristian Fracassi di Isinnova è stato progettato e sviluppato il dispositivo depositandone il brevetto nel 2021.



# Donazioni, sponsorizzazioni e adesione ad associazioni

Siamo consapevoli della nostra responsabilità sociale e abbiamo adottato un **Piano di Sponsorizzazioni e Donazioni** attraverso il quale operiamo per sostenere le iniziative che rispecchiano i nostri valori.

Il nostro impegno si concretizza in **tre tipologie di azioni**:



**DONAZIONI O EROGAZIONI LIBERALI**



**SPONSORIZZAZIONI**



**INVESTIMENTI SOCIALI**

Le nostre azioni sono volte al conseguimento di due obiettivi strategici ben precisi: il **sostegno filantropico** e la **creazione di valore condiviso**.

Abbiamo deciso di concentrarci su **6 differenti ambiti specifici**, ognuno dei quali costruisce un tassello importante per lo sviluppo e la crescita delle comunità dove operiamo:



**Beneficenza**, ovvero sostegno alle organizzazioni che svolgono **attività di assistenza e solidarietà sociale**, sensibilizzando anche i dipendenti sulle cause sostenute dall'Azienda; fanno parte di questa categoria le donazioni all'**Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani"** e alla **Comunità di Sant'Egidio**.



**Educazione e Istruzione**, investendo nei **Master e corsi di Laurea di primo livello e specialistici**, allo scopo di trasmettere **la nostra passione e competenza alle generazioni future**; abbiamo ad esempio sponsorizzato il Master per Ingegneri d'Impresa della Dirextra Formazione d'Impresa e il Master di II livello del Politecnico di Torino in "Tunnelling and Tunnel Boring Machines", per citarne alcuni.



**Pubbliche relazioni**, per promuovere attraverso i nostri stakeholder la nostra Missione e Visione.



**Cultura**, attraverso il supporto alle **eccellenze culturali** in Italia e nel Mondo, come ad esempio le donazioni all'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia** di Roma e la realizzazione di contenuti d'arte. Di roccia, fuochi e avventure sotterranee è una raccolta di campagne fotografiche commissionate da Ghella in cantieri in Europa, Estremo Oriente e Oceania. L'opera edita da Quodlibet e a cura di Alessandro Dandini de Sylva, è costituita da un cofanetto di sei volumi cartonati bilingue. I primi cinque documentano altrettante indagini fotografiche, realizzate nei cantieri di Atene, Oslo, Hanoi, Sydney e Brennero da diversi autori. Il sesto libro raccoglie una selezione di fotografie dall'archivio storico di Ghella. Ogni volume tratta un cantiere in diversi stati di avanzamento e con diverse tecniche di escavazione combinando documentazione, ritrattistica, natura morta, concettualismo e astrazione. L'opera propone una nuova e preziosa contaminazione tra fotografia artistica e documentazione di grandi progetti di ingegneria. L'elevata qualità tipografica dei volumi restituisce la ricchezza di dettagli delle immagini dei fotografi coinvolti e la loro straordinaria capacità espressiva.



**Arte**, poiché in Ghella crediamo che la **libertà di espressione** aiuti ad aprirci all'immaginazione ed evitare pregiudizi. Dopo il difficile periodo di lockdown Ghella ha sostenuto un importante progetto culturale per la città di Roma: la mostra **INSIEME**, composta da 19 artisti contemporanei esposti sulle Mura aureliane e visibile liberamente dalla comunità. Progetto patrocinato dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali ha poi generato un Catalogo omonimo con testi critici di Achille Bonito Oliva, Salvatore Lacagnina, la Sovrintendente Maria Vittoria Marini Clarelli, oltre a tre archeologi che hanno ripercorso la storia di quel tratto di Mura e del rapporto con le opere contemporanee.



**Ambiente**, perché crediamo sia necessaria una **maggiore attenzione nei confronti dei luoghi** in cui viviamo e lavoriamo: da qui il nostro sostegno pluriennale al FAI, il Fondo Ambiente Italiano, la fondazione per la tutela, la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale e artistico italiano.





Italia, Roma  
Affissione sulle Mura Aureliane per la mostra INSIEME

## Ghella per Roma, un sostegno concreto alla nostra Comunità.

In un momento difficile per l'Italia **Ghella ha sostenuto** coloro che hanno lottato in prima linea contro il coronavirus. Per questo nel 2020 ha donato **100.000 euro all'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani"**, Ospedale romano che per primo ha isolato il virus e che dall'inizio dell'emergenza ha ospitato e curato migliaia di pazienti affetti da Covid-19.

"Il lavoro e la competenza del personale dell'INMI Lazzaro Spallanzani sono un'eccellenza italiana di cui tutti noi andiamo fieri, ma sappiamo bene che **una battaglia come quella contro il coronavirus non può essere vinta senza le giuste risorse.**", ha commentato **Enrico Ghella, Presidente e Amministratore Delegato durante il lockdown di marzo 2020.** "Questa donazione è resa possibile dallo sforzo di ogni singolo dipendente e collaboratore della Ghella, che continuando a lavorare con impegno e dedizione, permette alla nostra Azienda di proseguire l'attività nonostante il momento drammatico".

**Ghella ha inoltre supportato la Comunità di Sant'Egidio devolvendo 50.000 euro.** Sant'Egidio è una realtà che nasce a Roma e oggi opera in più di 70 Paesi del mondo per combattere la povertà e la fame. A maggio del 2020, solo a Roma, la Comunità ha consegnato 10 mila pacchi spesa e ha aperto 10 nuovi centri di distribuzione nelle periferie. Per realizzare la nostra Visione di lasciare un mondo migliore alle generazioni future, è importante fare del nostro meglio perché nessuno resti solo.



## INSIEME

La mostra INSIEME è un progetto espositivo ideato da Gianni Politi e realizzato con il sostegno di Ghella, promossa da Roma Capitale e dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Dopo il duro periodo pandemico è diventato per Politi necessario esprimere la forza della città di Roma e del suo fermento culturale. Ha così immaginato di appropriarsi delle Mura Aureliane per esporre le Opere di 19 artisti, da lui selezionati nel ruolo di curatore, per costruire un dialogo tra monumento e contemporaneo.

La mostra è stata fruibile liberamente dal 22 ottobre al 30 novembre 2020 sulla porzione di Mura Aureliane su via di Porta Labicana, durante uno dei periodi più restrittivi, in cui tutti i Musei nazionali erano chiusi.

Opere di Maurizio Altieri, José Angelino, Micol Assaël, Elisabetta Benassi, Joanne Burke, Alessandro Cicoria, Stanislao Di Giugno, Rà di Martino, Giuseppe Gallo, Vostok Lake, Emiliano Maggi, Marta Mancini, Andrea Mauti, Nunzio, Lulù Nuti, Alessandro Piangiamore, Gianni Politi, Pietro Ruffo, Delfina Scarpa.

NS  
NS  
NS  
NS  
EME  
EME  
EME  
EME



# Tutela dell'ambiente

In linea con la Politica per l'Ambiente, la Politica e il Piano di Sostenibilità aziendale, operiamo secondo elevati standard di sostenibilità con l'obiettivo di ridurre il più possibile l'**impronta ambientale** connessa alla realizzazione delle opere, lasciando inalterata la ricchezza dell'ecosistema locale e divenendo protagonisti attivi nell'impegno globale per la mitigazione del Cambiamento Climatico.

La corretta gestione delle tematiche ambientali è da sempre al centro del nostro modus operandi ed è formalizzata attraverso l'adozione di un **Sistema di Gestione Integrato**, la cui componente ambientale è certificata ai sensi della norma internazionale **ISO 14001:2015**.

Il sistema è basato su un approccio Risk based-thinking e mira a garantire che presso tutte le nostre commesse, già dalla prima fase di pianificazione, venga effettuata una valutazione degli **Aspetti Ambientali Significativi**, ossia di tutti gli elementi delle nostre attività che interagiscono con l'ambiente e su cui possono generare impatti, sia in condizioni di normale operatività che di eventuale emergenza.

Tra gli aspetti ambientali tipicamente significativi nei nostri progetti, che teniamo sotto controllo al fine di prevenire i potenziali impatti diretti che potrebbero generare sul territorio locale, troviamo:

-  Gestione e tutela delle acque
-  Gestione delle sostanze pericolose
-  Gestione e tutela del suolo e sottosuolo
-  Gestione dei beni storici, architettonici e archeologici
-  Emissioni in atmosfera
-  Gestione dei rifiuti
-  Rumore
-  Tutela del paesaggio
-  Tutela della Biodiversità
-  Traffico veicolare
-  Gestione dell'amianto
-  Vibrazioni

## LINK CORRELATI



Politica per l'Ambiente



Politica di Sostenibilità



Piano di Sostenibilità Aziendale

Quantifichiamo e monitoriamo anche gli aspetti ambientali che in normali condizioni di esercizio generano impatti indiretti su scala globale, come il contributo all'impoverimento delle risorse e al Climate Change, al fine di averne consapevolezza e ridurli nel tempo:



Consumo di materie prime e risorse naturali



Consumo di energie



Emissioni di Gas Serra (di scopo 1, 2)

Le modalità di gestione e di monitoraggio degli aspetti ambientali risultati significativi per la commessa sono poi definite all'interno di un **Piano di Gestione Ambientale** e, in alcuni casi, di un **Piano di Gestione della Sostenibilità**, al fine di prevenire o mitigare i relativi impatti.

La **pianificazione** della gestione delle tematiche ambientali all'interno dei Piani di Commessa è svolta tenendo in considerazione come minimo le prescrizioni della **normativa locale**, i **requisiti contrattuali**, gli **obiettivi e i target** sulla singola commessa fissati dal cliente. In aggiunta, l'applicazione delle Politiche e del Piano di Sostenibilità aziendale sancisce il nostro impegno al superamento delle aspettative del territorio sul singolo progetto, all'adozione dei **medesimi standard** di sostenibilità a livello globale e al miglioramento continuo delle nostre **performance ambientali Corporate** nel tempo. Durante la fase di **costruzione** dell'opera il tutto si traduce in un controllo operativo e monitoraggio continuo degli aspetti ambientali significativi, da parte

dei nostri team per la gestione ed il controllo ambientale e di sostenibilità. Questo è accompagnato dalla formazione specifica del personale, dalla conduzione di audit e ispezioni periodiche, dall'analisi e dalla risoluzione delle eventuali non conformità ambientali e dalla rendicontazione delle performance del progetto nell'ambito della reportistica periodica verso i Clienti e verso la Sede.

Tale flusso di informazioni ci consente di effettuare un monitoraggio delle performance ambientali anche a livello Corporate, sia sui singoli progetti che sul consolidato globale.

I **dati**, le **informazioni** e le **performance ambientali** consolidati<sup>25</sup> per l'anno **2020** sono descritti nei prossimi paragrafi, fornendo un puntuale confronto con l'anno 2019 e focalizzando l'attenzione sugli aspetti risultati prioritari in seguito alla nostra Analisi di Materialità.



# Profilo



**FRANCESCO MAZZEO**  
Responsabile QHSE

## Ci puoi descrivere brevemente il tuo ruolo e i principali obiettivi di una funzione corporate QHSE?

Coordino il gruppo di lavoro che opera, a livello corporate, nella conduzione dei Sistemi di Gestione di Qualità, Sicurezza e Ambiente secondo le norme ISO internazionali. Ho come principale obiettivo professionale quello di progettare, perfezionare e condurre il Sistema di Gestione in differenti contesti e con stakeholder sempre diversi. Ghella opera a livello globale e perfezionare regole che abbiano un filo conduttore unico è una sfida stimolante sui cui risultati ci confrontiamo quotidianamente.

## Dal tuo punto di vista, quali sono stati gli aspetti più sfidanti nella gestione dell'emergenza COVID-19?

L'emergenza pandemica è stata un banco di prova impegnativo anche per i Sistemi di Gestione. A livello corporate, già da gennaio 2020 abbiamo fornito le prime indicazioni univoche, proseguendo con l'aggiornamento delle valutazioni di rischio e conseguenti misure di sicurezza. Ad esempio, nel nostro cantiere del Brennero, oltre a garantire i servizi essenziali finalizzati alla sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture durante la fase di lockdown, abbiamo lavorato con il gruppo HSE di progetto per gestire la fase successiva di ripresa, integrando il sistema di controllo accessi con un processo di screening informatizzato (es. misura della temperatura corporea, test sierologici e tamponi), in un'ottica di gestione della sicurezza integrata ai processi.

## Parlaci dell'importanza del monitoraggio degli aspetti ambientali ai fini della riduzione degli impatti.

Per un governo efficace dei Sistemi di Gestione Ambientale, sono indispensabili metodologie di rilevazione e consultazione dati a supporto delle decisioni strategiche aziendali. Da diversi anni abbiamo avviato importanti innovazioni che riguardano: l'impronta ecologica, la tracciabilità dei materiali critici e i tempi di esposizione ai rischi dei lavoratori mediante l'utilizzo di sistemi

informatizzati grazie alla Internet of things. Il settore delle costruzioni è in continua evoluzione e Ghella sta investendo sul know how più avanguardistico. Presso la commessa AV Napoli – Bari abbiamo condotto un progetto pilota basato su un sistema di rilevazioni in grado di monitorare le emissioni di gas serra associate alla produzione e al trasporto di alcuni dei principali materiali utilizzati nelle nostre lavorazioni, come il calcestruzzo e l'acciaio. Tale sistema, se applicato a tutti i cantieri, consentirebbe il monitoraggio delle principali emissioni di gas serra di Scopo 3<sup>26</sup>. Questo risultato è stato possibile grazie a una strategia di miglioramento interno, ma anche grazie al coinvolgimento dei fornitori.

## Qual è l'aspetto più stimolante del tuo lavoro?

Poter toccare con mano i vantaggi della digitalizzazione dei processi produttivi messi al servizio dell'ambiente, del rispetto per la vita e della sicurezza dei lavoratori e di tutti gli stakeholder. Contribuire ad assicurare, attraverso il lavoro della mia squadra, la sicurezza delle persone garantendo la tutela delle Comunità: questo colma la mia professione di significato ripagando ampiamente ogni sforzo.

# Consumi di energia ed emissioni di gas serra



Coerentemente con le nostre Politiche e con il Piano di Sostenibilità, ci impegniamo a incrementare l'Efficienza Energetica e a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra.

Le lavorazioni per la realizzazione delle opere e la gestione delle aree operative di cantiere comportano dei consumi di risorse energetiche – riconducibili sia al personale di Joint Venture che ai subappaltatori presenti in sito – che monitoriamo costantemente.

Nel 2020 abbiamo registrato un consumo complessivo di energia nei nostri cantieri pari a **742.778 GJ** –corrispondente ad un'intensità energetica di **54 MJ** per **ora lavorata** – così ripartito:

**Energia Elettrica 56%** (+ 6% sul totale vs 2019)



**Gasolio 36%** (- 9% vs 2019)



**GPL 5%**



**Benzina 3%**



Ripartizione dei consumi energetici per fonte (valori in GJ)



**Energia Elettrica**

L'energia elettrica rappresenta il 56% del fabbisogno energetico complessivo del 2020 (nel 2019 si attestava al 50%), rafforzandosi pertanto quale principale componente di approvvigionamento energetico a discapito del consumo di gasolio. Può essere utilizzata per il funzionamento degli impianti di cantiere e per le attività ausiliarie negli uffici e nei campi base - come l'illuminazione, le attrezzature informatiche e l'impianto di riscaldamento/raffrescamento.



**Gasolio**

È la seconda fonte di approvvigionamento energetico (36% del fabbisogno 2020, mentre nel 2019 si attestava al 45%) e può essere utilizzato per il funzionamento dei gruppi elettrogeni e dei mezzi di cantiere, per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria di uffici e campo base e per la flotta auto.



**GPL**

Può essere utilizzato per la produzione di vapore, per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria di uffici e campo base e per il servizio di ristorazione. Nel 2020 copre il 5% del fabbisogno, mentre nel 2019 si attestava al 4%.



**Benzina**

È impiegata come carburante per la flotta auto e per i mezzi di cantiere. Nel 2020 copre il 3% del fabbisogno, mentre nel 2019 si attestava all'1%.



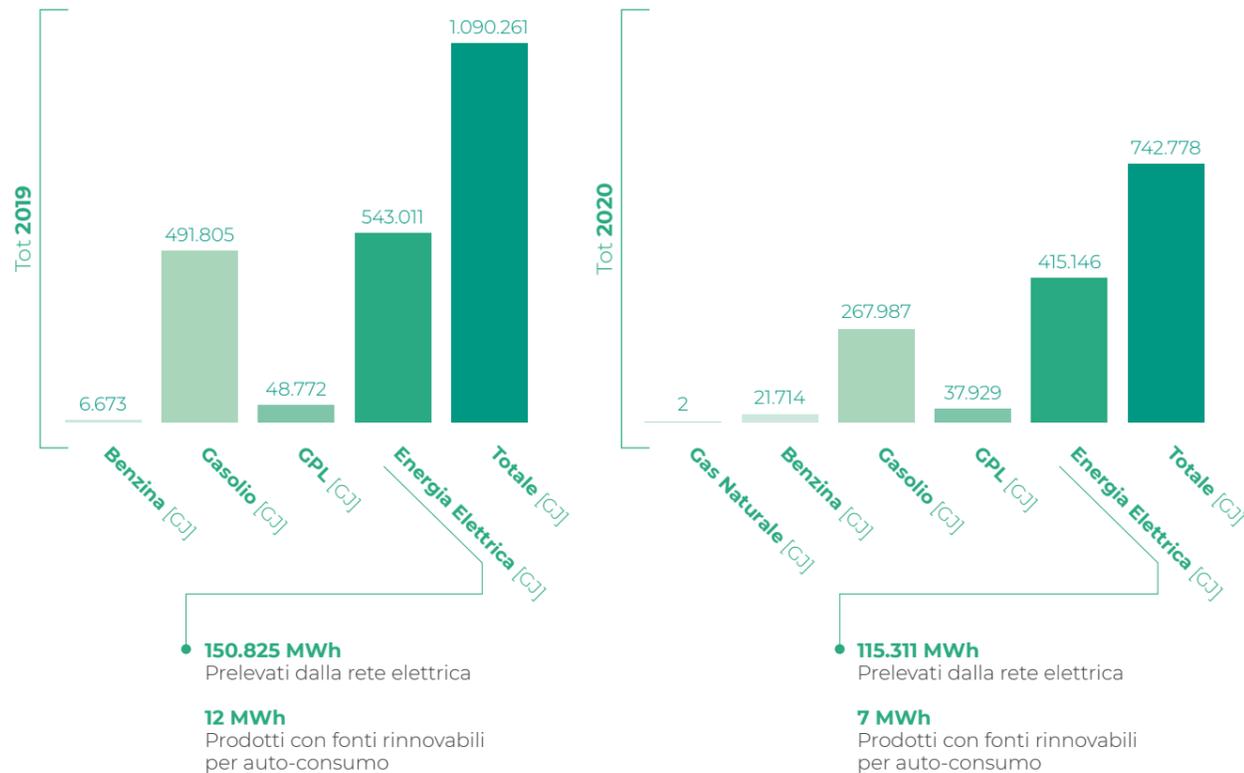
Australia, Sydney  
Foto di Alessandro Imbriaco del progetto "Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"



La riduzione della quota di gasolio è in linea con la volontà di ridurre progressivamente il consumo di combustibili fossili in sito, che ci vedrà impegnati nei prossimi anni in favore di una sempre maggiore elettrificazione di impianti e mezzi di cantiere, limitando così la produzione di emissioni locali.

Il confronto dei consumi di energia complessivi registrati nel 2020 con quelli relativi al 2019, evidenzia una **riduzione del 32%**, dovuta principalmente ad una contrazione dei consumi di gasolio e di energia elettrica. Tale risultato è imputabile ad un minore fabbisogno

energetico complessivo per l'anno 2020, in primo luogo a causa dell'**avvio della fase di chiusura** per cantieri come Follo Line, Sydney Metro City and Southwest, Riachuelo e Dewa e in secondo luogo a causa dell'**interruzione temporanea** delle lavorazioni che ha interessato alcuni cantieri, quale misura di sicurezza per la mitigazione della diffusione del virus Covid-19. Tali fattori hanno ampiamente compensato i contributi aggiuntivi ai consumi di energia dovuti all'introduzione nel perimetro di rendicontazione delle nuove commesse Cancellò-Frasso Telesino, Cross River Rail e Hanoi Metro.



Italia, Brennero  
Foto di Andrea Botto del progetto  
"Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"

La riduzione del fabbisogno energetico dal 2019 al 2020 si riscontra anche attraverso il confronto dei consumi di energia normalizzati sulle ore lavorate ("Intensità energetica"): in 1 ora di lavoro, un nostro "cantiere medio" nel 2020 ha consumato 54 MJ, mentre nel 2019 consumava 66 MJ.

**Intensità energetica 2020 | 54 MJ per ora lavorata**  
(-18% vs 2019)



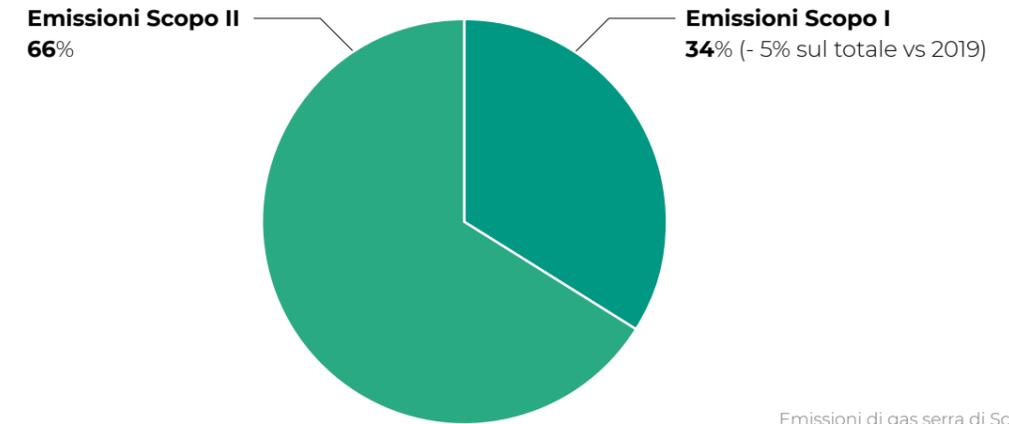
**Intensità energetica 2019 | 66 MJ per ora lavorata**



Intensità di energia 2020 vs 2019 (MJ per ora lavorata)

Oltre ai consumi di energia, monitoriamo le **emissioni di gas serra** ad essi correlate, distinguendo tra quelle generate dalla produzione di energia in sito, attraverso la combustione di gasolio, GPL e benzina (**Scopo I**) e quelle connesse all'acquisto di energia elettrica da rete (**Scopo II**), generate a monte presso le centrali e fortemente dipendenti dalla composizione del mix energetico dei Paesi<sup>27</sup> in cui siamo presenti.

Nel 2020 abbiamo emesso complessivamente **69.616 tCO<sub>2eq</sub>** connesse al consumo di energia –corrispondenti ad un'intensità di emissioni di gas serra pari a **5 kgCO<sub>2eq</sub>** per ora lavorata – così ripartite:



Emissioni di gas serra di Scopo I e Scopo II

Il 66% delle nostre emissioni di gas serra sono prodotte a monte. Le emissioni locali, che nel 2020 si attestano al 34% delle totali, mentre nel 2019 costituivano il 39%, scendono di 5 punti percentuali, principalmente come conseguenza della riduzione dei consumi di gasolio.

**Intensità emissioni gas serra 2020 | 5 kgCO<sub>2</sub> per ora lavorata**  
(-20% vs 2019)



**Intensità emissioni gas serra 2019 | 6,3 kgCO<sub>2</sub> per ora lavorata**



Intensità emissioni gas serra 2019 vs 2020 (kgCO<sub>2</sub> per ora lavorata)

## Iniziativa per il risparmio di energia e della CO<sub>2</sub> presso il cantiere Central Interceptor

### Locomotive elettriche nel tunnel

Nel cantiere di Central Interceptor si è deciso di utilizzare **locomotive elettriche** nel tunnel, invece di locomotive convenzionali alimentate con generatori diesel. Questa scelta genera molteplici benefici per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori.

In primo luogo, l'utilizzo di energia elettrica, che in Nuova Zelanda proviene per il **70-80% da fonte rinnovabile**, ha consentito una riduzione delle emissioni di gas serra stimata pari a **400t CO<sub>2eq</sub>**.

Si abbattano gas di scarico e fumi, generando un miglioramento della qualità dell'**aria indoor** e si riduce l'inquinamento **acustico** in un ambiente confinato. Infine, la scelta di utilizzare locomotive elettriche riduce il **rischio di incendio** associato allo stoccaggio, la manipolazione e il rifornimento di carburante, dal momento che il rischio di incendio introdotto dalle stazioni di ricarica delle batterie può essere ridotto al minimo rispettando le raccomandazioni del produttore e isolandole da ambienti infiammabili.

### Torri Faro

Nel 2020 sono state installate **5 torri faro ad energia solare** presso i siti di Māngere e May Rd, invece di torri faro alimentate a gasolio.

L'iniziativa si traduce in un **risparmio di gasolio** che incide positivamente sia sugli impatti ambientali che sui costi operativi: una concreta dimostrazione del fatto che essere sostenibili non sempre comporta un costo maggiore.

A questi benefici si aggiungono anche notevoli vantaggi operativi: le torri faro solari sono mobili, dunque possono essere agevolmente spostate in altri siti all'occorrenza e sono silenziose, non recando disturbo agli abitanti limitrofi.



Di seguito evidenziamo alcuni esempi di iniziative<sup>28</sup> di **risparmio energetico** e di **quantificazione e riduzione delle emissioni** implementate fino al 2020:

- Installazione di impianti di illuminazione a LED in galleria e negli uffici
- Utilizzo di macchinari e sistemi di ventilazione efficienti in galleria
- Utilizzo di un nastro trasportatore elettrico per la movimentazione del materiale di scavo in uscita dalla galleria, invece che tramite camion
- Produzione di energia rinnovabile, attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici in sito
- Installazione di torri faro ad energia solare in sostituzione di torri faro ibride alimentate a gasolio
- Utilizzo di locomotive elettriche nel tunnel in luogo di locomotive alimentate attraverso i generatori diesel della TBM
- Svolgimento di studi LCA (Life Cycle Assessment) ed ottenimento dell'EPD (Dichiarazione ambientale di prodotto) per alcuni materiali da costruzione, con la quantificazione dell'impronta di carbonio connessa al ciclo di vita
- Off setting del 25% dei consumi di energia del cantiere attraverso l'acquisto di certificati di energia verde
- Certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) Platinum v4 del Green Building Council per la nuova sala conferenze della Sede di Roma
- Riconversione della flotta auto della Sede di Roma con 34 auto ibride e 2 veicoli elettrici.

## Quantificazione e certificazione degli impatti dell'anello CE del Brennero

A novembre 2020 Ghella ha ottenuto la **Dichiarazione Ambientale di Prodotto** per l'**Anello Prefabbricato in Calcestruzzo** impiegato nella realizzazione del cunicolo esplorativo (Anello CE) della **Galleria di base del Brennero**.

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto, meglio conosciuta come **EPD** (Environmental Product Declaration), è una **certificazione volontaria** che consente di comunicare informazioni trasparenti, verificate e confrontabili sugli impatti ambientali di un prodotto, tra cui il contributo al Riscaldamento Globale: essa riassume i risultati di uno **studio LCA** (Life Cycle Assessment) in cui sono stati quantificati tutti i flussi di materia, energia ed emissioni associati alle varie fasi del ciclo di vita dell'Anello CE, dall'estrazione e lavorazione delle materie prime, al loro trasporto presso il cantiere ed infine alla produzione dell'Anello presso la Fabbrica dei Conci.

L'Anello CE è il **primo anello in calcestruzzo al mondo** a ricevere una certificazione EPD e ad ottenere una sua pubblicazione sulla piattaforma dell'**International EPD System**. Tale esercizio ha prodotto dei **"fattori di emissione"** certificati e disponibili pubblicamente, contribuendo ad alimentare l'informazione scientifica sugli impatti nel settore delle Costruzioni.

Oltre ad ottenere una consapevolezza oggettiva sugli impatti dell'Anello CE, lo studio ha consentito di individuare i processi che contribuiscono in misura maggiore agli impatti complessivi (**hotspot**) e gli eventuali interventi specifici in grado di migliorare le prestazioni nel tempo.

I risultati dello studio possono essere utilizzati come **metro di paragone** per valutare gli impatti del medesimo prodotto realizzato in altre commesse, ed in altri Paesi, e definire un giorno uno standard sui requisiti da rispettare per massimizzarne le performance ambientali, in un'ottica di **eco-design**.



Italia, Brennero  
Foto di Andrea Botto del progetto  
"Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"

## Tutela delle risorse



Siamo consapevoli che le risorse materiali e naturali a cui attingiamo, o con cui interagiamo, durante la realizzazione delle nostre attività, non siano illimitate e posseggano un grande valore.

Segue il nostro approccio con le risorse Acqua, Biodiversità e Materiali:

### ACQUA

Consapevoli che le risorse idriche siano un bene prezioso, ne promuoviamo l'uso efficiente e garantiamo la salvaguardia della qualità delle acque sotterranee e di superficie.

In tutti i nostri cantieri i **prelievi idrici** avvengono nel rispetto delle autorizzazioni locali conseguite per l'emungimento o la derivazione delle acque dai corpi idrici o da condotte pubbliche, sono monitorati e sono indirizzati al risparmio delle risorse, al fine di non pregiudicare l'equilibrio idrico locale.

Il **fabbisogno** d'acqua è principalmente riconducibile alla soppressione delle polveri, al consolidamento del terreno, al raffreddamento delle TBM e alla produzione del calcestruzzo.

Per limitare i volumi di acqua approvvigionati dall'esterno e ridurre la nostra impronta idrica, implementiamo, laddove possibile, criteri di ecodesign volti al **risparmio idrico** già dalla fase di progettazione.



Riutilizzo delle acque di scavo tramite ricircolo in galleria a seguito della depurazione



Utilizzo di acqua sotterranea non potabile per attività di costruzione attraverso lo stoccaggio in serbatoi di cantiere alimentati da pozzi



Linea di ricircolo a circuito chiuso dell'acqua di raffreddamento della TBM

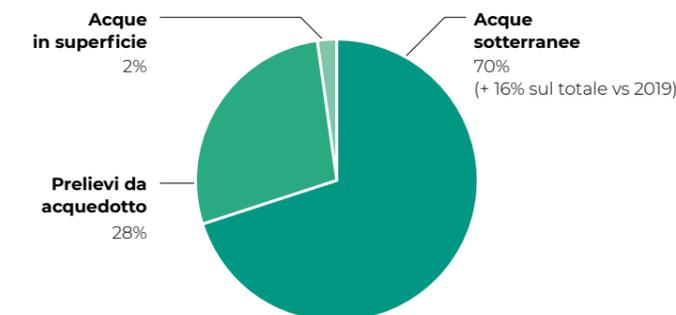


Sistemi di recupero dell'acqua installati presso la fabbrica dei conci



Raccolta e recupero di acqua piovana tramite sistemi di accumulo.

Nel 2020 abbiamo approvvigionato dall'esterno un volume di acqua pari a **1.204.188 m<sup>3</sup>** – che corrispondono ad un'intensità di consumi idrici pari a **87,2 L per ora lavorata** – così ripartiti:



Ripartizione dei consumi idrici per fonte di approvvigionamento

Il confronto con il 2019 denota una riduzione del fabbisogno idrico complessivo, che si attesta al **-10%** di prelievi di acqua per ora lavorata, anche in questo caso dovuta principalmente all'avvio della fase di chiusura di alcuni cantieri: alla riduzione hanno contribuito in particolare **Sydney Metro City and Southwest** e **Dewa**, entrambi alimentati tramite acquedotto pubblico. Contrariamente, per il cantiere **Brennero**, si è riscontrato un aumento dei consumi idrici da pozzo.

Le acque sotterranee si rafforzano pertanto quale principale fonte di approvvigionamento (**70%** nel 2020, **54%** nel 2019): considerando che l'area del **Brennero** è caratterizzata da grandi riserve idriche sotterranee e il prelievo non determina stress idrico per le falde, il risultato è positivo, poiché si traduce in un maggior ricorso ad acqua non potabile per le attività di costruzione, che non grava dunque sulla portata di acqua potabile della rete idrica locale, destinata alla comunità.



## Prelievi acqua 2020 | 1.204.188 m³



## Prelievi acqua 2019 | 1.612.097 m³



Prelievi acqua 2019 vs 2020 (m³)

Gli **scarichi idrici** dei nostri cantieri sono composti dal residuo non riutilizzato delle acque provenienti dalle lavorazioni, dalle acque di dilavamento dei piazzali e dalle acque di scarico degli uffici e del campo base.

Al fine di evitare possibili alterazioni della qualità delle acque, garantiamo il rispetto delle condizioni di scarico previste dalle autorizzazioni rilasciate dagli enti locali, campionando e analizzando periodicamente i parametri qualitativi delle acque reflue depurate, secondo un attento piano di monitoraggio, attraverso prelievi a monte dello scarico che avviene in **fognatura** e/o in **corpi idrici superficiali**, a seconda delle condizioni locali (es. la vicinanza della fognatura).

Prestiamo la massima attenzione – attraverso la scelta dei prodotti impiegati e l'applicazione di istruzioni operative e misure di contenimento e impermeabilizzazione – nel prevenire **potenziali danni accidentali** ai comparti acqua e suolo, che nei nostri cantieri sono riconducibili a:

Nei cantieri di **Matanza Riachuelo** e **Central Interceptor** l'efficientamento della gestione degli scarichi, la riduzione degli sversamenti e la tutela della qualità dei corpi idrici costituiscono anche i principali benefici che le due opere apporteranno ai territori locali una volta realizzate, come spiegato nel Capitolo **"Il nostro percorso di Sostenibilità"**.

## Intensità consumi acqua 2020 | 87,2 L per ora lavorata (-10% vs 2019)



## Intensità consumi acqua 2019 | 97,4 L per ora lavorata



Prelievi acqua normalizzati 2019 vs 2020 (L per ora lavorata)

- Inquinamento da solidi sospesi causato dai lavori di scavo, dal dilavamento delle superfici di cantiere e dal lavaggio degli automezzi
- Inquinamento dovuto alla dispersione di componenti cementizi, durante le attività di lavorazione del calcestruzzo
- Inquinamento da idrocarburi e oli, causato da perdite da mezzi di cantiere e dalla manipolazione di carburanti e lubrificanti
- Scarichi accidentali di inquinanti in acque superficiali o sul suolo.

## BIODIVERSITÀ

Ci impegniamo a lasciare inalterata la ricchezza dell'**ecosistema locale**, garantendo la protezione della biodiversità delle aree naturali con cui i nostri cantieri interagiscono, facendo ricorso a misure per la prevenzione o la mitigazione degli impatti sulla fauna e sulla flora.

### Misure per la protezione della flora



A monte della cantierizzazione, effettuiamo delle indagini volte a identificare eventuali specie vegetali rilevanti, per le quali potrebbe essere necessario sviluppare uno specifico piano di gestione e monitoraggio



Limitiamo la rimozione della vegetazione autoctona alla quantità necessaria ai fini della costruzione per limitare gli impatti sull'uso del suolo, riducendo al minimo rischi di erosione e problemi di sedimentazione



Garantiamo il ripristino della vegetazione alla fine delle attività di cantiere



Mappiamo e contrassegniamo la vegetazione da conservare

### Misure per la protezione della fauna



A monte della cantierizzazione, effettuiamo delle indagini volte a identificare eventuali specie animali rilevanti, per le quali potrebbe essere necessario sviluppare uno specifico piano di gestione e monitoraggio



Prima della rimozione della vegetazione garantiamo il ricollocamento degli animali rinvenuti all'interno dei confini del cantiere in un habitat a loro confacente, in aree al sicuro dalle lavorazioni ma non lontane dal punto di cattura e caratterizzate dalla medesima vegetazione



In caso di rinvenimento di animali feriti durante le operazioni di taglio della vegetazione prevediamo il trasporto e il trattamento presso centri veterinari precedentemente identificati

## Lesson Learned da Follo Line sul trattamento del Cromo esavalente nelle acque del tunnel<sup>29</sup>

Il **Cromo (Cr)** è un elemento metallico che si trova comunemente in natura come **Cromo Trivalente (CrIII)**, un nutriente che non si dissolve in acqua. In determinate condizioni alcaline e/o ossidanti, invece, si ottiene un **Cromo esavalente (CrVI)**, che forma soluzioni idrosolubili e altamente tossiche.

Il trattamento dell'eventuale presenza di Cromo nelle acque di galleria è una sfida importante per l'industria del tunneling. Durante i lavori di scavo con TBM del progetto Follo Line si sono riscontrate concentrazioni maggiori di CrVI rispetto alla fase di scavo tradizionale in Drill and Blast.

L'Acciona Ghella JV (AGJV) ha dunque predisposto un **piano d'azione** per la risoluzione del problema, che includeva indagini, studi, prove, ricerche, consultazione di industrie e consulenti esterni, sperimentazione su scala laboratoriale e implementazione su scala industriale, tutto ciò durante il proseguimento dei lavori di scavo e il funzionamento dell'impianto di trattamento acque a pieno regime.

Le analisi effettuate sui campioni di acqua non trattata prelevati dal tunnel, dall'impianto di betonaggio e dall'impianto della malta, hanno dimostrato che:

– Il CrVI solubile in acqua rappresentava l'80-100% del Cromo totale rinvenuto all'interno dei campioni;

– La principale fonte di inquinamento da CrVI era costituita dalla **malta a base cementizia** che durante il passaggio della TBM viene miscelata con **Silicato di Sodio** e depositata all'interno dello spazio che intercorre tra i conoi e la roccia perforata. Il rapido tempo di reazione, infatti, provoca l'ossidazione del Cr dalla forma trivalente a quella esavalente, che viene rilasciata nell'acqua che dalla montagna filtra nel tunnel.

Sono state escluse altre possibili fonti, come le piccole quantità di cromo contenute nelle frese della TBM in lega di acciaio o la presenza naturale all'interno di alcuni tipi di rocce.

Dopo aver considerato diversi possibili metodi di trattamento, si è concluso che l'**opzione migliore** per il progetto specifico fosse il **trattamento dell'acqua con Solfato di Ferro**. Due requisiti importanti nella selezione del metodo consistevano nell'efficacia dello stesso su larga scala e nell'adattabilità all'impianto di trattamento esistente presso il sito di Follo Line. Il trattamento ha avuto successo e ha consentito di ottenere un **tasso di riduzione** del CrVI dell'**80%**.

**L'esperienza di Follo Line ha dimostrato** che la presenza e il trattamento del CrVI può essere una sfida per le industrie del tunneling e del cemento, ma **che questa sfida può essere vinta**. AGJV ha presentato i risultati del caso studio in occasione di diverse conferenze di settore e il metodo utilizzato è stato adottato in altri progetti e utilizzato come riferimento dal Comune di Oslo.

## Ricollocazione degli alberi rimossi dalle aree di cantiere ad Hanoi

Realizzare **una linea metropolitana** in un contesto urbano implica anche prevedere degli accurati interventi di gestione della **flora locale** per garantirne la conservazione.

Il programma di **ricollocazione degli alberi** con diametro del fusto superiore a 200 mm – previsto dal progetto **Pilot Light Line 3 ad Hanoi** – ha interessato 311 piante di diverse specie arboree – tra cui *Lagerstroemia speciosa* (89), *Alstonia scholaris* (42), *Ficus benjamin* (26), *Senna siamea* (26) ed *Engelhardtia roxburghiana* (15) – ubicate nelle aree destinate alla realizzazione di stazioni, pozzi e rampe di accesso della metropolitana.

Tutti gli alberi sono stati mappati, fotografati e censiti, attraverso la registrazione di informazioni sulla specie, il diametro, la circonferenza, l'altezza, l'ubicazione e il loro stato di salute.

Oltre a riconoscerne il valore naturalistico, i residenti di Hanoi credono nella **sacralità** degli alberi, nella convinzione che gli esemplari

più antichi conservino tracce e memorie di persone ed eventi passati; una tradizione comune è quella di accendere incenso sulle loro radici. In questo caso, prima dell'inizio delle attività di ricollocazione, c'è stata una piccola cerimonia di preghiera.

La rimozione e il trasporto sono effettuati in linea con le migliori pratiche, garantendone l'**integrità** durante il trasferimento nella vicina **area verde** dell'isola spartitraffico di **Vinh Ngoc**, originariamente caratterizzata da una vegetazione non uniforme, costituita da piante selvatiche, arbusti radi e nessun albero da ombra, e con un complessivo effetto antiestetico sul paesaggio urbano circostante.

La superficie di tale area – pari a 2,2 ha – trovandosi ad un livello inferiore rispetto alle strade circostanti, è stata oggetto di lavori di livellamento prima delle attività di ripiantumazione, al fine di evitare eventuali allagamenti che avrebbero potuto compromettere il successo delle operazioni e le buone condizioni di salute degli alberi negli anni successivi.



Vietnam, Hanoi  
Programma di ricollocazione degli alberi previsto dal progetto Hanoi Pilot Light Metro Line 3



## MATERIALI

I nostri cantieri comportano, per la specificità delle attività eseguite, una domanda significativa di materiali. In linea con le nostre Politiche di Sostenibilità e di Acquisti Sostenibili ne promuoviamo una gestione sostenibile, con l'obiettivo di ridurre il contributo all'impovertimento di materie prime e l'impronta ambientale connessa alla fornitura di beni, secondo l'applicazione dei seguenti principi:

### Misure per la protezione della flora



Ridurre il consumo di materiali e minimizzarne gli sprechi



Privilegiare i materiali con i più alti benefici per l'economia circolare

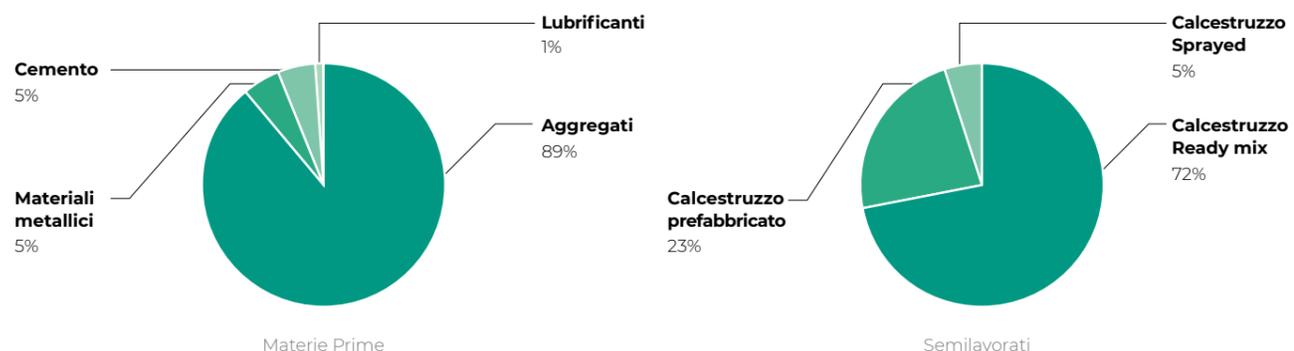


Considerare la loro impronta ambientale in fase di selezione



Favorirne il riutilizzo in sito

Nel 2020 abbiamo approvigionato un quantitativo di materiali da costruzione pari a **3.103.610 t** – che corrispondono ad un consumo di materiali pari a **0,2 t per ora lavorata**.



Il confronto con il 2019 mostra un aumento del consumo di materiali, che in termini di tonnellate di materiali per ora lavorata si attesta al +144%, principalmente dovuto all'introduzione delle nuove commesse Canello - Frasso Telesino, Hanoi e Cross River Rail nel perimetro di rendicontazione.

Consumo di materiali 2020 | 3.103.610 t



Consumo di materiali 2019 | 1.523.969 t



Confronto consumo di materiali 2020 vs 2019 (t)

Consumo di materiali normalizzati 2020 | 0,22 t per ora lavorata (+144% vs 2019)



Consumo di materiali normalizzati 2019 | 0,09 t per ora lavorata



Consumi di materiali 2020 vs 2019 normalizzati (t per ora lavorata)

La maggior parte dei materiali utilizzati proviene da fonti non rinnovabili; i materiali da fonti rinnovabili come il legno costituiscono lo 0,0002% delle materie prime. La materia prima prevalente è costituita da **inerti e aggregati**, mentre il semilavorato più rilevante è il **calcestruzzo Ready mix**. Laddove possibile, favoriamo la produzione in cantiere, prevedendo l'installazione di centrali di betonaggio e delle fabbriche dei conci in sito, al fine di avere la gestione diretta della produzione e pertanto un maggior controllo sui costi, sull'efficienza del processo e sui relativi impatti (gli impatti connessi al trasporto in questo caso sono nulli).

Altre buone pratiche implementate per ridurre l'approvvigionamento di materiali fino al 2020 sono:

- Individuare soluzioni, in fase di progettazione, per la riduzione dei quantitativi di calcestruzzo

- Prevedere sistemi di recupero degli scarti del calcestruzzo durante la produzione

- Riutilizzare gli alloggi temporanei dei campi base

- Massimizzare il riutilizzo del materiale di scavo proveniente dal sito stesso, in luogo dell'acquisto di nuovi inerti provenienti da cave

- Utilizzare materiali riciclati compatibili con il materiale inerte (come ad es. il vetro frantumato) per ridurre l'acquisto di nuovi inerti provenienti da cave

- Produrre o richiedere ai fornitori le EPD dei principali materiali di costruzione, al fine di avere consapevolezza della loro impronta ambientale (e di carbonio) nell'intero ciclo di vita.

## Il ripristino dell'isola di Puketutu nel cantiere di Central Interceptor

Il progetto Central Interceptor contribuirà al **ripristino** di un importante simbolo del **patrimonio naturale e culturale Maori**.

Il materiale proveniente dallo scavo del Central Interceptor sarà trasportato sull'**isola di Puketutu** per essere riutilizzato in parte del piano di lavori che mira a ricontornare e modellare i **coni vulcanici** perduti dell'isola, fino a ricondurla ad uno stato originale che rappresenti in modo autentico il suo **valore storico e culturale**. L'isola Puketutu, in lingua māori Te Motu a Hiaroa, è **sacra** per le tribù Te Kawerau ā Maki, Te Waiohua e Waikato-Tainui. Storicamente l'isola possedeva cinque coni vulcanici, tre dei quali furono rimossi negli anni '50: 1 milione di metri cubi di scorie e roccia basaltica furono estratti per costruire la **pista dell'aeroporto di Auckland**, fino a portare alla scomparsa dei coni vulcanici. Una volta completata, **Puketutu diventerà una riserva pubblica** ad uso ricreativo e sarà dotata di una segnaletica volta a raccontare la sua storia, allo scopo di informare ed educare la comunità locale e i visitatori e consentendo loro di interagire con il patrimonio culturale e naturale dell'isola.

Il riutilizzo del materiale di scavo del Central Interceptor presso l'isola di Puketutu, ubicata a meno di 5 km da Māngere, il sito del pozzo di lancio della TBM, non andrà solo a beneficio del valore paesaggistico e culturale, ma ridurrà anche significativamente la distanza che i camion dovranno percorrere per il trasporto del materiale, e di conseguenza, le emissioni di gas serra associate ai lavori. Il riutilizzo del materiale scavato **eviterà** inoltre **l'estrazione di nuovo materiale** inerte proveniente da **cave**, determinando una riduzione del consumo di materie prime e dei costi.



### APPLICAZIONI DI ECONOMIA CIRCOLARE



## Riutilizzo del vetro frantumato presso Cross River Rail

Cross River Rail è stato il primo progetto nel sud-est del Queensland a sperimentare, nel sito di Boggo Road, l'uso di **vetro riciclato frantumato** come alternativa agli aggregati e ai prodotti da cava di origine naturale.

Un grande esempio di **economia circolare**, in collaborazione con il Brisbane City Council, Queensland Rail, la Cross River Rail Delivery Authority e la società Enviro Sand.

Nel sud-est del Queensland ogni anno vengono inviate in discarica circa 40.000 tonnellate di vetro: abbiamo stimato di poter riutilizzare potenzialmente **oltre 10.000 tonnellate** di vetro riciclato frantumato nell'arco dell'intero progetto, come alternativa alla sabbia e ad altre tipologie di aggregati per le attività di **riempimento, drenaggio o rivestimento di tubi**.

L'iniziativa, oltre a consentire il risparmio di risorse minerali naturali e a ridurre gli impatti ambientali e sociali ad esse associati, genera anche nuovi posti di lavoro attraverso la filiera locale.

E' in programma l'implementazione di questa pratica anche nel lotto successivo, che include il rifacimento di due stazioni e gli interventi inerenti al Sistema di Controllo Integrato Ferroviario, a dimostrazione dell'importanza della condivisione di best practice tra diversi progetti e cantieri.



Italia, Brennero  
Foto di Andrea Botto del progetto "Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"

## Rifiuti e materiali da scavo



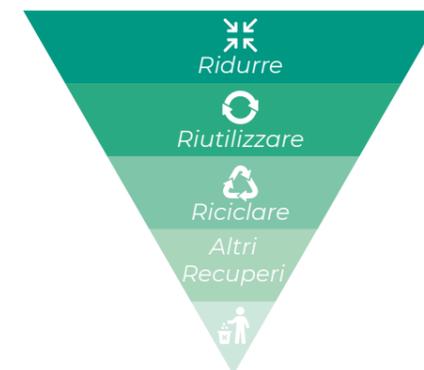
### RIFIUTI

Ci impegniamo a ridurre la produzione di rifiuti e ad ottimizzarne la gestione, applicando la seguente gerarchia basata sulle cosiddette "3R" (Ridurre, Riutilizzare e Riciclare).

Prevedere l'utilizzo di meno materia prima in fase di progettazione e produzione. Ridurre all'origine i materiali pericolosi.

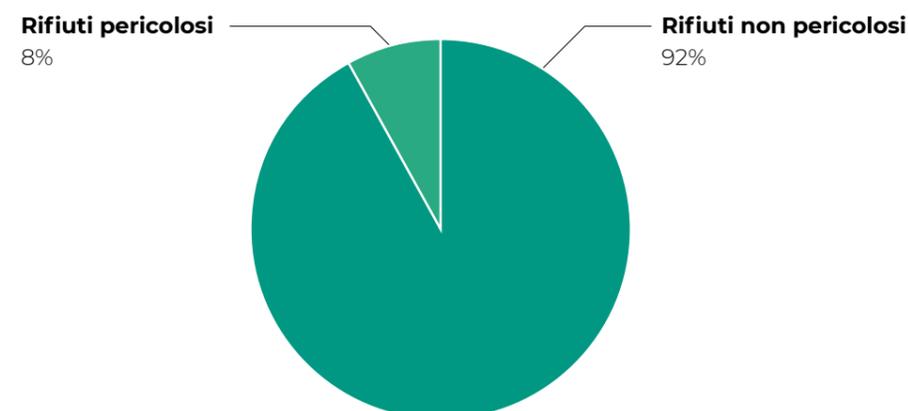
Prolungare l'utilizzo dei beni impiegati. Tenere puliti, mantenere e riparare i mezzi e gli strumenti di lavoro. Trasformare i rifiuti in nuove risorse da impiegare nel processo produttivo.

Recuperare energia dalla combustione dei rifiuti o da altri tipi di trattamento. Avviare a stoccaggio in discarica o ad incenerimento senza recupero di energia.



Nei nostri cantieri produciamo principalmente rifiuti da costruzione e demolizione, scarti vegetali/sfalci verdi, rifiuti urbani provenienti dagli uffici e dal campo base e rifiuti derivanti dalla manutenzione di veicoli e macchinari.

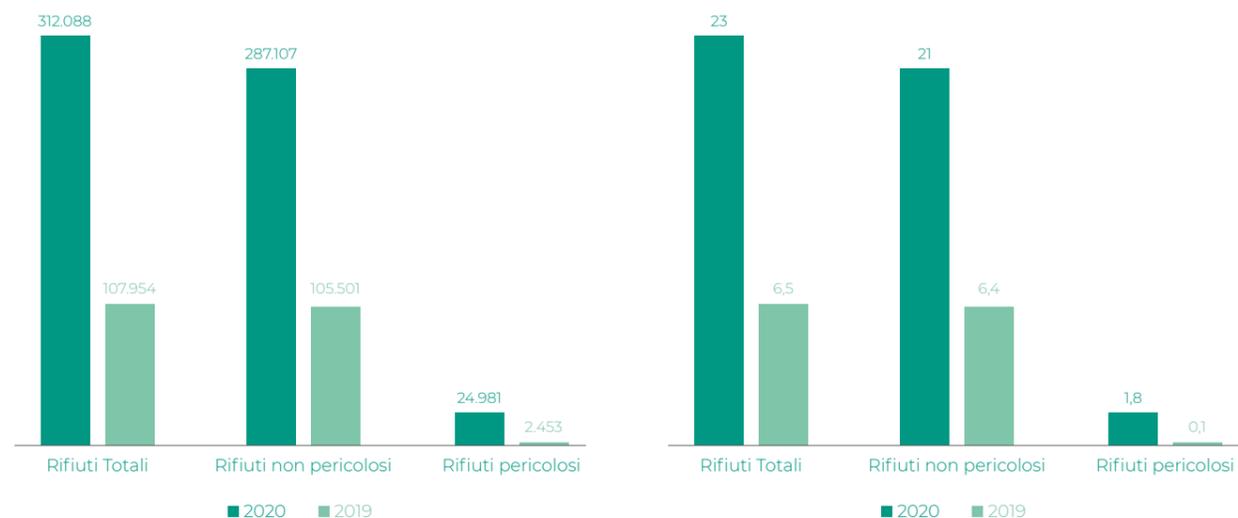
Nel 2020 ne abbiamo prodotto complessivamente **312.088 t** – che corrispondono ad una produzione di rifiuti pari a **23 kg per ora lavorata** – di cui solo l'**8%** si caratterizza come **pericoloso**, a fronte dell'elevata attenzione alla selezione delle sostanze e dei prodotti impiegati nei nostri cantieri.



Ripartizione dei rifiuti prodotti tra pericolosi e non pericolosi



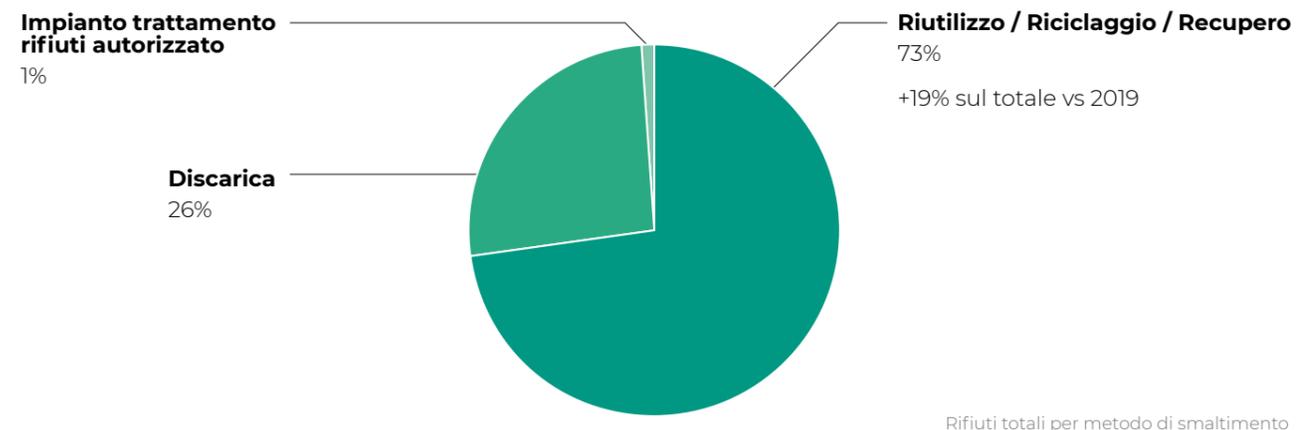
Il raffronto con il 2019 mostra un aumento dei rifiuti prodotti (che in termini di kg di rifiuti per ora lavorata si attesta al +254%), dovuto principalmente all'aumento dei "Non Pericolosi". Tale risultato è imputabile all'introduzione nel perimetro di rendicontazione delle nuove commesse Canello Frasso - Telesino e Cross River Rail, che nel 2020 sono state interessate da importanti attività di demolizione preliminari ai lavori di scavo.



Produzione di rifiuti 2020 vs 2019 (t)

Produzione di rifiuti 2020 vs 2019 (kg per ora lavorata)

Si evidenzia che nel 2020 la quota di rifiuti oggetto di **riutilizzo e riciclo** equivale al 73% del totale (+19% sul totale rispetto al 2019), pertanto a fronte di un aumento del quantitativo totale dei rifiuti prodotti si è verificato un aumento della frazione riutilizzata o riciclata.



Rifiuti totali per metodo di smaltimento

## Terre e rocce da scavo



Ci impegniamo a massimizzare il riutilizzo del **materiale da scavo** prodotto durante le lavorazioni, previa analisi e accertamento dell'idoneità, in base alla normativa locale.

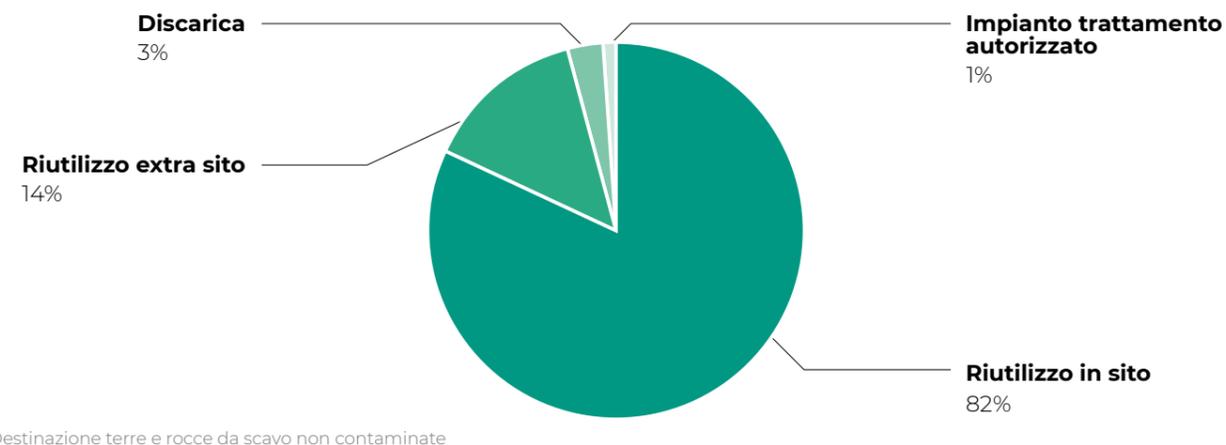
Nel 2020 sono state prodotte **4.634.623 t di materiale da scavo**, di cui il **98 % è non contaminato** e riutilizzabile e solo lo **2% è contaminato** e pertanto conferito in impianti di recupero e smaltimento.

L'**82%** del materiale da scavo non contaminato è stato **riutilizzato in sito**, in particolare:

- Il **71%** inviato a **ripristino ambientale** - ossia conferito presso depositi a cielo aperto individuati dal cliente che a fine lavori verranno reintegrati nell'ambiente attraverso interventi di ripiantumazione - nei cantieri Brennero, Riachuelo e Canello Frasso - Telesino;

- Il **15%** riutilizzato in **attività di costruzione**, nel cantiere Canello - Frasso Telesino;
- Il **13%** riutilizzato come inerte, per la realizzazione di **conci e getti di rivestimento** presso il cantiere Brennero;
- L'**1%** riutilizzato per la realizzazione di **rinterri, rilevati e piste** presso il cantiere Canello Frasso - Telesino.

Il **14%** del materiale da scavo non contaminato è stato **riutilizzato extra sito** - presso i cantieri Sydney Metro City and Southwest, Central Interceptor e Cross River Rail - come materia prima secondaria in altre filiere o in altri progetti di opere, con importanti benefici per l'economia circolare. Infine, il **3%** del materiale di scavo non contaminato è stato inviato in **discarica**, mentre l'**1%** presso **impianti di trattamento autorizzati**.



Destinazione terre e rocce da scavo non contaminate

La sede di Roma	2019	2020
Energia elettrica prelevata da rete:	<b>885.117 kWh</b>	<b>767.962 kWh</b> ↓ -13%
Acqua consumata	<b>2.637 m<sup>3</sup></b>	<b>2.987 m<sup>3</sup></b> ↑ +13%
Gas Metano consumato	<b>4.496 sm<sup>3</sup></b>	<b>2.068 sm<sup>3</sup></b> ↓ -54%
Energia rinnovabile prodotta con impianto fotovoltaico di 25,8 kW <sub>p</sub>	<b>33.750 kWh</b>	<b>30.710 kWh</b> ↓ -9%



Installati **9 erogatori** di acqua filtrata, con possibilità di sanificazione delle borracce fornite dall'azienda

La vendita di lattine d'acqua **Wami** in alluminio erogate dal distributore contribuisce alla realizzazione di progetti idrici in Etiopia

Le cialde da caffè vengono riciclate per la costruzione di arredi. Gli interni della Sede sono stati tinteggiati con **Airlite**, una vernice a composto organico che depura l'ambiente, catturando lo smog e scomponendolo



Italia, Roma  
Headquarter Ghella



# Appendice

## NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2020 di Ghella rappresenta il secondo ciclo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità del Gruppo. Il Bilancio è predisposto con cadenza annuale e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ghella S.p.A.

Il bilancio è stato redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "core".

Per maggiori dettagli si rimanda al "GRI Content Index". Le tematiche materiali sono quelle individuate attraverso l'analisi di materialità svolta nell'anno 2019. KPMG S.p.A. ha svolto la revisione limitata ("Limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2020, secondo quanto previsto dall'ISAE 3000 (Revised).

Per approfondimenti circa l'oggetto del lavoro di revisione e le procedure svolte dal revisore indipendente si rimanda alla "Relazione della società di revisione".

PAESE	NOME PROGETTO	AREA	JV	SOCIETÀ
Italia	Brenner Base Tunnel Lot "Mules 2-3"	Ferrovie	Astaldi, Ghella, Cogeis, PAC JV	Brennero Tunnel Construction S.C.a R.L.
Norvegia	Follo Line	Ferrovie	Acciona, Ghella JV (AGJV)	Acciona Infraestructuras and Ghella ANS
Emirati Arabi Uniti	DEWA Phase III 800MW PV Solar Power Project	Energia	GranSolar, Acciona, Ghella JV	GRS - Acciona - Ghella JV
Australia	Sydney Metro City & Southwest	Metropolitane	John Holland, CPB Contractors, Ghella JV (JHCPBG JV)	John Holland, CPB, Ghella JV (JHCPBG JV)
Nuova Zelanda	Central Interceptor	Idraulica	Ghella Abergeldie JV	Ghella Abergeldie JV
Argentina	Matanza Riachuelo	Idraulica	Ghella, IECSA SA JV	Consorzio CMI
Australia	Cross River Rail	Metropolitane	CPB, BAM, Ghella UGL (CBGJV)	Pulse Partnership Pty Limited
Italia	Ferrovia Alta Capacità/Alta Velocità Napoli-Bari, lotto Cancellò-Frasso Telesino	Ferrovie	Pizzarotti, Ghella, Itinera	Consorzio CFT
Vietnam	Hanoi Pilot Light Metro Line 3	Metropolitane	Hyundai, Ghella	JV Hyundai Engineering & Construction Co Ltd - Ghella SpA

Inoltre, in considerazione della variabilità derivante dal tipo di business, il perimetro è stato selezionato considerando la natura strategica del cantiere, l'impatto sociale ed ambientale. Il Bilancio contiene la descrizione delle principali iniziative e attività svolte dal Gruppo.

In considerazione della tipologia di business e delle caratteristiche dei cantieri, per il secondo ciclo di rendicontazione, i dati di performance sono riferiti al biennio 2019-2020.



Grecia, Atene  
Foto di Marina Caneve del progetto "Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"

## GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARD	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
<b>GRI 102: Informativa Generale 2016</b>			
<b>Organizational profile</b>			
102-1	Nome dell'organizzazione	7	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	6-7	
102-3	Luogo della sede principale	7	
102-4	Luogo delle attività	6-7	
102-5	Proprietà e forma giuridica	9	
102-6	Mercati serviti	7	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	6-7; 13-20; 36-39; 48-49	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	36-37	Dei 3.822 dipendenti, 22 uomini e 15 donne hanno un contratto part-time (102.8 c.)
102-9	Catena di fornitura	51	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	N/A	
102-11	Principio di precauzione	29; 58	
102-12	Iniziativa esterne	54-55	
102-13	Adesione ad associazioni	54-55	
<b>Strategia</b>			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3	
<b>Etica e Integrità</b>			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	12; 23; 26-27	
<b>Governance</b>			
102-18	Struttura della governance	9-10	
<b>Coinvolgimento degli Stakeholder</b>			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	22	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	42	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	22	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	22	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	22	
<b>Pratiche di rendicontazione</b>			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	9; 76	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	22; 76	
102-47	Elenco dei temi materiali	22	
102-48	Revisione delle informazioni	N/A	

GRI STANDARD	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
102-49	Modifiche nella rendicontazione	N/A	
102-50	Periodo di rendicontazione	76	
102-51	Data del report più recente	N/A	
102-52	Periodicità della rendicontazione	76	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	N/A	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	76	
102-55	Indice dei contenuti GRI	78-84	
102-56	Assurance esterna	86-88	
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	10; 29-34; 72	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	29-34	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	29-34	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	29-34	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	29-34; 41	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	29-34	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	29-34	
403-9	Infortuni sul lavoro	29-34	
<b>Lavoro minorile</b>			
<b>GRI 103: Modalità di gestione della tematica 2016</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	10; 22; 76	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10; 38-39	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	38-39	
<b>GRI 408: Lavoro minorile</b>			
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	38-39	



GRI STANDARD	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
<b>Diversità e pari opportunità</b>			
<b>GRI 103: Modalità di gestione della tematica 2016</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	10; 22; 41; 76	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10; 41	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	41	
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità</b>			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	41	
<b>Sviluppo del capitale umano</b>			
<b>GRI 103: Modalità di gestione della tematica 2016</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	10; 22; 38-41; 76	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	9; 27; 38-41	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	38; 41	
<b>GRI 404: Formazione e istruzione</b>			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	27	
<b>Non discriminazione</b>			
<b>GRI 103: Modalità di gestione della tematica 2016</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	10; 22; 38-41; 76	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10; 27; 38-41	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	38-41	
<b>GRI 406: Non discriminazione</b>			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	27	
<b>Materiali di risulta</b>			
<b>GRI 103: Modalità di gestione della tematica 2016</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	10; 22; 71-73; 76	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10; 58-59; 71-73	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	58-59; 71-73	
<b>GRI 306: Rifiuti</b>			
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	71	

GRI STANDARD	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
<b>Valutazione fornitori</b>			
<b>GRI 103: Modalità di gestione della tematica 2016</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	10; 22; 51; 76	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10; 51	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	51	
<b>GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori</b>			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	51	
<b>GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori</b>			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	51	
<b>Energia ed emissioni</b>			
<b>GRI 103: Modalità di gestione della tematica 2016</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	10; 22; 61-64; 76	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10; 58-64	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	58-64	
<b>GRI 302: Energia</b>			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	61	



GRI STANDARD	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
<b>GRI 305: Emissioni</b>			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	61 - 63	<p>a) Le emissioni di gas serra Scope 1 equivalgono a 23.966 tCO<sub>2</sub>eq.</p> <p>b) I gas inclusi tra i gas ad effetto serra sono Anidride Carbonica CO<sub>2</sub>, Metano CH<sub>4</sub>, Protossido di Azoto N<sub>2</sub>O ma la % di CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O è trascurabile rispetto alla CO<sub>2</sub>.</p> <p>d) L'anno di riferimento per il calcolo è il 2020.</p> <p>e) La fonte dei fattori di emissione è DEFRA 2019 (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting).</p> <p>f) I dati relativi alle JV sono riportati integralmente, senza tenere conto della percentuale di partecipazione societaria.</p> <p>g) Per la classificazione delle emissioni si fa riferimento a "The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised edition)" che definisce: Scope 1 - Emissioni dirette di gas serra: emissioni dirette provenienti da fonti che sono di proprietà o comunque sotto il controllo dell'organizzazione derivanti da combustione all'interno di impianti, veicoli, caldaie, ecc. (ad es. consumo di gasolio, benzina, GPL, ecc.).</p>

GRI STANDARD	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE																																				
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	61 - 63	<p>a) Le emissioni di gas serra Scope 2 equivalgono a 45.650 tCO<sub>2</sub>eq.</p> <p>b) Per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> si è utilizzato l'approccio "Location-based" che prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica.</p> <p>c) I gas inclusi tra i gas ad effetto serra sono Anidride Carbonica CO<sub>2</sub>, Metano CH<sub>4</sub>, Protossido di Azoto N<sub>2</sub>O ma la % di CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O è trascurabile rispetto alla CO<sub>2</sub>.</p> <p>d) L'anno di riferimento per il calcolo è il 2020.</p> <p>e.) Le fonti dei fattori di emissione sono riportate di seguito:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Nazione</th> <th>F.E. 2019</th> <th>F.E. 2020</th> <th>Fonte</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Australia - Queensland</td> <td>0.79 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>0.81 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>Australian Government 2018 Published in August 2019</td> </tr> <tr> <td>Australia - New South Wales</td> <td>0.79 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>0.81 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Nuova Zelanda</td> <td>0.0074 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>0.0977 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>Ministry for the Environment 2019 (based on 2016)</td> </tr> <tr> <td>Emirati Arabi</td> <td>0.4333 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>0.4258 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>Dubai Electricity &amp; Water Authority (sustainability report 2018)</td> </tr> <tr> <td>Argentina</td> <td>0.3583 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>0.313 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>Climate Transparency (2019 Report) - Emissions intensity of the power sector</td> </tr> <tr> <td>Italia</td> <td>0.296 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>0.33854 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>Association of Issuing Bodies (AIB) Production mix factor 2019</td> </tr> <tr> <td>Norvegia</td> <td>0.011 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>0.01118 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>Association of Issuing Bodies (AIB) Production mix factor 2019</td> </tr> <tr> <td>Vietnam</td> <td>0.4336 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>0.4336 kgCO<sub>2</sub>e/kWh</td> <td>CDM Baseline Construction for Vietnam National Electricity Grid (E.F. 2010)</td> </tr> </tbody> </table> <p>f) I dati relativi alle JV sono riportati integralmente, senza tenere conto della percentuale di partecipazione societaria</p> <p>g) Per la classificazione delle emissioni si fa riferimento a "The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised edition)" che definisce: Scope 2 - Emissioni indirette di gas serra (elettricità): emissioni dovute alla generazione dell'elettricità utilizzata dall'organizzazione; Scope 3 - Altre emissioni di gas serra: altre emissioni riconducibili alle attività dell'organizzazione, ma che non sono di proprietà o comunque sotto il controllo dell'organizzazione stessa (ad es. emissioni dovute a consumi delle ditte terze operanti all'interno dei siti del Gruppo).</p>	Nazione	F.E. 2019	F.E. 2020	Fonte	Australia - Queensland	0.79 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.81 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	Australian Government 2018 Published in August 2019	Australia - New South Wales	0.79 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.81 kgCO <sub>2</sub> e/kWh		Nuova Zelanda	0.0074 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.0977 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	Ministry for the Environment 2019 (based on 2016)	Emirati Arabi	0.4333 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.4258 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	Dubai Electricity & Water Authority (sustainability report 2018)	Argentina	0.3583 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.313 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	Climate Transparency (2019 Report) - Emissions intensity of the power sector	Italia	0.296 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.33854 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	Association of Issuing Bodies (AIB) Production mix factor 2019	Norvegia	0.011 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.01118 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	Association of Issuing Bodies (AIB) Production mix factor 2019	Vietnam	0.4336 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.4336 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	CDM Baseline Construction for Vietnam National Electricity Grid (E.F. 2010)
Nazione	F.E. 2019	F.E. 2020	Fonte																																				
Australia - Queensland	0.79 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.81 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	Australian Government 2018 Published in August 2019																																				
Australia - New South Wales	0.79 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.81 kgCO <sub>2</sub> e/kWh																																					
Nuova Zelanda	0.0074 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.0977 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	Ministry for the Environment 2019 (based on 2016)																																				
Emirati Arabi	0.4333 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.4258 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	Dubai Electricity & Water Authority (sustainability report 2018)																																				
Argentina	0.3583 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.313 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	Climate Transparency (2019 Report) - Emissions intensity of the power sector																																				
Italia	0.296 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.33854 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	Association of Issuing Bodies (AIB) Production mix factor 2019																																				
Norvegia	0.011 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.01118 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	Association of Issuing Bodies (AIB) Production mix factor 2019																																				
Vietnam	0.4336 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	0.4336 kgCO <sub>2</sub> e/kWh	CDM Baseline Construction for Vietnam National Electricity Grid (E.F. 2010)																																				



GRI STANDARD	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
<b>Tutela delle risorse</b>			
<b>GRI 103: Modalità di gestione della tematica 2016</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	10; 22; 65; 76	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10; 58-59; 65	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	58-59; 65	
<b>GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)</b>			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	65	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	65	
303-3	Prelievo idrico	65	<p>b) Nei cantieri in cui è previsto il prelievo di acque sotterranee rispettiamo i limiti imposti dalla normativa locale sulla portata di emungimento volti ad evitare il rischio di stress idrico per la falda.</p> <p>c) Tutte le acque approvvigionate ricadono nella categoria acqua dolce (<math>\leq 1.000</math> mg/l di solidi disciolti totali)</p>
<b>GRI 301: Materiali</b>			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	68-69	
<b>GRI 304: Biodiversità</b>			
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	67	
<b>Anticorruzione</b>			
<b>GRI 103: Modalità di gestione della tematica 2016</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	10; 22; 27; 76	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10; 27	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	27	
<b>GRI 205: Anticorruzione</b>			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	27	Nel corso del 2020 non si sono verificati casi di corruzione e non sono state intraprese cause legali contro Ghella o i suoi rappresentanti.



Grecia, Atene  
Foto di Marina Caneve del progetto "Di Roccia, Fuochi e Avventure Sotterranee"

KPMG S.p.A.  
 Revisione e organizzazione contabile  
 Via Curtatone, 3  
 00185 ROMA RM  
 Telefono +39 06 80961.1  
 Email it-fmauditaly@kpmg.it  
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della  
 Ghella S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Ghella (di seguito anche “il Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Ghella S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Ghella in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nei paragrafi “Principali risultati economico-finanziari” e “Valore economico generato e distribuito” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio consolidato del Gruppo;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Ghella S.p.A. e con il personale della Consorzio CMI e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

— a livello di *capogruppo*

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

— Per la società Consorzio CMI che abbiamo selezionato sulla base della propria attività, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato una visita in modalità remota nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Ghella relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Roma, 23 luglio 2021

KPMG S.p.A.



Marco Maffei  
Socio

# Note

- 1 <http://ghella.com/it/il-nostro-approccio>; <http://ghella.com/it/etica-e-conformita>
- 2 <https://www.bbtinfo.eu/it/bilancio-della-co2/>
- 3 <https://www.napolibari.it/content/fsinapolibari/it/il-progetto.html>
- 4 <https://cloud.telt-sas.com/index.php/s/MWLBhuOJQMTtppA>
- 5 Sydney Metro CSW Business Case Summary
- 6 Cross River Rail business case, Building Queensland, August 2017
- 7 <https://www.adb.org/projects/40080-013/main#project-pds>
- 8 <https://www.ametro.gr/?p=8313&lang=en>
- 9 <https://www.worldbank.org/en/news/feature/2014/07/29/avances-matanza-riachuelo>
- 10 PORTER M. E., KRAMER M. R., Creating Shared Value, in "Harvard Business Review", gennaio/febbraio 2011, pp.64-77
- 11 [https://www.ghella.com/sites/default/files/2019-10/20190926\\_Piano%20Sostenibilita.pdf](https://www.ghella.com/sites/default/files/2019-10/20190926_Piano%20Sostenibilita.pdf)
- 12 ONU – Carta Internazionale dei Diritti Umani (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici; Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali); ILO – Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro; ONU – Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo; ILO - Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro; UNICEF – Children's Rights and Business Principles.
- 13 L'indice di frequenza (LTIFR) esprime la frequenza media degli infortuni di durata superiore a tre giorni come previsto dall'Eurostat ed è calcolato secondo la norma UNI 7249 considerando il rapporto tra il numero degli infortuni e il totale delle ore lavorate moltiplicato per 1.000.000
- 14 L'indice di gravità (LTISR) consente di individuare la gravità media degli infortuni di durata superiore a tre giorni come previsto dall'Eurostat ed è calcolato secondo la norma UNI 7249 considerando il rapporto tra il numero di giorni di assenza dal lavoro e il totale delle ore lavorate moltiplicato per 1.000
- 15 L'indice di frequenza totale (TRIFR) tiene conto di tutti gli eventi infortunistici accaduti (infortuni sul lavoro registrabili: infortuni sul lavoro - lost-time injury "LTI" -, infortuni con sola medicazione -medical treatment case "MTC" -, infortunio che non ha generato un'assenza dal lavoro -restricted work case "RWC" -, morti). L'indice è calcolato considerando il rapporto tra il numero degli infortuni sul lavoro registrabili e il totale delle ore lavorate moltiplicato per 1.000.000
- 16 Infortuni sul lavoro - lost-time injury "LTI"
- 17 Infortuni con sola medicazione -medical treatment case "MTC"
- 18 Infortunio che non ha generato un'assenza dal lavoro -restricted work case "RWC"
- 19 Il tasso riportato è stato calcolato considerando il rapporto tra il numero degli infortuni con gravi conseguenze e il totale delle ore lavorate moltiplicato per 1.000.000
- 20 Il dato fa riferimento al perimetro di rendicontazione definito nel Capitolo Nota Metodologica
- 21 Il perimetro di rendicontazione è descritto nel Capitolo "Nota Metodologica".
- 22 <https://www.bbtinfo.eu/it/osservatorio/>
- 23 Dai Proventi Finanziari è stata sottratta la voce "proventi finanziari da riespressione".
- 24 Il perimetro di rendicontazione è definito all'interno del Capitolo Nota Metodologica.
- 25 Il perimetro di rendicontazione è descritto nel Capitolo "Nota Metodologica".
- 26 Emissioni di gas serra che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma che sono indirettamente dovute alle attività aziendali.
- 27 I fattori di emissione di CO2 per la produzione del kWh elettrico nei Paesi in cui sono presenti i nostri cantieri sono descritti nel Capitolo Nota Metodologica.
- 28 L'elenco mostra alcuni esempi di iniziative implementate in alcuni dei nostri cantieri.
- 29 Fonti: Chromium in tunnel water D&B vs TBM, Jostein Kjørstad, Environmental manager, Acciona Ghella Joint Venture –Fjellsprengningsteknikk bergmekanikk/ Geoteknikk 2019; Chromium VI in tunnel water - Jostein Kjørstad, NFF temakveld YM 2019.



Elemental Chlorine Free



Acid-Free



Carte di Lunga Durata



Carta da fonti gestite in  
maniera sostenibile



